

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

**Dipartimento Area tecnica
SOC Manutenzione immobili e gestione investimenti Prato**

**Relazione Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31, comma 1, del
D.lgs. 50/16 e s.m.**

Oggetto: affidamento dell'incarico professionale per la progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e contabilità lavori (servizio opzionale), coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (servizio opzionale) e prestazioni e/o servizi integrativi (servizio opzionale) dei lavori dell'intervento denominato **"Realizzazione Palazzina Nuovo Ospedale di Prato"**.

Azienda USL Toscana centro



Il Piano investimenti di questa Azienda, approvato con la deliberazione n.1170 del 15.10.2020, avente per oggetto *"Rimodulazione del Piano Investimenti 2020/2022 adottato con delibera del DG 1002 del 27.08.2020"*, esecutiva ai sensi di legge, ha previsto l'intervento denominato *"Realizzazione Palazzina Nuovo Ospedale di Prato"*, identificato con i Codici PO 25 e PO 25-bis, e con il Codice CUP E37H17000370005, per un importo complessivo di € 19.328.412,48, comprensivo della fornitura di arredi ed apparecchiature, finanziato nel modo seguente:

- € 10.000.000,00 con i fondi di cui alla delibera CIPE n. 107/2017, pubblicata in G.U. il 23/05/2018,
- € 8.861.991,85 con i fondi di cui all'ex art. 20 della Legge 67/1988 – riparto 2019 di cui alla Delibera della Giunta Regione Toscana n. 1584 del 14/12/2020;
- € 466.420,63 con fondi aziendali;

Per la redazione della prima fase di progettazione (progetto di fattibilità tecnico economica) dell'intervento di cui trattasi, è stata indetta una gara di appalto, nella forma della procedura negoziata, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 157, comma 2, e dell'art. 36, comma 2, lettera b), del D.lgs. 50/1016, e, a seguito di regolare espletamento della stessa, con determina n. 1783 del 18.09.2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato aggiudicato il relativo incarico professionale al R.T.P. formato da BLD ENGINEERING S.r.l. (mandataria), AEI Progetti S.r.l. (mandante), Studio Tecnico Ing. Luca Sani (mandante), Architetto Massimo Moglia – Mona Studio (mandante).

Con Delibera del Direttore Generale n. 162 del 24.01.2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica, di cui all'articolo 23, comma 5, del D.lgs. 50/2016 e s.m., per un costo complessivo pari a € 19.328.412,48, di cui € 13.574.344,00 per lavori (comprensivo dell'importo degli oneri della sicurezza, pari ad € 260.000,00, non soggetti a ribasso) ed € 5.754.068,48 per somme a disposizione.

Con deliberazione n. 16 del 07/01/2021 recante *"Realizzazione Palazzina Nuovo Ospedale di Prato": presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale n. 162 del 24.01.2019 di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica di cui all'articolo 23, comma 5, del D.lgs. 50/2016, s.m. e i. e approvazione quadro economico e finanziario dell'intervento"* è stato, tra l'altro, approvato il quadro economico e finanziario dell'intervento che conferma il costo complessivo dello stesso;

Si rende, quindi, necessario dare avvio, per la realizzazione dei lavori di cui trattasi, alla procedura di affidamento di un incarico per l'affidamento dei servizi di progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, ai sensi, dell'art. 2, comma 2, del D.L. 16 luglio 2020, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120 recante *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*.

La procedura di scelta del contraente, i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, sono disciplinati, rispettivamente, dal combinato disposto dell'art. 157, comma 1, primo periodo, e dell'art. 60 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m., dall'articolo 83 e dall'articolo 95, comma 3, lettera b) dello stesso decreto legislativo.

Si propone di riservarsi di affidare successivamente al progettista incaricato le prestazioni professionali di direzione lavori, contabilità, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e le prestazioni e/o servizi integrativi, qualora la Stazione appaltante non possa espletare direttamente tali attività o non possa affidarle ad altre Amministrazioni pubbliche previo apposito accordo, ai sensi dell'art. 15 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m, come previsto dall'art. 111, ultimo periodo, del D.lgs. 50/2016 e s.m, sempre che ci siano le condizioni per l'affidamento. Si precisa che tale facoltà costituisce una mera opzione esercitabile discrezionalmente dalla Stazione appaltante, entro 18 mesi dall'approvazione del progetto esecutivo, per la quale, in caso di mancato esercizio, l'aggiudicatario non potrà pretendere compensi o altre forme di ristoro.

Tale evenienza è motivata da ragioni di organicità di approccio tecnico-economico, di contenimento dei tempi e di economia degli atti.

Si precisa inoltre che l'affidamento dei servizi opzionali è subordinato alla realizzazione dell'intervento.

L'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica a servizio del Nuovo Ospedale Santo Stefano di Prato per la realizzazione di circa ulteriori 100 posti letto e pertanto riguarda la realizzazione di un edificio a destinazione sanitaria collegato all'attuale presidio Ospedaliero S. Stefano di Prato. L'importo dei lavori stimato in euro 13.574.344,00=, si evince dagli elaborati del progetto di fattibilità tecnico economica approvati dalla Stazione Appaltante con la deliberazione avanti indicata, allegati alla presente sotto la lettera **A.1**

Si precisa altresì che il permesso di costruire per i lavori di cui al progetto di fattibilità tecnico economica avanti richiamato è condizionato dai termini del parere positivo espresso in sede di Conferenza dei Servizi del 17.02.2020, e del permesso di costruire di cui alla pratica edilizia PE - 370 - 2019 rilasciato dal Comune di Prato in data 16/06/2020 con prot usl n.48319, allegato alla presente sotto la lettera **B**. I documenti di cui agli allegati **A.1** e **B** devono essere pubblicati in sede di gara

1. Descrizione dell'attività professionale

In considerazione che il Permesso di Costruire è stato rilasciato dal Comune sul progetto di fattibilità tecnica ed economica e che la Stazione appaltante, come definito all'art 23 comma 4, del DLgs 50/16, può omettere il livello della progettazione definitiva, il progetto esecutivo deve necessariamente contenere tutti gli elementi previsti per il livello omissso, salvaguardando la qualità della progettazione. Pertanto, qualora nel corso di esecuzione del servizio dovesse emergere la necessità di integrare, ai fini della completezza e qualità del progetto esecutivo, l'elenco degli elaborati disciplinato in sede di gara, l'Affidatario è vincolato alla redazione dei documenti ritenuti necessari dal RUP in conformità alla normativa vigente in materia.

Con riferimento al Codice ed al D.M. n. 49 del 07/03/18, le prestazioni professionali riguarderanno in particolare:

1.1 Progettazione esecutiva

1. Relazioni generali e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti [QbIII.01];
2. Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02];
3. Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi ed eventuali analisi, quadro di incidenza percentuale della quantità di manodopera [QbIII.03];
4. Capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04];
5. Piano di monitoraggio e manutenzione dell'opera e delle sue parti [QbIII.05];
6. Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbIII.06];
7. Piano di Sicurezza e Coordinamento [QbIII.07].

1.3 Direzione lavori (servizio opzionale)

1. Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione [QcI.01];
2. Liquidazione – rendicontazione e liquidazione tecnico contabile [QcI.02];

3. Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione [QcI.03];
4. Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori [QcI.04];
5. Ufficio della direzione lavori, direttore operativo per tutte le categorie d'opera [QcI.05];
6. Ufficio della direzione lavori, ispettore di cantiere per tutte le categorie d'opera [QcI.06];
7. Contabilità dei lavori a corpo [QcI.10].

1.4 Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (servizio opzionale)

8. Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione [QcI.12].

1.5 Prestazioni integrative (servizio opzionale)

1. Redazione del tipo mappale e accatastamento, predisposizioni e cura delle eventuali pratiche di rinnovo e/o autorizzative e agibilità presso gli enti competenti.

1.6 Oneri accessori compresi nella prestazione professionale

Come avanti richiamato, per l'intervento in oggetto sono stati acquisiti i pareri e le autorizzazioni necessari ai lavori mediante l'istituto della Conferenza dei Servizi Semplificata di cui alla L.241/1990 e s.m.

Ciò premesso, nelle prestazioni professionali oggetto del servizio di cui trattasi (compreso le attività opzionali) si intende compresa la redazione di ogni eventuale documento, anche se non espressamente sopraelencato, e di ogni altro onere necessario all'istruttoria, alla predisposizione degli atti preliminari all'inizio dei lavori ed all'ottenimento delle autorizzazioni/nullaosta per l'esecuzione dei lavori da parte degli enti preposti, nonché la cura e la presentazione delle istanze agli stessi, alla redazione e cura degli atti necessari per le pratiche inerenti la fine lavori, di accatastamento ed per il conseguimento dell'agibilità. Si intendono altresì compresi gli oneri derivanti dall'adeguamento della documentazione alle eventuali prescrizioni imposte dagli enti, la partecipazione a riunioni e sopralluoghi richiesti dalla Stazione Appaltante.

Ogni elaborato dovrà essere consegnato, oltre che in formato cartaceo timbrato e firmato nel numero di copie che risulterà necessario nel corso delle istruttorie di autorizzazione, anche in formato digitale (pdf, doc e dwg).

La progettazione sarà redatta in conformità alle "Linee Guida alla redazione del progetto esecutivo", allegate alla presente relazione sotto la lettera C.

2. Tempi di espletamento dell'incarico

- Progettazione esecutiva: il termine della prestazione è pari a 75 giorni naturali e consecutivi lavorativi a decorrere dalla data del verbale di avvio del servizio.
- Direzione Lavori (servizio opzionale): il periodo corrispondente all'esecuzione dei lavori, a partire dalla data di consegna del servizio fino al completamento del collaudo tecnico-amministrativo, e per ogni altro tempo antecedente o successivo necessario all'istruttoria ed alla predisposizione degli atti preliminari all'inizio dei lavori, ovvero alla completa definizione degli aspetti tecnici, amministrativi e contabili connessi all'esecuzione ed utilizzo dell'opera.
- Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione (servizio opzionale): il periodo corrispondente all'esecuzione dei lavori, a partire dalla data di consegna del servizio, fino al completamento del collaudo tecnico-amministrativo, e per ogni altro tempo antecedente o successivo necessario all'istruttoria ed alla predisposizione degli atti preliminari all'inizio dei lavori, ovvero alla completa definizione degli aspetti tecnici, amministrativi e contabili connessi all'esecuzione ed utilizzo dell'opera.
- Redazione del tipo mappale e accatastamento, predisposizione e cura delle eventuali pratiche di rinnovo e/o autorizzative e agibilità presso gli enti competenti entro le tempistiche previste dalla vigente normativa in materia.

Il termine dell'incarico relativamente ai servizi opzionali, se affidati, è automaticamente prorogato senza alcuna indennità o compensi aggiuntivi, in funzione di eventuali sospensioni e riprese dei lavori.

Il dettaglio delle prestazioni sono meglio descritte nel Capitolato d'Oneri, allegato alla presente relazione sotto la lettera **D**.

3. Determinazione del corrispettivo a base di gara

I lavori da realizzare sono riferiti alla seguente classe e categoria di cui al Decreto del Ministero della Giustizia 17/06/2016 e, solo ai fini della dimostrazione dei requisiti di capacità tecnico professionali, alla Legge 143/49:

Tabella 1- Classe e Categorie

CATEGORIA	I.D. Opere	CLASSE L. 143/49	Grado di complessità G	IMPORTO LAVORI
EDILIZIA	E.10	I/d	1,20	€ 6.031.877,00
STRUTTURE	S.06	I/g - IX/c	1,15	€ 3.045.005,00
IMPIANTI	IA.01	III/a	0,75	€ 503.096,00
IMPIANTI	IA.02	III/b	0,85	€ 1.538.480,00
IMPIANTI	IA.04	III/c	1,30	€ 2.305.886,00
AUTOMAZIONE	T.03	-	1,20	€ 150.000,00
Totale Lavori				€ 13.574.344,00

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del Codice, costituiscono, come dal documento "Determinazione del corrispettivo":

- a) **prestazione principale** tutte le prestazioni relative alle opere della categoria **E 10**;
- b) **prestazioni secondarie** tutte le prestazioni relative alle altre categorie **S06, IA.01, IA.02, IA.04, T.03**.

Il suddetto importo non costituisce minimo tariffario ed è stato preso a riferimento, nel contesto del presente servizio, per l'individuazione della procedura di scelta del contraente.

I servizi oggetto dell'incarico costituiscono oggetto di un unico affidamento e, pertanto, non sono ammesse offerte parziali.

Il corrispettivo è da intendersi onnicomprensivo di tutti gli adempimenti relativi alle attività professionali oggetto dell'incarico previste da leggi e regolamenti vigenti in materia, nonché dalle norme del codice civile e dei codici deontologici.

Il dettaglio della determinazione del corrispettivo è riportata nel prospetto "Determinazione dei corrispettivi" Allegato **E** alla presente relazione.

L'importo del **corrispettivo da porre a base di gara**, determinato per le attività oggetto dell'appalto di servizi che si vuole affidare, ammonta ad euro **401.311,56** (euro quattrocentounomilatrecentoundici/56), al netto degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali, calcolato in base alle tabelle del D.M. 17/06/2016, così come meglio specificato nella tabella sottostante.

Tabella 1 – Corrispettivi prestazioni da affidare

PRESTAZIONI	IMPORTO	SPESE e ONERI ACCESSORI (10%)	TOTALE
Progettazione esecutiva	€ 278.614,43	€ 27.861,44	€ 306.475,87
Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione	€ 86.214,26	€ 8.621,43	€ 94.835,69
Totale Servizi da affidare	€ 364.828,69	€ 36.482,87	€ 401.311,56

Gli oneri per la risoluzione delle interferenze sono pari ad € 0,00 (zero/00).

L'importo del corrispettivo relativo ai "servizi opzionali", calcolato sempre in base alle tabelle del D.M. 17/06/2016 ed al netto oneri previdenziali, assistenziali e fiscali, è pari ad euro 857.549,67 (euro ottocentocinquantasettemilacinquecentoquarantanove/67), così come meglio specificato nella tabella sottostante.

Tabella 2 – Corrispettivi prestazioni opzionali

PRESTAZIONI	IMPORTO	SPESE e ONERI ACCESSORI (10%)	TOTALE
Direzione lavori (servizio opzionale)	€ 549.053,98	€ 54.905,40	€ 603.959,38
Coordinamento in fase di esecuzione (servizio opzionale)	€ 215.536,63	€ 21.553,66	€ 237.090,29
Prestazioni integrative (servizio opzionale)	€ 15.000,00	€ 1.500,00	€ 16.500,00
Totale Servizi opzionali	€ 779.590,61	€ 77.959,06	€ 857.549,67

Dagli importi sopra riportati si determina che il valore massimo stimato dell'appalto, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del Codice, è pari a ad euro 1.258.861,23 (euro unmilione duecentocinquantottomilaottocentosessantuno/23), al netto oneri previdenziali, assistenziali e fiscali, calcolato in base alle tabelle del D.M. 17/06/2016, di cui euro 401.311,56 (quattroccentounmilatrecentoundici/56) per servizi da affidare ed euro 857.549,67 (ottocentocinquantasettemilacinquecentoquarantanove/97) per servizi opzionali.

Tabella 3 – Valore massimo stimato dell'appalto

PRESTAZIONI	IMPORTO	SPESE e ONERI ACCESSORI (10%)	TOTALE
Totale Servizi da affidare	€ 364.828,69	€ 36.482,87	€ 401.311,56
Totale Servizi opzionali	€ 779.590,61	€ 77.959,06	€ 857.549,67
Importo massimo stimato dell'appalto	€ 1.144.419,30	€ 114.441,93	€ 1.258.861,23

4. Unità minime stimate

Nella tabella sottostante sono indicati i ruoli necessari per la costituzione del Gruppo di Progettazione e dell'Ufficio Direzione Lavori (Gruppo di Lavoro) con i relativi requisiti professionali e le unità minime.

Tabella 4 – Gruppo di Lavoro

RUOLO	REQUISITI	UNITA'
Responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche	Requisiti professionali ed abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze	Può coincidere con una delle altre figure previste nella presente tabella (in caso di RIT, deve essere un professionista appartenente alla mandataria)
FASE DI PROGETTAZIONE		
RUOLO	REQUISITI	UNITA'

Progettista/i Civile - Architettonico	Requisiti professionali ed abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze	<p>Gruppo di Progettazione dovrà essere composto complessivamente <u>da almeno 5 (cinque) unità</u></p> <p>E' possibile che ciascuna figura professionale coincida con una delle altre figure previste nella presente tabella, purché sia in possesso delle necessarie qualifiche ed abilitazioni</p> <p>In caso di RTP deve essere garantita nel gruppo di progettazione la presenza di un giovane professionista</p>
Progettista/i Civile - Strutturista	Requisiti professionali ed abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze	
Progettista/i Impiantista Termomeccanico, Termotecnico, Gas Medicali	Requisiti professionali ed abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze	
Progettista/i Impiantista Elettrico, Elettrotecnico, Reti Informatiche	Requisiti professionali ed abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze	
Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione	Tecnico abilitato quale " <i>Coordinatore della sicurezza nei cantieri</i> ", ai sensi del Titolo IV D.Lgs. 81/08 e s.m.i., in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs. 81/2008)	
Progettista esperto in materia di Prevenzione Incendi	Tecnico abilitato quale " <i>Professionista antincendio</i> " iscritto negli appositi elenchi del Ministero dell'interno di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 139/2006, in possesso quindi dei requisiti richiesti dal DM 05/08/2011 e iscritto all'albo professionale di competenza	
Progettista esperto in Acustica	Tecnico competente in acustica ambientale, in possesso dei titoli di studio e dell'esperienza professionale richiesti dall'art.2, commi 6, 7 e 8 della L.447/1995 ed iscritto negli appositi elenchi regionali	
Professionista esperto sugli aspetti energetici ed ambientali degli edifici	Professionista certificato da un organismo di valutazione della conformità secondo la norma internazionale ISO/IEC 17024 o equivalente, che applica uno dei protocolli di sostenibilità degli edifici (rating system) di livello nazionale od internazionale (ad es.: Breeam, Casaclima, Itaca, Leed, Well)	
FASE DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI		
RUOLO	REQUISITI	UNITA'
Direttore dei Lavori	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze	<p>L'Ufficio di Direzione Lavori dovrà essere composto complessivamente da <u>almeno 5 (cinque) unità</u></p>
Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione	Tecnico abilitato quale " <i>Coordinatore della sicurezza nei cantieri</i> " ai sensi del Titolo IV D.Lgs. 81/08 e s.m.i., in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs. 81/2008)	

Direttore/i Operativo/i - Architettonico	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze	E' possibile che ciascuna figura professionale coincida con una delle altre figure previste nella presente tabella, purché sia in possesso delle necessarie qualifiche ed abilitazioni
Direttore/i Operativo/i - Strutturista	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze	
Direttore/i Operativo/i - Impiantista Termomeccanico, Termotecnico, Gas Medicali	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze	
Direttore/i Operativo/i - Impiantista Elettrico, Elettrotecnico, reti Informatiche	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze	
Direttore/i Operativo/i - Sistemi elettronici ed automazioni	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze	
Direttore/i Operativo/i - Esperto in materia di prevenzione incendi	Tecnico abilitato quale " <i>Professionista antincendio</i> " iscritto negli appositi elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 139/2006, in possesso quindi dei requisiti richiesti dal DM 05/08/2011 e iscritto all'albo professionale di competenza	
Ispettore/i di cantiere - Architettonico	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze	
Ispettore/i di cantiere - Strutturista	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze	
Ispettore/i di cantiere - Impiantista Termomeccanico, Termotecnico	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze	
Ispettore/i di cantiere - Impiantista Elettrico, Elettrotecnico	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze	
Ispettore/i di cantiere - Sistemi elettronici ed automazioni	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze	
PRESTAZIONI INTEGRATIVE		
RUOLO	REQUISITI	UNITA'
Pratica catastale, predisposizione delle eventuali pratiche di rinnovo e/o autorizzative presso gli enti territoriali competenti, compresa agibilità	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze	Può coincidere con una delle altre figure previste nella presente tabella

Azienda USL Toscana centro



5. Criteri di selezione

Gli operatori economici di cui all'art. 46 del Codice dovranno essere in possesso di specifici requisiti di idoneità professionale.

5.1 Idoneità professionale:

Per lo svolgimento del servizio qualsiasi tipologia di concorrente di cui all'art.46 del Codice dovrà essere in possesso all'atto dell'offerta:

- a) Iscrizione agli appositi albi professionali previsti per l'esercizio delle attività oggetto dell'appalto del soggetto personalmente responsabile dell'incarico;
- b) Per il professionista che espleta l'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione: abilitazione quale Coordinatore della sicurezza nei cantieri ai sensi del Titolo IV D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (in particolare deve possedere i requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs. 81/08).

In merito ai requisiti di cui ex art. 98 D.lgs. 81/2008, il possesso dell'attestato di cui al comma 2 dell'art. 98, non è richiesto per coloro che, non più in servizio, abbiano svolto attività tecnica in materia di sicurezza nelle costruzioni, per almeno cinque anni, in qualità di pubblici ufficiali o di incaricati di pubblico servizio e per coloro che autocertificano, ai sensi del D.P.R. 445/2000 s.m.i., il superamento di un esame relativo ad uno specifico insegnamento del corso di laurea nel cui programma siano presenti i contenuti minimi di cui all'allegato XIV del D.lgs 81/08, o per coloro che sono in possesso dell'attestato di partecipazione ad un corso di perfezionamento universitario i cui programmi e le relative modalità di svolgimento siano conformi all'allegato XIV;

- c) Per il professionista che espleta l'incarico di Tecnico abilitato quale "Professionista antincendio": iscrizione nell'elenco del Ministero dell'Interno ai sensi dell'art.16 D.lgs. del 8 marzo 2006 e i requisiti richiesti dal D.M. 05.08.2011
- d) Per il professionista che espleta l'incarico di Tecnico competente in acustica ambientale: possesso dei titoli di studio e dell'esperienza professionale richiesti dall'art. 2, commi 6,7 e 8 della L.447/1995 ed iscrizione negli appositi elenchi regionali;
- e) Per il professionista esperto sugli aspetti energetici ed ambientali degli edifici: possesso di certificazione rilasciata da un organismo di valutazione della conformità secondo la norma internazionale ISO/IEC 17024 o equivalente.

Ai sensi dell'art. 24, comma 5 del Codice, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario, l'incarico è espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di presentazione dell'offerta tecnica, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali. Deve essere, inoltre, garantita la presenza di almeno un giovane professionista, in forma singola o associata, ai sensi del Codice di cui all'art. 24, comma 2 (art. 4 del Decreto del M.I.T. 2 dicembre 2016, n. 263).

5.1 Requisiti di capacità economica e finanziaria - tecnica e professionale

Ai sensi dell'art. 83, comma 1, lett.b) e c), del Codice, gli operatori economici, per partecipare alla gara, dovranno possedere anche i seguenti requisiti:

- 1) "livello adeguato di copertura assicurativa" contro i rischi professionali per un importo di 1.150.000,00 euro, pari al 8,5% del costo di costruzione dell'opera da progettare.

Tale requisito è richiesto al fine di provare l'affidabilità dei partecipanti alla gara, tenuto conto del valore economico dell'appalto;

2) un elenco di servizi di ingegneria ed architettura, di cui all'art.3, lett. vvvv) del Codice, espletati negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del bando e relativi ai lavori di ognuna delle categorie e ID indicate nella precedente *Tabella 1* ed il cui importo complessivo, per ogni categoria e ID, è almeno pari all'importo stimato dei lavori della rispettiva categoria e ID.

3) "servizi di punta" di servizi di ingegneria ed architettura, di cui all'art.3, lett. vvvv) del Codice, espletati negli ultimi dieci anni, antecedenti la data di pubblicazione del bando, con le seguenti caratteristiche: l'operatore economico deve aver eseguito, per ciascuna delle

categorie e ID, della precedente Tabella 1, due servizi per lavori analoghi, per dimensione e caratteristiche tecniche, a quelli oggetto del presente affidamento, di importo complessivo, per ogni categoria e ID almeno pari a 0,50 volte il valore della medesima.

Si precisa che come previsto dal Consiglio dell'Autorità, nella seduta del 14 novembre 2018, «Con riferimento al requisito dei "due servizi di punta", il divieto di frazionamento riguarda il singolo servizio di ogni "coppia di servizi" di punta relativi alla singola categoria e ID che deve essere espletato da un unico soggetto.

Pertanto nel singolo ID, i due servizi di punta possono essere svolti sia da un unico soggetto sia da due soggetti diversi del raggruppamento - mai da tre o più soggetti visto il divieto di frazionamento - per un importo complessivo pari a quello del singolo ID.

Per i diversi ID, è consentita la dimostrazione del requisito anche da parte di differenti componenti del raggruppamento.

Nei raggruppamenti verticali, invece, ciascun componente deve possedere i doppi servizi di punta in relazione alle prestazioni che intende eseguire, con l'eccezione dei due servizi di punta attinenti alla categoria prevalente che devono essere posseduti dalla mandataria».

Inoltre, come stabilito dalle Linee Guida dell'A.N.A.C. n.1, "ai fini della qualificazione, nell'ambito della stessa categoria edilizia, le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare (non necessariamente di identica destinazione funzionale) sono da ritenersi idonee a comprovare i requisiti quando il grado di complessità sia almeno pari a quello dei servizi da affidare. Esempificando, l'aver svolto servizi tecnici per la realizzazione di ospedali (E.10), caratterizzati dal grado di complessità pari a 1,20, può ritenersi idoneo a comprovare requisiti per servizi tecnici caratterizzati da pari complessità, quali quelli per la realizzazione di tribunali (E.16), o da minore complessità, quali quelli per la realizzazione di scuole (E.09 con grado di complessità pari a 1,15). Tale criterio è confermato dall'art. 8 del D.M. 17 giugno 2016, ove afferma che "gradi di complessità maggiore qualificano anche per opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria d'opera".

Le considerazioni di cui sopra sono applicabili alle opere inquadrabili nelle attuali categorie "edilizia", "strutture", "viabilità", ma non sono estensibili alle categorie di "impianti" previsti nel servizio oggetto della presente procedura, in quanto nell'ambito della medesima categoria convivono destinazioni funzionali caratterizzate da diverse specificità;

4) per i soggetti organizzati in forma societaria o consortile: numero medio annuo di personale tecnico, utilizzato negli ultimi tre anni, non inferiore a n. 5 unità;

5) per il professionista singolo o l'associazione di professionisti: numero di unità di personale tecnico non inferiore a n. 5 unità, da raggiungere anche mediante la costituzione di un raggruppamento temporaneo di professionisti.

Si precisa che il personale tecnico comprende i seguenti soggetti:

- i soci attivi;
- i dipendenti;
- i direttori tecnici;
- i collaboratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua;
- i consulenti iscritti ai relativi albi professionali ove esistenti, muniti di partita IVA e che firmino il progetto, ovvero firmino i rapporti di verifica del progetto ovvero facciano parte dell'Ufficio direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti del concorrente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione IVA.

Il personale richiesto è espresso in termini di risorse a tempo pieno (Full Time Equivalent, FTE). (parte IV, punto 2.2.2.1 delle Linee guida n. 1). Tale valore si ottiene sommando tutte le ore lavorative in un anno erogate dal personale, sia part-time sia full-time e dividendo poi il risultato ottenuto per il numero delle ore di lavoro di un dipendente a tempo pieno.

6. Criterio di aggiudicazione dell'appalto

L'appalto sarà aggiudicato, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lettera b) del Codice, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

La valutazione dell'offerta sarà effettuata con riferimento agli elementi e ai rispettivi punteggi di seguito indicati:

Tabella 5 - Criteri e punteggi di valutazione

OFFERTA TECNICA				
Criterio	Sub-criterio	Criterio motivazionale di valutazione	Punteggio massimo sub criteri	Punteggio totale criterio
A – Professionalità e adeguatezza dell'Offerta	A.1	<p>Grado di analogia dei servizi svolti per prestazioni di progettazione sotto l'aspetto architettonico, strutturale ed impiantistico</p> <p>Saranno ritenuti meritevoli delle valutazioni più alte i servizi riguardanti interventi analoghi a quello oggetto di gara sotto l'aspetto architettonico, strutturale ed impiantistico, espletati al fine di ottimizzare il costo globale di costruzione, di manutenzione e di gestione lungo l'intero ciclo di vita dell'opera, tenuto conto anche della complessità, con particolare riguardo a interventi su strutture ospedaliere.</p> <p>Saranno altresì valutate le prestazioni energetiche-ambientali dei progetti realizzati con riferimento alle specifiche tecniche dei CAM edilizia, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Livelli di prestazione energetica raggiunta; - Consumi idrici e soluzioni tecniche adottate; - Comfort acustico raggiunto; - Comfort termo igrometrico; - Percentuale di materiali riciclati impiegati nel progetto; - Sostenibilità dei materiali e componenti dal punto di vista delle sostanze pericolose, etc. 	15	25
	A.2	<p>Grado di analogia dei servizi svolti per prestazioni di Direzione Lavori ed eventuale Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione</p> <p>Saranno ritenuti meritevoli delle valutazioni più alte le esperienze che descriveranno esempi di direzione lavori e di eventuale coordinamento</p>	10	

		<p>della sicurezza in fase di esecuzione riguardanti interventi analoghi a quello oggetto di gara, con particolare riguardo ad interventi su edifici ospedalieri.</p> <p>Saranno valutate l'adeguatezza della descrizione circa le modalità di svolgimento degli incarichi, con evidenza di eventuali criticità riscontrate, le modalità e le proposte formulate dal Concorrente per superarle.</p>		
<p>B – Caratteristiche metodologiche</p>	<p>B.1</p>	<p>Metodologia, principi e criteri organizzativi nello svolgimento dell'attività di PROGETTAZIONE – Risorse umane e strumentali</p> <p>La valutazione si riferirà alle proposte del concorrente relative alle risorse umane e agli strumenti messi a disposizione nella fase di progettazione.</p> <p>In termini di risorse umane, il concorrente indicherà i ruoli dei soggetti che svolgeranno le varie prestazioni progettuali (es. organigramma) e che seguiranno i vari iter autorizzativi in modo da assicurare la presenza di un team multidisciplinare in grado di far fronte a tutti gli adempimenti richiesti. Verrà valutata anche l'individuazione delle figure che svolgeranno le azioni di collegamento con gli enti preposti al rilascio di pareri. Saranno valutati positivamente elementi innovativi derivanti dal contributo di giovani professionisti. La proposta dei concorrenti comprende i curricula (redatti conformemente al modello allegato al presente disciplinare di gara "curriculum vitae") delle figure professionali componenti il gruppo di progettazione, indicate nella scheda "composizione del gruppo di progettazione, ufficio direzione lavori", sulla base del modello allegato al presente disciplinare.</p> <p>In termini di strumentazione, il concorrente indicherà l'elenco delle risorse strumentali (software e hardware, metodologie di project management, di analisi del valore, etc.) utilizzate nell'espletamento dell'incarico di progettazione il cui utilizzo dovrà essere descritto e contestualizzato, quali ad esempio: software di disegno, software per le progettazioni specialistiche, di</p>	<p>12</p>	<p>42</p>

		modellazione strutturale, di project management etc..	
	B2	<p>Metodologia, principi e criteri organizzativi nello svolgimento dell'attività di PROGETTAZIONE</p> <p>– Indagini, Analisi dati e verifiche requisiti</p> <p>– Valore tecnico delle azioni proposte concernenti i vincoli, le interferenze ed il contesto generale in cui si realizza l'opera.</p> <p>La valutazione si riferirà alle proposte del Concorrente relative alle attività di indagine iniziale volta ad acquisire la conoscenza di tutti i dati e le informazioni necessarie per la redazione della progettazione.</p> <p>Per indagini iniziali non si intendono solo le attività di rilievo e di indagine tecnica normalmente realizzate all'avvio della progettazione (rilievo dell'esistente e dell'area di intervento, indagini sul contesto, valutazioni impiantistiche, etc.), ma anche le attività che consentono di inquadrare l'ambito esigenziale e procedere alla fase progettuale in maniera mirata e precisa, nel più ampio rispetto dei requisiti richiesti per lo svolgimento delle varie prestazioni sanitarie e non (analisi dei dati sanitari alla base della progettazione, etc.).</p> <p>Il punteggio sarà attribuito tenendo conto del grado di completezza ed esaustività delle presentazioni con riferimento non solo all'elenco delle analisi proposte, ma anche alle modalità di svolgimento delle analisi stesse, nonché all'individuazione delle possibili criticità, etc.</p> <p>Saranno valutate positivamente le azioni che si intende sviluppare in relazione alle problematiche specifiche degli interventi, dei vincoli correlati e delle interferenze esistenti nel contesto in cui si realizzeranno le opere.</p> <p>Inoltre la Commissione valuterà positivamente le modalità di esecuzione del servizio anche con riguardo all'articolazione delle varie fasi previste, evidenziando:</p> <p>- le modalità di interazione/integrazione con la committenza nelle fasi di scambio di informazioni, documenti, nonché nella</p>	20

		<p>fase di validazione e approvazione del progetto;</p> <p>- le modalità di interazione/integrazione dell'intervento con l'attuale Ospedale Santo Stefano;</p> <p>- le misure e gli interventi finalizzati a garantire la qualità della prestazione fornita.</p>		
	B.3	<p>Metodologia, principi, criteri organizzativi e proposte aggiuntive dell'attività di DIREZIONE LAVORI e dell'attività di COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE LAVORI</p> <p>La valutazione si riferirà alle proposte del concorrente relative alla costituzione e all'organizzazione dell'ufficio di direzione lavori, alle attività di controllo e sicurezza in cantiere, alle modalità di interazione/integrazione con la committenza, nonché alla consistenza e qualità delle risorse umane e strumentali messe a disposizione per lo svolgimento del servizio, il concorrente indicherà i ruoli dei soggetti che svolgeranno le varie prestazioni dell'ufficio di direzione lavori (es. organigramma) per l'espletamento delle diverse fasi attuative del servizio con individuazione dei professionisti personalmente responsabili e con l'indicazione della posizione di ciascuno nella struttura dell'offerente (socio, amministratore, dipendente, ecc...), delle rispettive qualificazioni professionali delle principali esperienze analoghe all'oggetto del contratto e degli estremi di iscrizione nei relativi albi professionali.</p> <p>Sarà inoltre valutata positivamente ogni eventuale soluzione che consenta di produrre effetti sul controllo dell'esecuzione dei lavori (a titolo esemplificativo e non esaustivo: accettazione dei materiali, prove e collaudi funzionali, gestione subappalti e sub affidamenti, sospensioni, controllo rispetto cronoprogramma, etc.), anche per la minimizzazione degli eventuali contenziosi con gli esecutori delle opere.</p> <p>Saranno valutate le soluzioni e gli</p>	10	

		<p>apprestamenti per garantire un efficace espletamento delle mansioni di direzione lavori, con particolare riguardo alle modalità di controllo, all'organico da impegnare, al numero minimo di visite, alla modulistica da rendere, al fine di consentire un più agevole rapporto con il Committente e le modalità di interazione/integrazione con la committenza.</p> <p>Saranno valutate le proposte che illustrino le modalità e i criteri che il Concorrente intende adottare, per gli aspetti di coordinamento della sicurezza, nell'allestimento e nell'organizzazione del cantiere al fine dell'uso razionale degli spazi occupati, della riduzione dei rischi di interferenza con l'attività ospedaliera limitrofa e alla tutela della sicurezza dei lavoratori e di terzi.</p> <p>Nella proposta, il Concorrente dovrà prevedere lo sviluppo del cantiere secondo le modalità di gestione per fasi successive (accantieramento, viabilità, aree di deposito materiale, utilities, sistemi di estrazione, movimentazione e accumulo temporaneo del materiale derivante da scavi, etc.) e le modalità di interazione/integrazione con la committenza.</p> <p>La proposta dei concorrenti comprende i curricula (redatti conformemente al modello allegato ai documenti di gara) delle figure professionali componenti l'ufficio di direzione lavori, indicate nella scheda "composizione del gruppo di progettazione, ufficio direzione lavori", sulla base del modello allegato alla presente.</p> <p>In termini di strumentazione, il concorrente indicherà l'elenco delle risorse strumentali (software e hardware, metodologie di project management, di analisi del valore, etc.) utilizzate nell'espletamento dell'incarico di direzione lavori il cui utilizzo dovrà essere descritto e contestualizzato, quali ad esempio: software di gestione del cantiere, software di contabilità, di programmazione lavori, di condivisione documenti con gli stakeholder di project management etc..</p>		
--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

D - Criteri ambientali minimi	Saranno valutate le prestazioni superiori ad alcuni o tutti i criteri ambientali minimi che dovranno essere dettagliatamente indicate ed illustrate di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11/01/2017 sia nella fase di progettazione che nella fase di esecuzione, evidenziando metodologie anche innovative che consentano il miglioramento degli obiettivi normativi minimi in materia ambientale, stabiliti nel Decreto suddetto.	3
TOTALE OFFERTA TECNICA		70
OFFERTA ECONOMICA		
Criterio	Punteggio max criterio	
C - Ribasso percentuale sull'importo a base d'asta	30	
TOTALE OFFERTA ECONOMICA	30	
TOTALE PUNTEGGIO COMPLESSIVO	100	

Azienda USL Toscana centro



7. Documentazione offerta

7.1 Offerta tecnica

L'offerta tecnica deve essere costituita da n.4 Relazioni denominate **A1), A2), B) e D)** con gli allegati obbligatori come di seguito indicato.

7.1.1 CRITERIO A - Elemento di valutazione "Professionalità ed Adeguatezza dell'offerta" Tale capacità sarà desunta attraverso l'esame di idonea documentazione descrittiva, grafica e/fotografica che illustri le modalità di svolgimento di servizi relativi ad interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità a realizzare sotto il profilo tecnico le prestazioni oggetto dell'affidamento. I servizi proposti dal concorrente saranno da lui scelti fra quelli qualificabili come analoghi a quelli oggetto dell'affidamento, eseguiti negli ultimi 10 anni antecedenti la pubblicazione del bando e rappresentativi di metodologie già sperimentate con successo che potranno essere utilizzate anche nello svolgimento delle prestazioni di cui al presente affidamento.

Per la valutazione del presente criterio dovranno essere prodotti i seguenti elaborati:

RELAZIONE A1): tale documento deve presentare **DUE servizi di progettazione** con le caratteristiche avanti indicate e che siano ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità a realizzare la prestazione oggetto di gara in funzione dei criteri motivazionali di cui al criterio **A1** della precedente *Tabella 5*.

Il documento richiesto deve essere predisposto, per ciascun servizio di progettazione:

- in massimo n.2 facciate numerate, in formato A4 numerate, carattere tipografico "Arial" di dimensione 12, interlinea 1, margine 2,5 su ogni lato;
- in massimo n.1 facciata in formato A3 quale elaborato grafico e/o fotografico, recante un cartiglio che identifica esattamente l'oggetto dell'opera.

RELAZIONE A2): tale documento deve presentare **DUE servizi di direzione lavori ed eventuale coordinamento in fase di esecuzione** con le caratteristiche avanti indicate e che siano ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità a realizzare la prestazione oggetto di gara in funzione dei criteri motivazionali di cui al criterio **A2** della precedente *Tabella 5*.

Il documento richiesto deve essere predisposto, per ciascun servizio di direzione lavori ed eventuale coordinamento in fase di esecuzione:

- in massimo n.2 facciate numerate, in formato A4 numerate, carattere tipografico "Arial" di dimensione 12, interlinea 1, margine 2,5 su ogni lato;

- in massimo n.1 facciata in formato A3 quale elaborato grafico e/o fotografico, recante un cartiglio che identifica esattamente l'oggetto dell'opera.

Per le relazioni A1) e A2), per uniformità di lettura e per consentirne la valutazione sulla base dei criteri motivazionali, ciascuna Relazione dovrà riportare nella pagina iniziale (inclusa nel conteggio delle facciate), i dati significativi dell'intervento e delle prestazioni effettuate, come di seguito esplicitato:

- Titolo: Denominazione del servizio;
- Identificativo del Criterio;
- Identificativo prestazioni: Importo dei lavori dell'intervento, complessivo e suddiviso per classi e categorie, per ognuna delle quali indicare la prestazione svolta e il professionista personalmente responsabile;
- Committente: Dati relativi alla esatta individuazione del committente dell'opera con i relativi recapiti, ivi compresi gli eventuali nominativi e recapiti dei soggetti preposti dal committente all'esecuzione dell'opera, ai quali ci si riserva di chiedere informazioni sul servizio svolto dal concorrente;
- Localizzazione: Dati relativi alla esatta localizzazione dell'intervento;
- Date: Date di inizio e conclusione dell'intervento, da comprovarsi a richiesta con la produzione di idonei documenti atti a dimostrare la veridicità (per interventi pubblici: delibera di affidamento dell'incarico, delibera di approvazione del collaudo provvisorio; per interventi privati: comunicazione del soggetto committente che confermi l'affidamento dell'incarico, comunicazione del soggetto committente di conclusione dell'intervento; quanto precede, relativamente ad interventi privati, è da intendersi indicativo e non esaustivo, ritenendo che possano comunque essere prodotte altre documentazioni che in ogni caso attestino in modo inequivocabile quanto richiesto);
- Dichiarazione: espressa dichiarazione di aver concluso il servizio senza alcun contenzioso con il committente.

Avvertenze

E' necessario richiamare l'attenzione del concorrente che formula l'offerta sui seguenti punti:

- per ogni documentazione proposta sarà valutata dalla Commissione giudicatrice solo la parte dei servizi indicati svolta dal concorrente;
- non sono computate nel conteggio delle facciate delle relazioni e delle schede grafiche le copertine e gli indici;
- gli ulteriori interventi, le ulteriori pagine e le ulteriori schede oltre a quelli prescritti non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione. In caso di più interventi proposti non saranno valutati quelli di importo inferiore e in caso di pagine e schede in eccedenza non saranno valutate quelle eccedenti da quelle prescritte.

7.1.2 CRITERIO B - Elemento di valutazione "Caratteristiche metodologiche dell'offerta" Tale capacità sarà desunta attraverso l'esame di idonea documentazione tecnica che illustri le attività e le metodologie organizzative che si intendono adottare per lo svolgimento dello specifico servizio richiesto dalla presente procedura di gara, con riferimento anche all'esperienza professionale del Gruppo di Lavoro ed alle risorse disponibili che il concorrente intende mettere a disposizione per l'incarico oggetto di gara e con riferimento agli elementi di valutazione e criteri motivazionali di cui alla precedente *Tabella 4*.

Per il presente criterio dovranno essere prodotti i seguenti elaborati.

RELAZIONE B): La relazione dovrà essere articolata secondo le sezioni indicate alla successiva *Tabella 6*:

B1)	<p>Metodologia, principi e criteri organizzativi nello svolgimento dell'attività di</p> <p style="text-align: center;">PROGETTAZIONE</p> <p>- Risorse umane e strumentali che saranno impiegate.</p>
-----	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

B2)	<p>Metodologia, principi e criteri organizzativi nello svolgimento dell'attività di</p> <p style="text-align: center;">PROGETTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indagini, Analisi dati e verifiche requisiti - Valore tecnico delle azioni proposte concernenti i vincoli, le interferenze ed il contesto generale in cui si realizza l'opera
B3)	<p>Metodologia, principi, criteri organizzativi e proposte aggiuntive dell'attività di</p> <p style="text-align: center;">DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE LAVORI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costituzione e organizzazione dell'ufficio di direzione lavori, attività di controllo, modalità di interazione/integrazione con la committenza, accettazione dei materiali, prove e collaudi funzionali, gestione subappalti e sub affidamenti, sospensioni, controllo rispetto cronoprogramma, etc.; - Aspetti di coordinamento della sicurezza, allestimento e organizzazione del cantiere al fine dell'uso razionale degli spazi occupati e alla tutela della sicurezza dei lavoratori e di terzi, della riduzione dei rischi di interferenza con l'attività ospedaliera limitrofa, sviluppo del cantiere secondo le modalità di gestione per fasi successive (accantieramento, viabilità, aree di deposito materiale, utilities, sistemi di estrazione, movimentazione e accumulo temporaneo del materiale derivante da scavi etc.) e le modalità di interazione/integrazione con la committenza.

Azienda USL Toscana centro



Tabella 1

Tale relazione B) dovrà essere composta da massimo n. 6 facciate in formato A4, con pagine numerate, scritte in carattere tipografico "Arial" di dimensione 12, interlinea 1, margine 2,5 su ogni lato.

Alla relazione dovrà essere allegata la Scheda "Composizione del Gruppo di Progettazione ed Ufficio Direzione Lavori", sulla base del modello di cui all'allegato F alla presente. Il Gruppo di Lavoro (inteso come l'insieme del Gruppo di Progettazione ed Ufficio Direzione Lavori) dovrà essere costituito almeno dalle unità minime previste nella *Tabella*, oltre che dalle eventuali unità aggiuntive proposte, con la specificazione – per ciascun professionista ivi indicato – della relativa qualifica professionale, del numero e la data d'iscrizione all'albo, della società di appartenenza e dell'esatto ruolo svolto all'interno del Gruppo di Progettazione ed Ufficio Direzione Lavori.

Si precisa che l'assenza dell'Allegato F determinerà una mancata valutazione del relativo elemento tecnico-qualitativo previsto nel subcriterio in questione.

Ai fini della valutazione della capacità professionale il concorrente dovrà presentare il "CURRICULUM VITAE" delle figure professionali componenti il gruppo di progettazione e ufficio direzione lavori, da redigere sulla base del modello allegato alla presente sotto la lettera G. Si specifica che il curriculum vitae di ciascun professionista non dovrà superare le 4 facciate in formato A4 e le ulteriori facciate non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione

Si precisa che l'assenza dei curricula determinerà una mancata valutazione del relativo elemento tecnico-qualitativo previsto nel subcriterio in questione.

Avvertenze

Bisogna richiamare l'attenzione del concorrente che formula l'offerta sui seguenti punti:

- le risorse umane e strumentali che vengono proposte e dichiarate nella Relazione si tradurranno in una obbligazione contrattuale dal momento che l'intera offerta andrà a costituire parte integrante del disciplinare di incarico che l'Affidatario sarà chiamato a sottoscrivere.

- la Relazione dovrà essere unica a prescindere dalla forma giuridica del concorrente, non dovrà superare il limite massimo prescritto delle pagine. Le ulteriori pagine non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione.

7.1.3 CRITERIO D - Elemento di valutazione “Criteri minimi ambientali”. Con riferimento agli elementi di valutazione e criteri motivazionali di cui alla precedente *Tabella 4*, per la valutazione del presente criterio dovrà essere prodotto il seguente elaborato.

RELAZIONE D): La relazione dovrà illustrare la capacità di applicare, per lo svolgimento dello specifico servizio richiesto dalla presente procedura di gara, criteri ambientali superiori a quelli minimi indicati nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 11/01/2017. La relazione tecnica dovrà pertanto essere organizzata in maniera tale che possano evincersi i punti della normativa ai quali si intende apportare i miglioramenti.

Tale relazione deve essere predisposta in massimo n. 2 facciate in formato A4, con pagine numerate, scritte in carattere tipografico “Arial” di dimensione 12, interlinea 1, margine 2,5 su ogni lato.

Si precisa che la Commissione giudicatrice non valuterà il contenuto eccedente il numero di facciate indicate. Non sono computati nel numero delle facciate le copertine ed indici.

7.2 Offerta economica

L'offerta economica è determinata mediante:

- ribasso percentuale unico da applicarsi sull'importo complessivo del corrispettivo posto a base di gara.

Il ribasso percentuale deve essere espresso in cifre mediante un numero di decimali pari a due.

In caso di ribassi percentuali espressi mediante un numero inferiore di decimali, per i decimali mancanti verrà assegnato il valore “0” tante volte quanti sono i decimali mancanti rispetto al numero stabilito. In caso di ribassi percentuali espressi mediante un numero di decimali maggiore di due, verrà arrotondata la seconda cifra decimale all'unità superiore qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

Si precisa che l'importo del corrispettivo, come determinato in sede di gara, resta fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto. Inoltre, l'importo del compenso che verrà corrisposto sarà pari all'effettiva prestazione professionale resa, determinata nell'allegato E “Determinazione dei corrispettivi”, al netto del ribasso di gara offerto.

Sono inammissibili le offerte plurime o che superino l'importo a base di gara.

8. Valutazione delle offerte

8.1 Valutazione dell'offerta tecnica

I coefficienti per i criteri e sub-criteri qualitativi sono determinati mediante l'utilizzo del metodo di attribuzione di coefficienti variabili tra zero e uno attribuiti direttamente dai commissari, come disposto dalle linee Guida ANAC nr. 2 di attuazione del Codice, recanti “*Offerta economicamente più vantaggiosa*”, approvate dal Consiglio dell'ANAC con delibera n. 1005 del 21 settembre 2016, aggiornate al D.Lgs. 56/2017 con Deliberazione del Consiglio n. 424 del 2/05/2018.

Nell'applicazione del metodo di *attribuzione discrezionale di un coefficiente variabile tra zero e uno attribuito direttamente da ciascun commissario*, al fine di evitare una eccessiva arbitrarietà nell'attribuzione, viene stabilita la seguente *Tabella 6* nella quale viene messo in relazione il rapporto tra il soddisfacimento del criterio attraverso il filtro dei criteri motivazionali:

Grado di soddisfacimento del Criterio/Sub-criterio	Intervallo coefficienti
Scarso	0,00 ÷ 0,25
Sufficiente	0,25 ÷ 0,50
Buono	0,50 ÷ 0,75
Ottimo	0,75 ÷ 1,00

Tabella 2

I contenuti dei criteri di valutazione dell'offerta tecnica ed i criteri motivazionali in base ai quali si assegneranno i punteggi sono esposti nei precedenti paragrafi 6 e 7.1.

In ipotesi d'impossibilità di procedere alla valutazione degli elementi di offerta (mancata valutazione) per carenza dei dati richiesti, comporta l'attribuzione di un voto pari a "zero" relativamente all'elemento non valutabile.

I singoli Commissari attribuiscono discrezionalmente e direttamente ad ogni offerta, per ognuno degli elementi di valutazione avanti elencati, un coefficiente che va da 0 a 1.

Terminata tale operazione, si procede al calcolo della media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari per ogni elemento di valutazione.

Si procederà, quindi, a trasformare la media dei coefficienti attribuiti a ciascun concorrente, relativamente ad ogni elemento di valutazione, in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

I coefficienti definitivi come sopra calcolati verranno successivamente moltiplicati per i rispettivi punteggi previsti per ogni elemento di valutazione, riportati nella *Tabella 4*, e la somma dei punteggi ottenuti determinerà il punteggio totale assegnato ai vari elementi della qualità e, quindi, all'offerta tecnica.

Il punteggio tecnico complessivo assegnato ad ogni concorrente verrà poi riparametrato attribuendo il punteggio massimo dell'offerta tecnica (70 punti) all'offerta che ha ottenuto il punteggio tecnico più alto ed assegnando alle altre offerte un punteggio complessivo riparametrato in proporzione (le operazioni di calcolo sono eseguite con approssimazione alla seconda cifra decimale mediante arrotondamento della seconda cifra decimale all'unità superiore qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a cinque ed all'unità inferiore qualora la terza cifra decimale sia pari inferiore a cinque).

Si precisa che ai fini della verifica di anomalia si dovrà fare riferimento ai punteggi ottenuti dai concorrenti prima della riparametrazione sopra descritta (cfr., *ex multis*, Sentenza CdS Sez.III, 1 agosto 2016 n.3455, TAR Sardegna Sez.I, 22 maggio 2018 n.495).

8.2 Valutazione dell'offerta economica

Ai fini della determinazione del coefficiente C_i , relativo all'elemento c) di cui al paragrafo VI punto 1.1, lettera c) delle linee guida n. 1 dell'ANAC – deliberazione n. 973 del 14/09/16 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" e di cui al "Criterio di valutazione C", indicati al paragrafo 6 della presente relazione, costituenti l'offerta economica, sarà impiegata la seguente formula di cui al capitolo IV delle linee guida n. 2 dell'ANAC – deliberazione n. 1005 del 21/09/16 di seguito riportate:

per il "Criterio di valutazione C" (formula bilineare):

C_i (per $A_i \leq A_{soglia}$) = $X * A_i / A_{soglia}$

C_i (per $A_i > A_{soglia}$) = $X + (1,00-X) * [(A_i - A_{soglia}) / (A_{max} - A_{soglia})]$

dove

C_i è il coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;

A_i è il valore dell'offerta (ribasso) del concorrente i-esimo;

A_{soglia} è il valore della media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso sul prezzo) dei concorrenti;

A_{max} è il valore dell'offerta (ribasso) più conveniente

X pari a 0,90

Il punteggio da assegnare all'offerta economica del concorrente sarà arrotondata alla seconda cifra decimale (arrotondamento all'unità superiore qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a cinque.)

9. Metodo di calcolo del punteggio complessivo

L'attribuzione dei punteggi alle singole offerte avverrà applicando la seguente formula (Metodo Aggregativo Compensatore):

$$Pa = \sum_n [W_i \cdot V_{ai}]$$

dove

Pa è il punteggio totale attribuito all'offerta a ;

n è il numero totale di requisiti o criteri o subcriteri;

W_i è il peso o punteggio massimo attribuito requisito i -esimo, definito alla *Tabella* ;

V_{ai} è il coefficiente, compreso tra 0 e 1, attribuito all'offerta a rispetto al requisito i , così come definito ai paragrafi 8.1 e 8.2.

Prato, 19_02_2021

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Gianluca Gavazzi



Allegati:

- A.1 – Elenco Elaborati del Progetto di Fattibilità tecnico-economica
- B – Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi in modalità sincrona – Permesso di Costruire per la costruzione di un nuovo corpo di fabbrica a servizio del Nuovo Ospedale Santo Stefano per la realizzazione di circa ulteriori 100 posti letto (PE 370 – 2019)
- C - Linee Guida alla redazione del progetto esecutivo;
- D - Capitolato d'Oneri;
- E - Determinazione dei corrispettivi;
- F - Scheda "Composizione del Gruppo di Progettazione ed Ufficio Direzione Lavori";
- G - Modello Curriculum vitae.

Azienda USL Toscana centro



Allegato A.1

ELENCO ELABORATI									
PROGETTO	FASE	CATEGORIA	TIPOLOGIA	AMBITO	PROGRESSIVO	REVISIONE PER Cds Maggio 2019	"PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ED ECONOMICA PER LA COSTRUZIONE DI UN NUOVO CORPO DI FABBRICA A SERVIZIO DEL NUOVO OSPEDALE "SANTO STEFANO" DI PRATO PER LA REALIZZAZIONE DI CIRCA ULTERIORI 100 POSTI LETTO"		
								scala	formato

ELABORATI GENERALI

AHPO	PFTE	GEN	EE	XX	0001	03	Elenco elaborati	-	A4
AHPO	PFTE	GEN	RL	PR	0002	01	Relazione generale del progetto di fattibilità	-	A4
AHPO	PFTE	GEN	RL	PR	0003	00	Relazione tecnica del progetto di fattibilità	-	A4
AHPO	PFTE	GEN	RL	PR	0004	00	Studio di prefattibilità ambientale	-	A4
AHPO	PFTE	GEN	RL	PR	0005	00	Strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, tutela ambientale, vincoli sovraordinati	-	A0
AHPO	PFTE	GEN	RL	PR	0006	00	Relazione Geologica	-	A4
AHPO	PFTE	GEN	RL	PR	0007	00	Relazione Acustica	-	A4
AHPO	PFTE	GEN	RL	PR	0008	00	Calcolo sommario della spesa	-	A4
AHPO	PFTE	GEN	RL	PR	0009	00	Quadro economico	-	A4
AHPO	PFTE	GEN	RL	PR	0010	00	Disciplinare descrittivo e prestazionale del progetto di fattibilità	-	A4
AHPO	PFTE	GEN	RL	IR	0011	00	Documentazione fotografica	-	A3
AHPO	PFTE	GEN	RL	PR	0012	00	Cronoprogramma	-	A3
AHPO	PFTE	GEN	RL	PR	0013	00	Relazione Tecnica Descrittiva	-	A4
AHPO	PFTE	GEN	RL	PR	0014	00	Relazione verifica requisiti accessibilità	-	A4

ELABORATI ARCHITETTONICI

AHPO	PFTE	ARC	DS	IR	0101	00	Stato di fatto - Inquadramento territoriale	1:2000	
AHPO	PFTE	ARC	DS	IR	1001	00	Stato di fatto - Planimetria generale	1:500	
AHPO	PFTE	ARC	DS	IR	1002	00	Stato di fatto - Pianta ospedale ed economale livello interrato	1:200	
AHPO	PFTE	ARC	DS	IR	1003	00	Stato di fatto - Pianta ospedale ed economale livello terra	1:200	
AHPO	PFTE	ARC	DS	IR	1004	00	Stato di fatto - Pianta ospedale ed economale livello primo	1:200	
AHPO	PFTE	ARC	DS	IR	1005	00	Stato di fatto - Pianta ospedale ed economale livello secondo	1:200	
AHPO	PFTE	ARC	DS	IR	1006	00	Stato di fatto - Pianta ospedale ed economale livello terzo	1:200	
AHPO	PFTE	ARC	DS	IR	1007	00	Stato di fatto - Pianta ospedale ed economale livello quarto	1:200	
AHPO	PFTE	ARC	DS	IR	1101	00	Stato di fatto - Planimetrie reti sottoservizi	1:500	
AHPO	PFTE	ARC	DS	PR	1001	02	Planivolumetrico	1:500	
AHPO	PFTE	ARC	DS	PR	1002	01	Inquadramento livello interrato	1:300	
AHPO	PFTE	ARC	DS	PR	1003	02	Inquadramento livello terra	1:300	
AHPO	PFTE	ARC	DS	PR	1004	01	Inquadramento livello primo	1:300	
AHPO	PFTE	ARC	DS	PR	1005	01	Pianta livello interrato	1:200	
AHPO	PFTE	ARC	DS	PR	1006	03	Pianta livello terra	1:200	
AHPO	PFTE	ARC	DS	PR	1007	02	Pianta livello primo	1:200	
AHPO	PFTE	ARC	DS	PR	1008	02	Pianta livello secondo	1:200	
AHPO	PFTE	ARC	DS	PR	1009	01	Pianta delle coperture	1:200	
AHPO	PFTE	ARC	DS	PR	1010	01	Assetto funzionale	1:200	
AHPO	PFTE	ARC	DS	PR	1101	01	Prospetti e sezioni	1:200	
AHPO	PFTE	ARC	DS	PR	1102	00	Degenze e ambulatori tipo	1:50	
AHPO	PFTE	ARC	DS	PR	1200	01	Rendering e fotoinserimento nuova volumetria	-	
AHPO	PFTE	ARC	RL	PR	1301	00	Accessibilità planivolumetrica	1:300	
AHPO	PFTE	ARC	DS	PR	1302	00	Accessibilità_Inquadramento livello interrato	1:300	
AHPO	PFTE	ARC	DS	PR	1303	00	Accessibilità_Inquadramento livello terra	1:300	
AHPO	PFTE	ARC	DS	PR	1304	00	Accessibilità_Inquadramento livello primo	1:300	
AHPO	PFTE	ARC	DS	PR	1305	00	Accessibilità_Pianta livello interrato	1:200	
AHPO	PFTE	ARC	DS	PR	1306	00	Accessibilità_Pianta livello terra	1:200	
AHPO	PFTE	ARC	DS	PR	1307	00	Accessibilità_Pianta livello primo	1:200	
AHPO	PFTE	ARC	DS	PR	1308	00	Accessibilità_Pianta livello secondo	1:200	
AHPO	PFTE	ARC	DS	PR	1309	00	Accessibilità_Degenze e ambulatorio tipo	-	
AHPO	PFTE	ARC	RL	PR	0004	02	Verifica requisiti accreditamento sanitario	-	
						Maggio 2019	Verifica rapporti aeroilluminanti a corredo rapporto informativo per Dipartimento Prevenzione		

ELABORATI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI

AHPO	PFTE	ELE	RL	PR	3001	00	Relazione Impianti Elettrici e Speciali	-	A4
AHPO	PFTE	ELE	DS	PR	3001	01	Planimetria generale sottoservizi impianti elettrici e speciali	1:500	A0
AHPO	PFTE	ELE	DS	PR	3002	01	Impianti elettrici - Pianta distribuzione principale Forza Motrice	1:500	A0
AHPO	PFTE	ELE	DS	PR	3003	01	Impianti elettrici - Pianta illuminazione e Forza Motrice - Piano interrato e terra	1:200	A1
AHPO	PFTE	ELE	DS	PR	3004	01	Impianti elettrici - Pianta illuminazione e Forza Motrice - Piano primo e secondo	1:200	A1
AHPO	PFTE	ELE	DS	PR	3005	01	Impianti elettrici - Pianta illuminazione, Forza Motrice e Scariche Atmosferiche - Piano copertura	1:200	A1
AHPO	PFTE	ELE	DS	PR	3006	00	Impianti elettrici - Schema a Blocchi - Alimentazione Elettrica	-	A1
AHPO	PFTE	ELE	DS	PR	3007	00	Impianti elettrici e speciali - Cabina di Trasformazione - Layout	1:100	A1
AHPO	PFTE	ELE	DS	PR	3008	00	Schema unifilare quadri media tensione	-	A4
AHPO	PFTE	ELE	DS	PR	3009	00	Schema unifilare quadri bassa tensione	-	A4
AHPO	PFTE	ELE	DS	PR	3101	01	Impianti elettrici - Pianta distribuzione principale - Speciali	1:200	A0
AHPO	PFTE	ELE	DS	PR	3102	01	Impianti elettrici - Pianta impianti speciali - Piano interrato e terra	1:200	A1
AHPO	PFTE	ELE	DS	PR	3103	01	Impianti elettrici - Pianta impianti speciali - Piano primo e secondo	1:200	A1
AHPO	PFTE	ELE	DS	PR	3104	00	Impianti elettrici - Pianta impianti speciali - Piano copertura e tipico degenza	1:50	A1
AHPO	PFTE	ELE	DS	PR	3105	00	Impianti elettrici - Schema a Blocchi - Impianti Speciali	-	A1
AHPO	PFTE	ELE	DS	PR	3301	01	Planimetria risoluzione interferenze, bypass sottoservizi e allacciamenti	1:500	A0

ELENCO ELABORATI									
PROGETTO	FASE	CATEGORIA	TIPOLOGIA	AMBITO	PROGRESSIVO	REVISIONE PER Cds Maggio 2019	"PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ED ECONOMICA PER LA COSTRUZIONE DI UN NUOVO CORPO DI FABBRICA A SERVIZIO DEL NUOVO OSPEDALE "SANTO STEFANO" DI PRATO PER LA REALIZZAZIONE DI CIRCA ULTERIORI 100 POSTI LETTO"		
								scala	formato

ELABORATI IMPIANTI MECCANICI

AHPO	PFTE	MEC	RL	PR	4001	00	Relazione Impianti Meccanici	-	A4
AHPO	PFTE	MEC	DS	PR	4001	02	Planimetria generale sottoservizi	1:500	A0
AHPO	PFTE	MEC	DS	PR	4002	01	Planimetria generale impianti meccanici	1:500	A0
AHPO	PFTE	MEC	DS	PR	4003	01	Planimetria risoluzione interferenze, by-pass sottoservizi e allacciamenti	1:500	A0
AHPO	PFTE	MEC	DS	PR	4101	01	Impianto di condizionamento - Pianta canalizzazioni piano interrato e terra	1:200	A1
AHPO	PFTE	MEC	DS	PR	4102	01	Impianto di condizionamento - Pianta canalizzazioni piano primo e secondo	1:200	A1
AHPO	PFTE	MEC	DS	PR	4103	01	Impianto di condizionamento - Pianta canalizzazioni piano copertura e dettagli	1:200	A1
AHPO	PFTE	MEC	DS	PR	4201	01	Impianto gas medicali e antincendio - Pianta piano interrato e terra	1:200	A1
AHPO	PFTE	MEC	DS	PR	4202	01	Impianto gas medicali e antincendio - Pianta piano primo e secondo	1:200	A1
AHPO	PFTE	MEC	DS	PR	4203	01	Impianto gas medicali e antincendio - Pianta piano copertura e dettagli	1:200	A1
AHPO	PFTE	MEC	DS	PR	4301	01	Impianto idrico sanitario - Pianta piano interrato e terra	1:200	A1
AHPO	PFTE	MEC	DS	PR	4302	01	Impianto idrico sanitario - Pianta piano primo e secondo	1:200	A1
AHPO	PFTE	MEC	DS	PR	4303	01	Impianto idrico sanitario - Pianta piano copertura e dettagli	1:200	A1
AHPO	PFTE	MEC	DS	PR	4401	01	Reti di scarico - Pianta piano interrato e terra	1:200	A1
AHPO	PFTE	MEC	DS	PR	4402	01	Reti di scarico - Pianta piano primo e secondo	1:200	A1
AHPO	PFTE	MEC	DS	PR	4403	01	Reti di scarico - Pianta piano copertura e dettagli	1:200	A1
AHPO	PFTE	MEC	DS	PR	4501	00	Schema centrale produzione fluidi termovettori	-	A0
AHPO	PFTE	MEC	DS	PR	4502	00	Schemi di composizione unità di trattamento aria	-	A1+
AHPO	PFTE	MEC	DS	PR	4503	00	Schemi aerulici impianto di condizionamento	-	A1+
AHPO	PFTE	MEC	DS	PR	4601	01	Impianto posta pneumatica - Pianta piano interrato e terra	1:200	A1
AHPO	PFTE	MEC	DS	PR	4602	01	Impianto posta pneumatica - Pianta primo e secondo	1:200	A1
AHPO	PFTE	MEC	DS	PR	4603	00	Schema Impianto posta pneumatica	-	A1

ELABORATI PREVENZIONE INCENDI

AHPO	PFTE	ANT	RL	PR	5001	01	Relazione Prevenzione Incendi	-	A4
AHPO	PFTE	ANT	DS	PR	5001	01	Planimetria generale prevenzione incendi	1:500	A0
AHPO	PFTE	ANT	DS	PR	5002	01	Prevenzione incendi - Pianta piano interrato e terra	1:200	A1
AHPO	PFTE	ANT	DS	PR	5003	01	Prevenzione incendi - Pianta piano primo e secondo	1:200	A1
AHPO	PFTE	ANT	DS	PR	5004	01	Prevenzione incendi - Pianta piano copertura	1:200	A1

ELABORATI SICUREZZA E CANTIERIZZAZIONE

AHPO	PFTE	SIC	RL	PR	7001	00	Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza, ai sensi del dlgs. 9-04-2008, n. 81 e s.m.i., contenente una stima dei costi della sicurezza e una valutazione delle possibili interferenze	-	A4
AHPO	PFTE	SIC	DS	PR	7001	02	Planimetria generale cantierizzazione	1:500	

ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

AHPO	PFTE	ARC	RL	ETC	0001	01	Elaborato Tecnico della Copertura - Relazione	-	A4
AHPO	PFTE	ARC	DS	ETC	0002	01	Elaborato Tecnico della Copertura - Pianta Copertura	1:200	

ELABORATI VERIFICHE URBANISTICHE

AHPO	PFTE	GEN			1001	00	Capacità edificatoria dell'area ospedaliera R.U. (Tav. Usi del suolo e modalità di intervento)	-	-
AHPO	PFTE	GEN			1002	00	Verifica capacità edificatoria post realizzazione nuovo ospedale Santo Stefano	-	-
AHPO	PFTE	GEN			1003	00	Sovrapposto: Progetto su Regolamento Urbanistico	-	-
AHPO	PFTE	GEN			1004	02	Verifica numero posti auto e legge 122/89	-	-



SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO
U.O.C. Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività
Produttive
U.O. Atti Abilitativi

Via Giotto, 4 - 59100 PRATO
Tel 0574.1836855
Fax 0574.1837373
sportelloedilizia@comune.prato.it

Imposta di bollo assolta in modo
virtuale, ai sensi dell'art. 3, comma
1, n. 3 del DPR n. 642/1972
Autorizzazione Intendenza di
Finanza di Firenze n. 38583/89/20
del 13.9.1989, ai sensi del D.M.
7.6.1973

PERMESSO DI COSTRUIRE

Legge Regionale 10.11.2014, n. 65

Istanza Prot. Gen. n. 20190026723 del 12-02-2019

Pratica Edilizia PE - 370 - 2019

Provvedimento 144 - 2020

Documento trasmesso per PEC
Data e protocollo del presente documento
corrispondono a quelli di invio della PEC

Il documento in questione è inviato, con
valenza di notifica, al domicilio elettronico
indicato nella procura speciale allegata
alla presente pratica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la domanda registrata al P.G. n. 20190026723 del 12-02-2019

per l'esecuzione dei seguenti lavori:

COSTRUZIONE DI UN NUOVO CORPO DI FABBRICA A SERVIZIO DEL NUOVO OSPEDALE SANTO STEFANO E OPERE PER LA MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DELL'INTERO PRESIDIO OSPEDALIERO E DELLE AREE LIMITROFE.

in Via Suor Niccolina Infermiera 20 - Via Ugo Foscolo - 59100 PRATO (PO)

identificativi catastali: fog. 43 map. 2617 sub. 2

Vista la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, allegata alla domanda

Visto il parere favorevole della Commissione Edilizia e Trasformazione Urbana in data 19-06-2019

Visto il Parere dell'Azienda ASL P.G. n. 32483 del 17/02/2020

Visto il Parere dell'Azienda ASL P.G. n. 72877 del 17/04/2019

Visto il Parere dell'Azienda ASL P.G. n. 144293 del 25/07/2019

Visto il Parere ARPAT P.G. n. 29124 del 12/02/2020

Visto il Parere AOO P.G. n. 32237 del 17/02/2020

Visto il Parere della Soprintendenza con Prot. Di rif. 23265 del 25/10/2019

Visto il Verbale della Conferenza dei Servizi del 17/02/2020

Vista la verifica tecnica di adempimento condizioni del 29-05-2020

Vista la Legge Regionale 10.11.2014 n. 65

Visto l'art.107 comma 3 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267

Visto l'art. 15 del Regolamento Edilizio

Preso atto che il progetto edilizio è composto dalla documentazione tecnico-grafica depositata agli atti del Comune, in formato digitale, che materialmente non viene allegata al presente atto ma ne costituisce parte integrante, ed è costituito dai seguenti **87** elaborati con l'impronta informatica SHA256 (Secure Hash Algorithm 256):

2020_90186_Z01X19_Integrazioni_05_2020-4.RELAZIONE_DESCRITTIVA-p7m-

AHPO_PFTE_GEN_RL_PR_0013_00_compressed.pdf.p7m

9484e9843bc781a11fcfedb6d37a078b195512d43c338ab719fa70a2ec68d19b (SHA-256)

2019_223677_Z01X05_Allegato_1-TAV.5_-Relazione_tecnica.pdf.p7m

003e6e5aaa85ffe033a635b964eb338f54ca84a80d8c7492407b531ebeeadd39 (SHA-256)

2019_223679_Z01X06_Allegato_3-Certificati_e_RdP_firmati-

Rapporti_di_prova_ed_analisi_chimiche-EMail..19LA07136-COM19613-signed.pdf

b98c71ce01af2cc78c3bc38afb511731c75dfd5f3574bc8a7174682f4f432304 (SHA-256)



2019_223679_Z01X07_Allegato_3-Certificati_e_RdP_firmati-
Rapporti_di_prova_ed_analisi_chimiche-EMail..19LA07155-COM19613-signed.pdf
1dfcdae06ca5e5a6cf5a7b473fe0a49001d41bd3a446b3de55276a94683e36e9 (SHA-256)

2019_223679_Z01X08_Allegato_3-Certificati_e_RdP_firmati-
Rapporti_di_prova_ed_analisi_chimiche-EMail..19LA07156-COM19613-signed.pdf
1c140a089726d9d6369f5f53feb6f0428c1bd17616984e0dd4dd54e7a17d510f (SHA-256)

2019_223679_Z01X09_Allegato_3-Certificati_e_RdP_firmati-
Rapporti_di_prova_ed_analisi_chimiche-EMail..19LA07157-COM19613-signed.pdf
894ccd5836f8b091de261d7c71578c45d03c3d3aa426f49712073fc98dd11201 (SHA-256)

2019_223679_Z01X10_Allegato_3-Certificati_e_RdP_firmati-
Rapporti_di_prova_ed_analisi_chimiche-EMail..19LA07158-COM19613-signed.pdf
84b0d660448077e5485ef3496cd690c6555230db4ad8c7038617c66cf2f9f28b (SHA-256)

2019_223679_Z01X11_Allegato_3-Certificati_e_RdP_firmati-
Rapporti_di_prova_ed_analisi_chimiche-EMail..19LA07159-COM19613-signed.pdf
c45786472082954a38b1fc0300ef45b291c09bb18826c62f4a6dfa2df0970abc (SHA-256)

2019_223679_Z01X12_Allegato_3-Certificati_e_RdP_firmati-
Rapporti_di_prova_ed_analisi_chimiche-EMail..19LA07160-COM19613-signed.pdf
0a5ebbbb646cf6db3b5c7929f25eed08df0998b0b69228e3bf4a97695b80c (SHA-256)

2019_223679_Z01X13_Allegato_3-Certificati_e_RdP_firmati-
Rapporti_di_prova_ed_analisi_chimiche-EMail..19LA07161-COM19613-signed.pdf
ab5add5bdf0eec47db37752a1a262cf422324c3b9cb28d16e8478be24b355f3c

2019_223679_Z01X14_Allegato_3-Certificati_e_RdP_firmati-
Rapporti_di_prova_ed_analisi_chimiche-EMail..19LA07162-COM19613-signed.pdf
2cf1b3d7c0643c9b49ea7900cbee8cd21963ae27ac2ac450e4a30c0d4a2616d9 (SHA-256)

2019_223679_Z01X15_Allegato_3-Certificati_e_RdP_firmati-
Rapporti_di_prova_ed_analisi_chimiche-EMail..19LA07163-COM19613-signed.pdf
d12522929fd0f487ac0114252c83214c5602f542da6604dad138bb63d4caae3 (SHA-256)

2019_223679_Z01X16_Allegato_3-Certificati_e_RdP_firmati-
Rapporti_di_prova_ed_analisi_chimiche-EMail..19LA07164-COM19613-signed.pdf
5d78408dd0b82bcec957fd8a6e70dd4fc96f96ff26081374ce3d1432549c0aaa (SHA-256)

2019_223679_Z01X17_Allegato_3-Certificati_e_RdP_firmati-
Rapporti_di_prova_ed_analisi_chimiche-EMail..19LA07165-COM19613-signed.pdf
9aac2de0cfa0b48a4285d0d3e0e9465baf54cbb3d8707c9dad5126fb94b2d580 (SHA-256)

2019_26723_AHPO_PFTE_GEN_RL_PR_0004_00.pdf.p7m
a0c205773565b5ac6a3808b08584c914889be3659a9ef3966543ca409790a568 (SHA-256)

2020_90186_Z01X18_Integrazioni_05_2020-3.GEOTECNICO-Allegato_Fondazioni.pdf.p7m
ce20225a2613ea38f33fd7e2503c5fcc2c6f1836dbf69ae24829710097227346 (SHA-256)

2020_20226_Z01X01_RELgeo-20953-20-Azienda_USL_Toscana.pdf.p7m
69d304f97f03d938b5659839df3c9246f52ef978c091a5e03d2d8c0a779fd24a (SHA-256)

2019_223679_Z01X01_Allegato_3-Certificati_e_RdP_firmati-GEOFISICA.pdf.p7m
ba428e7a9c62bcca9bec3919eda6c8baf5f2f9a341f0a21d989e4d7d1b56d18d (SHA-256)

2019_223679_Z01X02_Allegato_3-Certificati_e_RdP_firmati-Prove_penetrometriche-
DPSH_1_SF190907.pdf.p7m
ce4f6e0acfca391296d81af901f5364deb098b90b6820a18dd2b809b1c307522 (SHA-256)

2019_223679_Z01X03_Allegato_3-Certificati_e_RdP_firmati-Prove_penetrometriche-
DPSH_2_SF190908.pdf.p7m
61a8e4fe05983a950a824ec28cc8a90afcbdf2dcf00e175c6a815c429bb30b87 (SHA-256)

2019_223679_Z01X04_Allegato_3-Certificati_e_RdP_firmati-Prove_penetrometriche-
DPSH_3_SF190909.pdf.p7m
f71d774deae7dae40bdf50f59d6662db8a62c0a814a9167284dd983a633803d (SHA-256)

2019_223679_Z01X05_Allegato_3-Certificati_e_RdP_firmati-Prove_penetrometriche-
DPSH_4_SF190910.pdf.p7m
6c75dd323a0688bc0f70091146059d74fbc3e9ca2e780e930e03ff640a3ffc8 (SHA-256)

2019_223679_Z01X18_Allegato_3-Certificati_e_RdP_firmati-
Relazione_metodologica_Prato_testo.pdf.p7m
a3b7b4ba964a6ba94fe53fade41858a7ce6504a7e8d0793a92ede4a10e780a64 (SHA-256)

2019_223679_Z01X19_Allegato_3-Certificati_e_RdP_firmati-Schede_generali_dei_campioni-S1-
S1SH1-CERT.pdf.p7m
515e72071c8309642347daa2bb1987bec918a806a47655008a6fd249629b250d (SHA-256)



2019_223679_Z01X20_Allegato_3-Certificati_e_RdP_firmati-Schede_generali_dei_campioni-S2-S2SH1-CERT.pdf.p7m
00ec491285e7ade0fe30b9a303b690c06a5f59cfabfc35eed662064f7a716778 (SHA-256)

2019_223679_Z01X21_Allegato_3-Certificati_e_RdP_firmati-Schede_generali_dei_campioni-S2-S2SH2-CERT.pdf.p7m
c7f108441f79d39cfc818cc9ebae9e5d1ec3c6c8f187ae927b9f6f47d03d47b1 (SHA-256)

2019_223679_Z01X22_Allegato_3-Certificati_e_RdP_firmati-Schede_generali_dei_campioni-S3-S3SH1-CERT.pdf.p7m
b110acb54a83b740ae528bc7cf6cb90f8fcd221e9a4223314a7d283079a6f78 (SHA-256)

2019_223679_Z01X23_Allegato_3-Certificati_e_RdP_firmati-Schede_generali_dei_campioni-S3-S3SH2-CERT.pdf.p7m
fb7ed7e592f6eede758aa47b6fa1767eae118790310f3f2adfa7c7a42c37c40e (SHA-256)

2019_223679_Z01X24_Allegato_3-Certificati_e_RdP_firmati-Schede_generali_dei_campioni-S3-S3SH3-CERT.pdf.p7m
13fa8060737558bdaf194ef3207c1ab15470c8f48305ff336347c439876b63bf (SHA-256)

2019_223679_Z01X25_Allegato_3-Certificati_e_RdP_firmati-Schede_generali_dei_campioni-S3-S3SH4-CERT.pdf.p7m
e6ecb47a1e09afbd89c46838759a280c9f5e8e335860ca98240865d4dd3996c5 (SHA-256)

2019_223679_Z01X26_Allegato_3-Certificati_e_RdP_firmati-Schede_generali_dei_campioni-S4-S4SH1-CERT.pdf.p7m
02634468c7e62bda955e55a2e1a6ca0e28ddd4d0cc4daa7b699f6cc65e74aa54 (SHA-256)

2019_223679_Z01X27_Allegato_3-Certificati_e_RdP_firmati-Schede_generali_dei_campioni-S4-S4SH2-CERT.pdf.p7m
faf13267cc49096b6f872a2753087d7770c3cfd0cd3d0644da8387b73c253c55 (SHA-256)

2019_223679_Z01X28_Allegato_3-Certificati_e_RdP_firmati-Schede_generali_dei_campioni-S4-S4SH3-CERT.pdf.p7m
30c6552f22063874e2243ef334627606c8e20ab54deb524242f899475fc1fd6a (SHA-256)

2019_223679_Z01X29_Allegato_3-Certificati_e_RdP_firmati-Schede_generali_dei_campioni-S4-S4SH4-CERT.pdf.p7m
f39c9f3502ca44a4fde9b25d38efc2d8d2cebf88fdb541c4a2b9889de94bc05 (SHA-256)

2019_223679_Z01X30_Allegato_3-Certificati_e_RdP_firmati-Schede_stratigrafiche-s1_SF190690.pdf.p7m
c9cfd861f856bd7b937bdf43722f92237139dcd54bd598f7d96220fa3ddc369a (SHA-256)

2019_223679_Z01X31_Allegato_3-Certificati_e_RdP_firmati-Schede_stratigrafiche-s2_SF190691.pdf.p7m
9d15178fde1fcd95240403fe6017790de2c3cf498fd662918f65fdef0f377a4f (SHA-256)

2019_223679_Z01X32_Allegato_3-Certificati_e_RdP_firmati-Schede_stratigrafiche-s3_SF190692.pdf.p7m
29f76d11f50a4d106fcd9c9c4ae39cd0b37ddb6167413e67807d7c2122db5153 (SHA-256)

2019_223679_Z01X33_Allegato_3-Certificati_e_RdP_firmati-Schede_stratigrafiche-s4_dh_SF190693.pdf.p7m
eb8b190dd3f967e97a146d45999dedc12bb640d6a399c984e3becb001715b911 (SHA-256)

2019_105672_AHPO_PFTE_GEN_RL_PR_0006_00.pdf.p7m
59cb45384aae169cb326b3394a47215371d6982b4776bc74808ca41b1e6bc6dc (SHA-256)

2020_90186_Z01X17_Integrazioni_05_2020-2.ACCESSIBILITA_-p7m-AHPO_PFTE_GEN_RL_PR_0014_00_compressed.pdf.p7m
575e18a98f3321762f97795c9622fadd5ca080ce83a0ec064c1d3dbca3f1c460 (SHA-256)

2019_105672_AHPO_acustica-dichiarazione_alleg.B_DGTR_857_2013.pdf.p7m
5770b0bdb1fa6229d0552a5855e9c12db247def40456a081253121fe86784bed (SHA-256)

2019_105672_AHPO_PFTE_GEN_RL_PR_0007_00.pdf.p7m
5a0928fea8b8aa1a387f9a0147e92b2241e3c5cc1334a5e877c02a4260cb3090 (SHA-256)

Grafici

2020_90186_Z01X03_Integrazioni_05_2020-1.TAVOLE-p7m-AHPO_PFTE_ARC_DS_PR_1001_02_compressed.pdf.p7m
5d52a6b839171985e4239de04eebad70ff895aed4e4b523897ff5d4493f35766 (SHA-256)

2019_223677_Z01X01_Allegato_1-TAV.1_- Planimetria_generale.pdf.p7m
3ad85b34fc7024fc9f8a5389a3c6f63e303dad9576c9ba7ad36e5456a9bb1e72 (SHA-256)

2019_26735_AHPO_PFTE_ARC_DS_IR_1001_00.pdf.p7m
45be58cee6f7f6f87dfe8c488bb2db5d36cc5775b69ea858a94ae47e0d5bbf84 (SHA-256)



2019_26735_AHPO_PFTE_ARC_DS_IR_1002_00.pdf.p7m
 40b0cb01e191e5204dc781551d38fc00a85808747106cf217a3ecc075613fb0d (SHA-256)
2019_26735_AHPO_PFTE_ARC_DS_IR_1003_00.pdf.p7m
 a07b931a53c85a42e5b45e6ecea5725a86d0a5d823f8481181bbca39d5fb3c2c (SHA-256)
2019_26735_AHPO_PFTE_ARC_DS_IR_1004_00.pdf.p7m
 821998ce9f7709ca4d0923f0e3f0cdbc0695501801a6cd36f5c4a350c578067b (SHA-256)
2019_26735_AHPO_PFTE_ARC_DS_IR_1005_00.pdf.p7m
 046dd58509b3e5ddbeae9c8a2d8ca5e4b4fbdb60fe7eb2a6a7c4bf47e0a4a3f4 (SHA-256)
2019_26735_AHPO_PFTE_ARC_DS_IR_1006_00.pdf.p7m
 75385e11dee77729e2026ec1e8ba9004a07bc91d9d0e07d94e7e83f396890cf6 (SHA-256)
2019_26735_AHPO_PFTE_ARC_DS_IR_1007_00.pdf.p7m
 172ababf3aab2a54ae78c48ff953fdce088b1b968f6dd3e6c82bb34072ea9a3e (SHA-256)
2020_90186_Z01X04_Integrazioni_05_2020-1.TAVOLE-p7m-
AHPO_PFTE_ARC_DS_PR_1003_02_compressed.pdf.p7m
 16c2e13b26d0d4a0aaab67e7382d57fb6f28b81040086a096a34fd51d965cd2 (SHA-256)
2020_90186_Z01X05_Integrazioni_05_2020-1.TAVOLE-p7m-
AHPO_PFTE_ARC_DS_PR_1006_03_compressed.pdf.p7m
 7dfe73a12412781197be9547caf0f52de1134572659995ed1e8a384564038736 (SHA-256)
2019_105673_AHPO-PFTE-ARC-DS-PR-1002_01.pdf.p7m
 b2ecffcc6b2b2b4a3ea0f6680766525fd883a9a4423738dc5fb629fb4d4354d0 (SHA-256)
2019_105673_AHPO-PFTE-ARC-DS-PR-1004_01.pdf.p7m
 c874de70135d52e8e1a92108c2f876725fef0eab9b3358aef44b017b27b2fa91 (SHA-256)
2019_105673_AHPO-PFTE-ARC-DS-PR-1005_01.pdf.p7m
 9827bd8d8bf166c34d1367fa7c5c809cfa6f14cd8cb3f36e6cfabdf5b77c9ec (SHA-256)
2019_105673_AHPO-PFTE-ARC-DS-PR-1007_02.pdf.p7m
 9aea05215076ad6fe1a5d47f74b4ff1df6764de9f1b07cdeaebdbcb2ebd32459 (SHA-256)
2019_105673_AHPO-PFTE-ARC-DS-PR-1008_02.pdf.p7m
 27a561bdb0dfb8cd675f227f67f1e5e71da34f613de373cfa98dd754935a921e (SHA-256)
2019_105673_AHPO-PFTE-ARC-DS-PR-1009_01.pdf.p7m
 66af7958b06121c45ccf2924a0e0b3a643a62995a3d6021f46c8baefa7e7dcb7 (SHA-256)
2020_90186_Z01X07_Integrazioni_05_2020-1.TAVOLE-p7m-
AHPO_PFTE_MEC_DS_PR_4001_02_compressed.pdf.p7m
 5fa31baf521ad1df4184a1b69366f38d9b780df01fd310d86739ae46ad3acff (SHA-256)
2019_223677_Z01X02_Allegato_1-TAV.2_-_Dettagli_costruttivi.pdf.p7m
 c5b12a0d74ee6d2aa0fc733ae057f63742400a0f0d61fc2149611fb71c9f7a20 (SHA-256)
2019_223677_Z01X03_Allegato_1-TAV.3_-_Sezioni.pdf.p7m
 a9312bd720fccc6b9a2bba6601be593f85ce4aaaaa4e25125e1e3ac83a4145d5 (SHA-256)
2019_223677_Z01X04_Allegato_1-TAV.4_-_Mappe_di_esondazione.pdf.p7m
 a312eb7c3a3480293c15393d537fbbf3c703aebdd6df641c69bd0b4354788062 (SHA-256)
2019_105673_AHPO-PFTE-ARC-DS-PR-1010_01.pdf.p7m
 c04544adb0abb8c892bae5814cd8197ce749ad81a139ed092b47aa4dcf7f3913 (SHA-256)
2019_105673_AHPO-PFTE-SIC-DS-PR-7001_02.pdf.p7m
 8fb3608d056917a579a339716ee96c09cea8a06c3997a49b627e301ebd3465d0 (SHA-256)
2019_105672_AHPO_PFTE_MEC_DS_PR_4401_01.pdf.p7m
 cba62a29723385ba9bad124b4be16c0665e332c1313748609e77c4f051861c39 (SHA-256)
2019_26739_AHPO_PFTE_GEN_1003_00.pdf.p7m
 81a45c7ae3b138a45e36fc78f56b2164aa114fdb0b2d618d7b956a78e4a7336c (SHA-256)
2019_26735_AHPO_PFTE_ARC_DS_IR_1101_00.pdf.p7m
 127429ccb9b015c4e91c337bbc6898c1caac3e8cd0cefea4cf6382c8860c47e1 (SHA-256)
2019_26735_AHPO_PFTE_ARC_DS_PR_1102_00.pdf.p7m
 ee030d2e5ec5fbf86a8218c2df321e57560d4c4be644bc59bb2e29a55ee21331 (SHA-256)
2020_90186_Z01X02_Integrazioni_05_2020-1.TAVOLE-p7m-AHPO-PFTE-ARC-DS-PR-
1200_00_compressed.pdf.p7m
 7e117b8f3ef43e76b2e64fff7110c0c973e263dda3fc3be17e634ceb4f45e37b (SHA-256)
2019_105673_AHPO-PFTE-ARC-DS-PR-1101_01.pdf.p7m
 4afc84e13b86341c1626701b6290c0efb2618127b54afd4d82bfb87ddc81e14c (SHA-256)
2020_90186_Z01X08_Integrazioni_05_2020-2.ACCESSIBILITA_-p7m-
AHPO_PFTE_ARC_DS_PR_1301_00_compressed.pdf.p7m
 a128308036dc3ed33929f857d5fb6516292aa8989e9c250d28f392fd67d86f8a (SHA-256)



6) Parere Soprintendenza P.G. 23265

00051488900039A.pdf

5e82724faf8a9a922e39e69fb068b3ae17d136c482d34b7d8c7145424a44087c (SHA-256)

7) Parere Vigili del Fuoco

2020_90186_Z01X21_Integrazioni_05_2020-5.PARERE_VVF-p7m-COM-

PO.REGISTRO_UFFICIALE.2020.0004301.pdf

f12dbc745b97323deaebafffc2159e739ae41355f9f072d5e436c5fd03e4cb17 (SHA-256)

La documentazione suddetta è archiviata digitalmente dal Comune di Prato.

AUTORIZZA

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

Codice Fiscale / Partita IVA: 06593810481

ad eseguire i lavori richiesti, secondo gli elaborati tecnici allegati al presente atto.

Art. 1 – Contributo di Costruzione

L' Intervento risulta gratuito ai sensi dell'art. 188, comma 1 lettera b) della L.R. 65/2014 e sm.i., trattandosi di opere di urbanizzazione secondaria.

Sono fatti salvi i diritti degli enti erogatori di richiedere ove necessario, gli oneri relativi alla realizzazione delle reti di distribuzione del gas, dell'energia elettrica, del servizio telefonico.

Art. 2 – Termini di inizio e di ultimazione dei lavori

I lavori dovranno essere iniziati entro **ANNI UNO** dalla **data di rilascio** del presente Permesso di Costruire ed ultimati entro tre anni dalla data di inizio dei lavori stessi, così da rendere gli edifici abitabili ed agibili, salvo diversa indicazione contenuta nelle prescrizioni speciali. L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del Permesso. L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza del Permesso di Costruire, in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine di validità del presente permesso e comunque non oltre 3 anni dall'inizio dei lavori. Il termine per l'ultimazione può essere prorogato se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengono, a ritardarli, fatti estranei alla volontà del titolare, opportunamente documentati. Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, per la loro prosecuzione, dovrà essere ottenuto un nuovo titolo abilitante. L'inizio e la fine dei lavori devono essere denunciati dal titolare del permesso a mezzo degli appositi avvisi, ai sensi degli artt. 23 e 24 del Regolamento Edilizio approvato con DCC 36 del 28/03/2019, e potranno essere constatati mediante sopralluogo da parte degli incaricati del Comune. La mancata comunicazione comporterà l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 200 del Regolamento Edilizio.

Art. 3 – Caratteristiche del Permesso di Costruire

Il presente Permesso di Costruire è rilasciato a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e non incide sulla titolarità della proprietà o di diritti relativi all'immobile. E' irrevocabile, salvo i casi di decadenza disciplinati dalla Legge e dal Regolamento Edilizio. E' trasferibile ai successori e aventi causa che dovranno provvedere alla comunicazione di variazione della titolarità.

Art. 4 – Progettista e Direttore dei Lavori

Il Progetto dei Lavori è stato redatto e sottoscritto da:

Architetto BALDI ENRICO (PO - Ordine degli Architetti) Num. isc. 2780

Codice Fiscale: BLDNRC54B12F565X

Prima dell'inizio dei lavori edili, dovranno essere comunicate la nomina del **Direttore dei lavori** e la sua **accettazione**, se non già comunicato.

I lavori dovranno essere diretti da un tecnico abilitato secondo le leggi professionali per tutto il periodo della loro esecuzione, in difetto o in caso di rinuncia i lavori stessi dovranno essere immediatamente sospesi, dandone comunicazione al Servizio Governo del territorio, ai sensi dell'art. 37 comma 5 del Regolamento Edilizio.

Art. 5 – Prescrizioni

1. Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente titolo edilizio le determinazioni conclusive assunte, ivi comprese le prescrizioni risultanti dalla Conferenza dei Servizi in



2020_90186_Z01X09_Integrazioni_05_2020-2.ACCESSIBILITA_-p7m-
AHPO_PFTE_ARC_DS_PR_1302_00_compressed.pdf.p7m
a1bf27aa65a5ff865890e29cb70e99ba4abf2f88cd20f66f6a7792845974b30b (SHA-256)
2020_90186_Z01X10_Integrazioni_05_2020-2.ACCESSIBILITA_-p7m-
AHPO_PFTE_ARC_DS_PR_1303_00_compressed.pdf.p7m
f8ffac3f285264dcd64bad2b2107e979b0da97df56f01a605659ae32059ffb5 (SHA-256)
2020_90186_Z01X11_Integrazioni_05_2020-2.ACCESSIBILITA_-p7m-
AHPO_PFTE_ARC_DS_PR_1304_00_compressed.pdf.p7m
afdcaca69d6bc87daa11f8b61fe58a561c1567593b71b8cda1a3fcdcf7c76a88 (SHA-256)
2020_90186_Z01X12_Integrazioni_05_2020-2.ACCESSIBILITA_-p7m-
AHPO_PFTE_ARC_DS_PR_1305_00_compressed.pdf.p7m
fce3b4e9dfa77285fc55ab1f357d8f979d74d03727023fd1c3252a9c0039fa4d (SHA-256)
2020_90186_Z01X13_Integrazioni_05_2020-2.ACCESSIBILITA_-p7m-
AHPO_PFTE_ARC_DS_PR_1306_00_compressed.pdf.p7m
8adb0a87c29b6eda2fbcc71868f623d5bfc844b8dce35680812d183d64b91660 (SHA-256)
2020_90186_Z01X14_Integrazioni_05_2020-2.ACCESSIBILITA_-p7m-
AHPO_PFTE_ARC_DS_PR_1307_00_compressed.pdf.p7m
12afc22b3a61800c985b7a1cb849a9d91ca6bc54cce54b7dcdfb6c1b8f90995c (SHA-256)
2020_90186_Z01X15_Integrazioni_05_2020-2.ACCESSIBILITA_-p7m-
AHPO_PFTE_ARC_DS_PR_1308_00_compressed.pdf.p7m
535b6082e4a69794e7e2aeb4bbfb90458d42fb02845284d04df67627abea82fb (SHA-256)
2020_90186_Z01X16_Integrazioni_05_2020-2.ACCESSIBILITA_-p7m-
AHPO_PFTE_ARC_DS_PR_1309_00_compressed.pdf.p7m
0b07712125f4559f3ad9c964eb7e930cc3b701ec8e855d6f5754f0dbfb52184d (SHA-256)
2019_26735_AHPO_PFTE_ARC_DS_IR_0101_00.pdf.p7m
fdbebf4974745bace42641a4abaacf708de5df12ca9b8af795e7ff8c58ea61f9 (SHA-256)
2020_90186_Z01X06_Integrazioni_05_2020-1.TAVOLE-p7m-
AHPO_PFTE_GEN_1004_02_compressed.pdf.p7m
4124e24135d585f839826d79c058734141b3440411899b34c2b9b5ab0152a6bf (SHA-256)
2019_26739_AHPO_PFTE_GEN_1001_00.pdf.p7m
7aa0e2bee403b1e4302af708b156d1bbf696e723b146abe077e2600e4fcec600 (SHA-256)
2019_26739_AHPO_PFTE_GEN_1002_00.pdf.p7m
2e24272f215b1a3c5fe7e701f214c8a6e924bbbcde959cd1070ba92203a3e45f (SHA-256)
2019_105672_AHPO_PFTE_ARC_DS_ETC_0002_01.pdf.p7m
5222a884010c92c0a350700bb8dc4b95a26ce03df627efb98f40a21ae8caac43 (SHA-256)
2019_105672_AHPO_PFTE_ARC_DS_ETC_0001_01.pdf.pdf
35537767b19814a9813125bac578f7131bdeec7345fc4e47251c01163fb705e1 (SHA-256)
2019_26723_AHPO_PFTE_GEN_RL_IR_0011_00.pdf.p7m
82919bce387edccbe3c27811db9f9cf9fbc34ad447991017d13ec86a6db721a (SHA-256)

Dovranno essere altresì rispettate le condizioni e le prescrizioni contenute nei pareri di seguito indicati e già trasmessi con ns. Comunicazione d'esito P.G. n. 55723 del 23/03/2020:

1) Verbale Conferenza dei Servizi del 17/02/2020_

00051488900040A.pdf

781b27af568a13fba68dd37e33d1a6351e1fa08aabee290adcc1256c3185f6af (SHA-256)

2) Parere Usi p.g. 32377_2020.pdf

00051488900038A.pdf

dcf46282d5dfcea7434879c2e8185ff415d9f13f12c560d840329a9d5feed85c (SHA-256)

3) Parere USL

2019_144293_NC9141_parere.pdf.p7m

e10e0254f4ebc1d57b49ad8bae796a63c988d490424cc89c16773a08b8485086 (SHA-256)

4) Parere ARPAT

2020_29124_2020.02.13.Cassa.espansione.ospedale.Prato.pdf.p7m

d704f13037f4204cdf04f733bc2935b8e0bcb66df910001969de59fd2bd279c5 (SHA-256)

5) Parere Genio Civile

2020_32237_contributo_cds_17febbraio2020.pdf

7bde7f451c5e84b66ec454ba807e57ab756862a65ba8d1aaeb6ad1817498bb30 (SHA-256) - 142 Kb



- forma simultanea e in modalità sincrona del 17/02/2020, indetta ai sensi dell'art. 14 Ter della L. 241/90, e i relativi pareri resi dagli Enti terzi e Servizi del comune coinvolti;
2. Restano valide le condizioni di cui al parere ASL acquisito al protocollo generale del Comune in data 25/07/2019 n. 144293, già trasmessoVi con ns. Comunicazione d'esito P.G. n. 55723 del 23/03/2020;
 3. Dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate nel nulla osta Prot. N. 23265/2019, rilasciato dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato, già a conoscenza dell'Azienda USL Toscana Centro.
 4. Andranno eseguite le eventuali opere integrative che verranno richieste dai rispettivi Enti erogatori, per la funzionalità dell'ampliamento del corpo di fabbrica, per quanto attiene le aree pubbliche. Qualora venga evidenziata la necessità di interventi su suolo pubblico dovranno essere chiesti e ottenuti i relativi permessi da parte dell'amministrazione comunale (alterazione suolo pubblico e ordinanze relative).
 5. Le acque meteoriche dei piazzali, delle coperture e dei parcheggi, ove possibile, non dovranno essere immesse nel sistema fognario, come già prescritto per il progetto originario del Nuovo Ospedale (PE 2033/2008).
 6. Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere presentati sulla specifica piattaforma informatica dedicata del Servizio Governo del territorio, sia la relazione di rendimento energetico di cui alla Sezione VI, art. 68 Parte Seconda del regolamento edilizio, che il progetto impiantistico da cui risulti il rispetto di sostenibilità ambientale prescritto dall' art. 69 del medesimo regolamento edilizio;
 7. Prima dell'inizio dei lavori dovrà presentato sulla specifica piattaforma informatica dedicata del Servizio Governo del territorio il progetto degli impianti redatto ai sensi del D.M. 37/2008 e in ottemperanza a quanto prescritto dalla Sezione III Dotazioni impiantistiche art. 56 e seguenti del vigente regolamento edilizio comunale. La progettazione dovrà dare conto anche delle disposizioni contenute nella Sezione IV – Ricarica dei veicoli elettrici – del regolamento edilizio in attuazione alle prescrizioni contenute nell'art. 117 del medesimo regolamento.
 8. Contestualmente alla comunicazione di fine dei lavori e comunque prima del deposito dell'attestazione asseverata dell'agibilità dovrà essere presentata SCIA di prevenzione incendi ai sensi dell'art. 4 del d.p.r. 151/2011 nella quale dovranno essere assolate tutte le prescrizioni riportate nel parere favorevole pratica n 53200 emanato dal comando provinciale dei vigili del fuoco.
 9. In sede esecutiva dovranno essere osservate le disposizioni indicate dal D.M. 236/89 e D.P.R. 503/1996 in merito al soddisfacimento dei requisiti di accessibilità disposti dalle citate normative in merito alla fruizione della struttura da parte di persone con ridotte e o impedita capacità motorie e o sensoriali.
 10. Dovranno essere osservate le prescrizioni esecutive contenute nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sul rispetto dei limiti di immissione ed emissione di clima acustico, sottoscritta dal Dott. Marco Casciotta il 31.5.2019.

Vista l'attestazione del Responsabile del procedimento circa l'assenza di conflitti di interessi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/90, come introdotto dall'art. 1, comma 41 della L. 190/2012, e del DPR 62/2013 (codice di Comportamento).

In qualità di Dirigente del Servizio, competente all'adozione del presente atto, attesto l'assenza di conflitti di interessi nel rispetto dell'art. 6-bis della legge 241/90, come introdotto dall'art. 1, comma 41 della L. 190/2012, e del DPR 62/2013 (Codice di Comportamento).

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge n. 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R. ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 1034 della Legge 1034/1971 previa notifica a questa Amministrazione, entro 60 giorni dalla notifica dello stesso provvedimento, oppure il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971, entro 120 giorni dalla stessa data.

gp/ML

Servizio Governo del territorio
Il Dirigente
(Arch. Riccardo Pecorario)

comune di
PRATO



SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO
U.O.C. Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività Produttive
U.O. Atti Abilitativi

Via Giotto, 4 - 59100 PRATO
Tel 0574.1836855
Fax 0574.183.7373
sportelloedilizia@comune.prato.it
Posta certificata: comune.prato@postacert.toscana.it

Orario al pubblico:
Lunedì 15:00 - 17:00
Mercoledì 09:00 - 11:00

<http://sueap.comune.prato.it>
p.iva. 00337360978 - cod.fisc. 84006890481

GE2020/005723 Comune 23/03/2020
USC 25/3/2003 - N. 29422

Documento trasmesso per PEC
Il protocollo del presente documento
corrisponde a quello di invio della PEC

Il documento in questione è inviato, con
valenza di notifica, al domicilio elettronico
indicato nella procura speciale
allegata alla presente pratica.

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO
P.ZZA SANTA MARIA NUOVA
FIRENZE (FI)

c/o
GAVAZZI GIANLUCA
PEC: areatecnica.uslcentro@postacert.toscana.it

Oggetto: Istanza P. G. n. 20190026723 del 12-02-2019 (PE - 370 - 2019)
Per COSTRUZIONE DI UN NUOVO CORPO DI FABBRICA A SERVIZIO DEL NUOVO
OSPEDALE SANTO STEFANO E OPERE PER LA MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA
DELL'INTERO PRESIDIO OSPEDALIERO E DELLE AREE LIMITROFE.
Immobile in Via Suor Niccolina Infermiera 20 - Via Ugo Foscolo - 59100 PRATO (PO)
Comunicazione.

Relativamente all'istanza segnata in oggetto:

**il Dirigente del
Servizio Governo del territorio**

Visto il parere della Commissione Edilizia e Trasformazione Urbana nelle sedute del 06-03-2019 e
del 19-06-2019

Vista la relazione del Responsabile del Procedimento emessa il 19-03-2020

Comunica

agli interessati, che l'atto è rilasciabile previo assolvimento delle condizioni e dei pagamenti di seguito riportati.

CONDIZIONI:

1. Le tavole di progetto dovranno essere adeguate e coerenti con la progettazione delle opere di messa in sicurezza idraulica; in particolare: la tav. DS PR 1001 01 (planivolumetrico del maggio 2019), spostando l'ampliamento del parcheggio nelle aree a verde disponibili in modo da non ridurre la capacità volumetrica e di deflusso della cassa di laminazione; la tav. DS PR 4001 01 (planimetria generale sottoservizi del maggio 2019); la tav. GEN 1004 01 (verifica numero posti auto e legge 122/89 del maggio 2019); la tav. DS PR 1200 00 (rendering e fotoinserimento nuova volumetria);
2. Dovrà essere prodotta la documentazione completa (grafici, relazione, dichiarazione tecnica) relativa all'accessibilità alla nuova palazzina, sia dall'interno che dalle aree esterne del presidio ospedaliero, dotando i percorsi pedonali anche delle attrezzature idonee per i disabili sensoriali (non vedenti, ipovedenti) e, ove possibile, della copertura dei percorsi esterni. Ove necessario dovranno essere adeguate anche le altre tavole progettuali interessate dalle opere di cui sopra;
3. L'indagine geognostica, seppure ben concepita e molto approfondita, dovrà essere integrata con l'indicazione precisa sulla tipologia di fondazione da adottarsi, vista la significativa presenza di disomogeneità orizzontali nel sottosuolo;



4. Dovrà essere presentata una nuova ed unica relazione tecnica descrittiva del progetto che tenga conto anche delle opere di messa in sicurezza idraulica;
5. Dovrà essere prodotto il parere di valutazione progetto del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi del DPR 151/2011.
6. Dovrà essere prodotta n. 1 marca da bollo da € 16,00 per il rilascio del titolo, mediante pagamento del corrispondente importo al Servizio T-Serve attivo presso le agenzie Banca Intesa Sanpaolo, le Agenzie BCC e le tabaccherie abilitate;
7. **IMPORTI DA CORRISPONDERE:**

L' Intervento risulta gratuito ai sensi dell'art. 188, comma 1 lettera b) della L.R. 65/2014 e sm.i., trattandosi di opera d urbanizzazione secondaria.

Ai sensi dell'art. 17, comma 10 del Regolamento Edilizio, approvato con DCC 13 del 27.02.2014, la suddetta documentazione dovrà essere trasmessa per PEC entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della presente, indicando obbligatoriamente il numero di pratica edilizia (PE - 370 - 2019).

Trascorso tale termine e nel caso in cui non sia stata prodotta tutta la documentazione richiesta , sarà provveduto alla chiusura del procedimento della pratica edilizia.

Si comunica inoltre che nell'atto finale saranno inserite le seguenti "Prescrizioni":

1. Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente titolo edilizio le determinazioni conclusive assunte nella Conferenza dei Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona del 17/02/2020, indetta ai sensi dell'art. 14 Ter della L. 241/90, e i relativi pareri resi dagli Enti terzi e Servizi del comune coinvolti;
2. Restano valide le condizioni di cui ai pareri ASL acquisiti al protocollo generale del Comune in data 17/04/2019 n. 72877 e in data 25/07/2019 n. 144293, già a conoscenza dell'Azienda USL che comunque si allegano al presente atto quale parte integrante.
3. Dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate nel nulla osta Prot. N. 23265/2019, rilasciato dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato, già a conoscenza dell'Azienda USL Toscana Centro.
4. Andranno eseguite le eventuali opere integrative che verranno richieste dai rispettivi Enti erogatori, per la funzionalità dell'ampliamento del corpo di fabbrica, per quanto attiene le aree pubbliche. Qualora venga evidenziata la necessità di interventi su suolo pubblico dovranno essere chiesti e ottenuti i relativi permessi da parte dell'amministrazione comunale (alterazione suolo pubblico e ordinanze relative).
5. Le acque meteoriche dei piazzali, delle coperture e dei parcheggi, ove possibile, non dovranno essere immesse nel sistema fognario, come già prescritto per il progetto originario del Nuovo Ospedale (PE 2033/2008).
6. Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere presentati sulla specifica piattaforma informatica dedicata del Servizio Governo del territorio, sia la relazione di rendimento energetico di cui alla Sezione VI, art. 68 Parte Seconda del regolamento edilizio, che il progetto impiantistico da cui risulti il rispetto di sostenibilità ambientale prescritto dall' art. 69 del medesimo regolamento edilizio;
7. Prima dell'inizio dei lavori dovrà presentato sulla specifica piattaforma informatica dedicata del Servizio Governo del territorio il progetto degli impianti redatto ai sensi del D.M. 37/2008 e in ottemperanza a quanto prescritto dalla Sezione III Dotazioni impiantistiche art. 56 e seguenti del vigente regolamento edilizio comunale. La progettazione dovrà dare conto anche delle disposizioni contenute nella Sezione IV – Ricarica dei veicoli elettrici – del regolamento edilizio in attuazione alle prescrizioni contenute nell'art. 117 del medesimo regolamento.



Si allegano alla presente comunicazione d'esito i seguenti documenti:

- 1) Parere dell'Azienda ASL P.G. n. 32483 del 17/02/2020
- 2) Parere dell'Azienda ASL P.G. n. 72877 del 17/04/2019
- 3) Parere dell'Azienda ASL P.G. n. 144293 del 25/07/2019
- 4) Parere ARPAT P.G. n. 29124 del 12/02/2020
- 5) Parere AOO P.G. n. 32237 del 17/02/2020
- 6) Parere della Soprintendenza con Prot. Di rif. 23265
- 7) Verbale della Conferenza dei Servizi del 17/02/2020

Ogni informazione relativa alle condizioni tecniche/progettuali da assolvere, inserite nella presente comunicazione, potrà essere richiesta, previo appuntamento da prenotarsi tramite Servizio WEB del Comune di Prato all'indirizzo: <http://www.comune.prato.it/servizicomunali/concessioni/agenda>, al Responsabile del Procedimento Tecnico: **Geom. Basilio Palazzolo**.

gp / ML

Servizio Governo del territorio
Il Dirigente
(Arch. Riccardo Pecorario)



VERBALE CONF. SERVIZI del 17/02/2020

**DETERMINAZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ
SINCRONA AI SENSI DELL'ART. 14-TER DELLA L. 07-08-1990, N. 241, PER :**

**COSTRUZIONE DI UN NUOVO CORPO DI FABBRICA A SERVIZIO DEL NUOVO OSPEDALE SANTO
STEFANO PER REALIZZAZIONE DI CIRCA ULTERIORI 100 POSTI LETTO - STUDIO IDRAULICO E
PROGETTO PRELIMINARE DELLE OPERE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL NUOVO PRESIDIO
OSPEDALIERO DI PRATO IN MERITO AI FENOMENI DI ESONDAZIONE DEL FOSSO VELLA (PE
370-2019) P.G.26723 DEL 12-02-2019**

Richiedente: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

Ubicazione Via Suor Niccolina Infermiera 20 - 59100 PRATO (PO),
Via Ugo Foscolo - 59100 PRATO (PO)

L'anno 2020 il giorno 17 del mese di Febbraio alle ore 11:00 presso il Servizio Governo del territorio in
Via Giotto n. 4 a Prato, si sono aperti i lavori della Conferenza di Servizi, in forma simultanea e in
modalità sincrona convocata ai sensi dell'art. 14-ter della l. 07-08-1990, n. 241.

La suddetta Conferenza è stata convocata dall'Amministrazione procedente per l'acquisizione di più
pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, con la partecipazione
contestuale dei rappresentanti delle Amministrazioni competenti coinvolte, per

**COSTRUZIONE DI UN NUOVO CORPO DI FABBRICA A SERVIZIO DEL NUOVO OSPEDALE SANTO
STEFANO PER REALIZZAZIONE DI CIRCA ULTERIORI 100 POSTI LETTO - STUDIO IDRAULICO E
PROGETTO PRELIMINARE DELLE OPERE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL NUOVO PRESIDIO
OSPEDALIERO DI PRATO IN MERITO AI FENOMENI DI ESONDAZIONE DEL FOSSO VELLA (PE
370-2019) P.G.26723 DEL 12-02-2019**

Richiedente: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

Ubicazione Via Suor Niccolina Infermiera 20 - 59100 PRATO (PO),
Via Ugo Foscolo - 59100 PRATO (PO)

Sono stati invitati:

- REGIONE TOSCANA SETTORE- Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile – Genio
Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua
- ASL AZIENDA AZIENDA USL TOSCANA CENTRO DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE U.F.
IGIENE PUBBLICA E DELLA NUTRIZIONE
- A.R.P.A.T. - DIPARTIMENTO DI PRATO

Sono presenti:

- REGIONE TOSCANA SETTORE- Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile – Genio
Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua- Ing. Marco Masi
- ASL AZIENDA AZIENDA USL TOSCANA CENTRO DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - PISL
– Ing. Stefano Simoni

Sono, altresì presenti per gli istanti:

Ing. Gianluca Gavazzi
Ing. Malossi Davide
Ing. Turchetti Riccardo
Ing. Sara Allegranti
Arch. Maria Cristina Del Bino



Per il Comune:
Arch. Riccardo Pecorario

Sono stati acquisiti preliminarmente i seguenti pareri (dei quali si dà lettura in apertura di Conferenza):
- Contributo istruttorio di ARPAT Prot. n. 9985 del 12-02-2020 (ns. P.G. n. 29124 del 12-02-2020)
- Contributo istruttorio della Regione Toscana - Settore Genio Civile Valdarno Centrale.

Viene acquisito, in sede di Conferenza di Servizi, il contributo istruttorio dell'Azienda USL Toscana Centro Dipartimento della prevenzione- PISL.

Verbalizza: **Simona Fedi** per lo Sportello Unico Edilizia e Attività Produttive.

Si dà inizio alle consultazioni dei rappresentanti degli Enti intervenuti al fine di acquisire gli esiti delle istruttorie da ciascuno effettuate in ordine al progetto.

Relativamente al contributo di ARPAT, si prende atto delle prescrizioni per l'utilizzo delle terre di scavo che saranno inserite nelle prescrizioni del permesso a costruire.

Relativamente al contributo del Genio Civile, si prende atto delle prescrizioni relative alla concessione del Vella; riguardo alla gestione delle opere elettromeccaniche occorrerà una valutazione dell'Amministrazione Comunale in riferimento alle ricadute complessive delle opere stesse. Resta fermo, invece, che la gestione della cassa di laminazione sarà comunque cura della Asl e oggetto di specifiche prescrizioni del permesso a costruire.

Relativamente alle aree a parcheggio, le stesse dovranno essere realizzate nelle aree a verde disponibili in modo da non ridurre la capacità volumetrica e di deflusso della cassa di laminazione.

Si prende atto delle ulteriori prescrizioni della Asl, dando conto che la cassa di laminazione sarà mantenuta a prato perenne, salvo inserimento di idonee alberature.

Alle ore 12,00 non essendoci altro da aggiungere termina la Conferenza di Servizi.

Letto, firmato e sottoscritto

**REGIONE TOSCANA SETTORE Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile – Genio Civile
Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua – Ing. Marco Masi**

**ASL AZIENDA AZIENDA USL TOSCANA CENTRO DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE -PISL – Ing.
Stefano Simoni**

COMUNE DI PRATO – Servizio Governo del territorio – Arch. Riccardo Pecorario

Prato, 17/02/2020

Prot. n. 32483

File: NC 2027 -2020_parere_

Spett.le Comune di Prato
Servizio Edilizia e Attività Economiche
U.O.C. Sportello Unico per l'Edilizia e le
Attività Produttive
U.O. Gestione Procedimentale
Via Giotto 4
59100 Prato
comune.prato@postacert.toscana.it (PEC)

Azienda USL Toscana centro

Oggetto: Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 07-08-1990, n. 241. COSTRUZIONE DI UN NUOVO CORPO DI FABBRICA A SERVIZIO DEL NUOVO OSPEDALE SANTO STEFANO PER REALIZZAZIONE DI CIRCA ULTERIORI 100 POSTI LETTO - STUDIO IDRAULICO E PROGETTO PRELIMINARE DELLE OPERE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL NUOVO PRESIDIO OSPEDALIERO DI PRATO IN MERITO AI FENOMENI DI ESONDAZIONE DEL FOSSO VELLA (PE 370-2019) P.G.26723 DEL 12-02-2019
Richiedente: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO
Ubicazione Via Suor Niccolina Infermiera 20 - 59100 PRATO (PO),
Via Ugo Foscolo - 59100 PRATO (PO)
Nostro Riferimento SISPC 1229850 Pratica NC 2027/2020



Con riferimento alla pratica in oggetto si fa presente che sono escluse dalle competenze di questa Azienda USL Centro Toscana valutazioni e pareri in merito al rischio idraulico ed idrogeologico del territorio. Si fa comunque presente che limitatamente alle competenze di questo ufficio sul progetto di ampliamento dell'Ospedale di Prato Santo Stefano è stato dato un parere in data 16/04/2019 Ns.prot. 45571 Ns Rif. SISPC 899580/2019, V.s Rif.GE 2019/0031978, che deve intendersi invariato salvo che nuovi interventi richiesti dagli Enti competenti determinino modifichino all'impianto progettuale sopra citato.

Vista comunque la documentazione pervenuta si fa presente che

- sia idoneamente valutata la congruità della vasca di espansione prevista con l'ampliamento/spostamento dell'area parcheggio (Vedi tavola stato attuale/stato di progetto tavola cod.elaborato AHPOPFTGEN 100401 rev Maggio 2019),
- La vasca di espansione prevista nell'intervento
- sia idoneamente recintata,
- dotata di sistema di controllo della disinfezione per prevenire il proliferarsi di insetti,
- non coltivata e mantenuta idoneamente pulita da vegetazione infestante,
- facilmente svuotabile e mantenuta costantemente libera dalle acque e comunque tale da poterne ricevere in sicurezza il volume previsto.

Ing. Stefano Simoni
Coordinatore Commissione Nuovi
Insediamenti Produttivi
Dipartimento della Prevenzione
Via Lavarone, 3/5
59100 Prato.
Telefono: 0574-805339
e-mail: nip@usl4.toscana.it

Prato 17/02/2020
Distinti saluti.

Il Coordinatore
Ing. Stefano Simoni
(documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 c.2 del D.lgs82/2005)

Prato, 25/07/2019

Prot. n. 144293

File: NC9141_parere

Spett.le Comune di Prato
Servizio Edilizia e Attività Economiche
U.O.C. Sportello Unico per l'Edilizia e le
Attività Produttive
U.O. Gestione Procedimentale
Via Giotto 4
59100 Prato
comune.prato@postacert.toscana.it (PEC)

Azienda USL Toscana centro



Oggetto: comunicazione di parere – ns. riferimento pratica n. NC9141/2019
– **SISPC 1003906/2019** - Vs. rif. GE 2019/0122148 del 27.06.2019 (PE/370/2019)
relativa a: realizzazione di nuovo corpo di fabbrica a servizio del nuovo ospedale
“Santo Stefano” di Prato

Ubicazione: Via Suor Niccolina Infermiera n.20 – Via Ugo Foscolo, Prato

Richiedente: Azienda USL Toscana Centro (Leg. Rapp. Paolo Morello Marchese).

La Commissione Interdisciplinare Ambientale ed Attività Produttive Base, vista la richiesta di parere relativa alle integrazioni presentate a seguito della Conferenza dei Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona di cui alla PE/370/2019, esaminata la documentazione tecnica pervenuta con PEC del 27.06.2019, esaminati gli atti istruttori, nella seduta del 23.07.2019, **esprime parere favorevole a condizione che:**

- siano verificati i Rapporti aero-illuminanti naturali come previsto dal Regolamento Edilizio per tutti i locali dove sono previste postazioni di lavoro e/o locali con permanenza di persone (ad. es. sale di attesa, degenze, laboratori, preparazione terapia, accoglienza-accettazione, locali lavoro infermieri, ecc.): tali locali dovranno rispettare un rapporto pari ad almeno 1/8; si osserva che la previsione di un ulteriore patio potrebbe portare alla risoluzione della maggior parte delle criticità rilevate; si rilevano criticità nei seguenti locali: PO CCO 10 ingresso, P1 DEG 78 attesa parenti, P1 DEG 44 lavoro infermieri, P1 DEG 89 e P1 DEG 45 colloquio medici, P2 AMO 14 sala attesa, P2 DHO 26 sala riunioni, P2 DHO 18 lavoro infermieri, P2 CCO 10 attesa parenti;
- tutti i locali dove sono previste postazioni di lavoro e/o permanenza di persone abbiano una superficie non inferiore a 9 mq;
- il sistema di smaltimento liquami sia conforme a quanto previsto dal Regolamento edilizio, prevedendo fosse biologiche e pozzetti sgrassatori idoneamente dimensionati, considerando tutte le funzioni della palazzina;
- nei servizi per gli addetti posti al piano interrato siano adottati idonei accorgimenti per la salvaguardia della privacy;
- i locali/zone lavoro infermieri siano tali (per dimensioni, organizzazione, divisioni) da contenere adeguatamente le attrezzature e permettere l'agevole svolgimento delle attività non di assistenza diretta;

Ing. Stefano Simoni
Coordinatore Commissione
Interdisciplinare Ambientale ed
Attività Produttive Base
Dipartimento della Prevenzione
Via Lavarone, 3/5
59100 Prato.
Telefono: 0574-805339
PEC:
prevenzioneprato.uslcentro@postacert.toscana.it

- le attrezzature sanitarie (es. carrelli per terapia) siano accolte in idonei spazi/locali che garantiscano comunque la facile fruibilità, la sicurezza e la non accessibilità ai non addetti;
- siano adottati idonei accorgimenti al fine di evitare eventuali criticità che possano derivare dagli impianti (con particolare riferimento al gruppo elettrogeno) previsti all'interno dei locali tecnici esterni nei confronti dell'ospedale stesso e delle abitazioni limitrofe a causa delle emissioni (in atmosfera ed acustiche);
- nelle camere di degenza l'estrazione dell'aria, comunque effettuata, sia bilanciata con l'immissione in modo da garantire condizioni microclimatiche idonee anche a finestre chiuse;
- i locali medicheria siano da intendersi anche come locali per visita medica.

Si prende atto dello spostamento delle pompe di sollevamento dei liquami del piano interrato fuori dalla sagoma dell'edificio garantendo i requisiti di aerazione e di ispezionabilità.

Si prende atto inoltre della presenza nel progetto della documentazione prevista dalla L.R. 65/2014, art. 141, comma 13, e dal D.P.G.R. n° 75/R del 18.12.2013 (elaborato tecnico della copertura e relativa attestazione di conformità alle misure preventive e protettive) a firma del coordinatore della sicurezza in fase di progettazione/progettista, della quale in base a quanto previsto dalla procedura dipartimentale di questa ASL è stata unicamente verificata la completezza formale

Quanto sopra fatte salve ulteriori eventuali valutazioni si dovessero rendere necessarie a causa del rialzamento del piano terra rispetto al piano di campagna della nuova palazzina e della messa in sicurezza dell'intera area dal punto di vista del rischio idraulico, interventi previsti nella Conferenza dei Servizi del 29.03.2019.

Distinti saluti.

Il Coordinatore

Ing. Stefano Simoni

(Documento firmato con firma digitale ai sensi dell'art. 21 c. 2 D.Lgs. 82/2005)

Azienda USL Toscana centro



Ing. Stefano Simoni
Coordinatore Commissione
Interdisciplinare Ambientale ed
Attività Produttive Base

Dipartimento della Prevenzione
Via Lavarone, 3/5
59100 Prato.
Telefono: 0574-805339

PEC:
prevenzioneprato.uslcentro@postacert.toscana.it

Prato, 17/04/2019

Prot. n. 72877

File: NC9040_parere

Annulata e sostituita
DA PROT 144293

Spett.le Comune di Prato
Servizio Edilizia e Attività Economiche
U.O.C. Sportello Unico per l'Edilizia e le
Attività Produttive
U.O. Gestione Procedimentale
Via Giotto 4
59100 Prato
comune.prato@postacert.toscana.it (PEC)

Azienda USL Toscana centro



Oggetto: comunicazione di parere su istanza di deroga – ns. riferimento pratica n. NC9040/2019 – SISPC 899580/2019 - Vs. rif. GE 2019/0031978 del 20.02.2019 (PE/370/2019) relativa a: realizzazione di nuovo corpo di fabbrica a servizio del nuovo ospedale "Santo Stefano" di Prato

Ubicazione: Via Suor Niccolina Infermiera n.20 – Via Ugo Foscolo, Prato

Richiedente: Azienda USL Toscana Centro (Leg. Rapp. Paolo Morello Marchese).

La Commissione Interdisciplinare Ambientale ed Attività Produttive Base, vista la richiesta di parere relativa a realizzazione di nuovo corpo di fabbrica a servizio del nuovo ospedale "Santo Stefano" di Prato per la realizzazione di circa ulteriori 100 posti letto, esaminata la documentazione tecnica pervenuta con PEC del 20.02.2019, visti gli elaborati grafici e la restante documentazione integrativa/sostitutiva pervenuti con PEC del 27.03.2019, visto il verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi il 29.03.2019, esaminati gli atti istruttori, nella seduta del 15.04.2019, **esprime parere favorevole a condizione che:**

- si rileva che vari locali non hanno rapporti aero-illuminanti conformi; pertanto siano verificati i Rapporti aero-illuminanti naturali come previsto dal Regolamento Edilizio per tutti i locali dove sono previste postazioni di lavoro e/o locali con permanenza di persone (ad. es. sale di attesa, degenze, laboratori, preparazione terapia, accoglienza-accettazione, locali lavoro infermieri, ecc.): tali locali dovranno rispettare un rapporto pari ad almeno 1/8; si osserva che la previsione di un ulteriore patio potrebbe portare alla risoluzione della maggior parte delle criticità rilevate;
- tutti i locali dove sono previste postazioni di lavoro e/o permanenza di persone abbiano una superficie non inferiore a 9 mq;
- il sistema di smaltimento liquami sia conforme a quanto previsto dal Regolamento edilizio, prevedendo fosse biologiche e pozzetti sgrassatori idoneamente dimensionati.
- il locale tecnico dove sono previsti i due sistemi di sollevamento dal piano interrato delle acque di scarico (nere e bionde) sia posizionato in modo da poter essere aerato naturalmente e sia possibile accedervi anche dall'esterno per le eventuali operazioni di svuotamento;
- sia previsto idoneo smaltimento delle acque meteoriche per il patio interno.
- la proiezione della pensilina in prossimità dell'accesso principale sia tale da costituire una zona protetta per le ambulanze con lettiga.

Ing. Stefano Simoni
Coordinatore Commissione
Interdisciplinare Ambientale ed
Attività Produttive Base

Dipartimento della Prevenzione
Via Lavarone, 3/5
59100 Prato.
Telefono: 0574-805339

prevenzioneprato.uslcentro@postacert.toscana.it

- siano messi a disposizione servizi igienici dedicati al personale anche nella zona ambulatori a PT, ricavabili anche dai servizi igienici previsti per il pubblico;
- il bagno P2 CCO11 sia dotato di idoneo antibagno;
- nei servizi per gli addetti posti al piano interrato le docce abbiano dimensioni di almeno 1,5 mq e per gli spogliatoi siano adottati idonei accorgimenti per la salvaguardia della privacy.
- siano previsti servizi igienici per il personale degli ambulatori oncologici e per i laboratori (non è ritenuto idoneo che tali operatori debbano usufruire dei servizi igienici per il personale presenti nella degenza oncologica);
- all'interno della zona ambulatori a PT siano previsti spazio/locale deposito sporco e spazio o armadi per deposito di materiale d'uso, attrezzature, ecc., esclusivi per tale zona;
- nella degenza SPDC siano previsti un locale per le attività ricreative anche collocabile nel soggiorno (C.8.11 - DPGR 79/R/16) ed un locale sala pranzo (C.8.13 - DPGR 79/R/16)
- relativamente al locale "farmacia prep.terap" previsto nella degenza del 1°P, si osserva che il locale farmacia inteso come deposito farmaci può essere anche unico, ma la "preparazione terapia" è un'attività da svolgere nel locale di lavoro per il personale; pertanto la preparazione terapia dovrà essere doppia, svolta in appositi locali o aree adeguatamente dimensionate, protette ed isolate;
- i locali/zone lavoro infermieri siano tali (per dimensioni, organizzazione, divisioni) da contenere adeguatamente le attrezzature e permettere l'agevole svolgimento delle attività non di assistenza diretta;
- nella Degenza Oncologia sia previsto un locale soggiorno/ristoro degenti.
- nei bagni a servizio delle camere di DH oncologico oltre al wc ed al lavandino sia previsto anche il bidet;
- visto che per il locale deposito antitumorali e per i locali terapia (DH oncologico) sono previste particolari soluzioni impiantistiche (ad. es. aerazione artificiale con elevato numero di ricambi orari), sia valutata l'opportunità/necessità di prevedere tali soluzioni anche per i locali "preparazione terapia" e/o "farmacia prep.terap."
- siano adottati idonei accorgimenti al fine di evitare eventuali criticità che possano derivare dagli impianti (con particolare riferimento al gruppo elettrogeno) previsti all'interno dei locali tecnici esterni nei confronti dell'ospedale stesso e delle abitazioni limitrofe a causa delle emissioni (in atmosfera ed acustiche);

OSSERVAZIONI:

- Si rileva che nelle camere di degenza l'impianto di aerazione artificiale prevede solo l'immissione d'aria primaria e che l'unica estrazione prevista è quella dal wc presente nella camera; pertanto poiché le camere dovrebbero risultare a pressione positiva, sarebbe di conseguenza opportuno prevedere nelle stesse anche una adeguata estrazione per favorire un più efficace ricambio dell'aria; si prende atto della dichiarazione che nelle successive fasi progettuali verranno ulteriormente sviluppati gli aspetti di ridondanza degli impianti di aerazione artificiale e di eventuale differenziazione di pressione sui quali era stata richiamata l'attenzione nella richiesta di documentazione integrativa;
- si prende atto della dichiarazione che la preparazione farmaci antitumorali avverrà nella sede attuale all'interno dell'ospedale, dotato di adeguate caratteristiche.

Si prende atto inoltre della presenza nel progetto della documentazione prevista dalla L.R. 65/2014, art. 141, comma 13, e dal D.P.G.R. n° 75/R del

Azienda USL Toscana centro



Ing. Stefano Simoni
 Coordinatore Commissione
 Interdisciplinare Ambientale ed
 Attività Produttive Base
 Dipartimento della Prevenzione
 Via Lavarone, 3/5
 59100 Prato.
 Telefono: 0574-805339
 PEC:
 prevenzioneprato.uslcentro@postacert.toscana.it

18.12.2013 (elaborato tecnico della copertura e relativa attestazione di conformità alle misure preventive e protettive) a firma del coordinatore della sicurezza in fase di progettazione/progettista, nonché della dichiarazione che l'Elaborato Tecnico della Copertura sarà implementato e saranno previsti apprestamenti fissi o permanenti nella successive fasi di progettazione; si ricorda che la mancata previsione delle misure di cui sopra costituisce causa ostativa al rilascio del permesso di costruire.

Quanto sopra fatte salve ulteriori eventuali valutazioni si dovessero rendere necessarie a causa del rialzamento del piano terra rispetto al piano di campagna della nuova palazzina e della messa in sicurezza dell'intera area dal punto di vista del rischio idraulico, interventi previsti nella Conferenza dei Servizi del 29.03.2019.

Si precisa che il presente parere si riferisce ai grafici aggiornati pervenuti con PEC del 27.03.2019, in quanto gli stessi modificano i grafici precedentemente pervenuti con PEC del 20.02.2019.

Distinti saluti.

Il Coordinatore
Ing. Stefano Simoni

(Documento firmato con firma digitale ai sensi dell'art. 21 c. 2 D.Lgs. 82/2005)

Azienda USL Toscana centro



Ing. Stefano Simoni
Coordinatore Commissione
Interdisciplinare Ambientale ed
Attività Produttive Base

Dipartimento della Prevenzione
Via Lavarone, 3/5
59100 Prato.
Telefono: 0574-805339
PEC:

prevenzioneprato.uslcentro@postacert.toscana.it

ARPAT – Area Vasta Centro - Dipartimento di PRATO – Settore Supporto Tecnico
Via Lodi, 20 – 59100 Prato

N. Prot. Vedi segnatura cl. PO.01.17/1763.21 del Vedi segnatura a mezzo: PEC

Comune di Prato
Servizio Governo del Territorio
U.O.C. Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività Produttive - U.O. Gestione procedimentale
All'attenzione della Dott.ssa Simona Fedi
PEC: comune.prato@postacert.toscana.it

Oggetto: Contributo tecnico istruttorio finalizzato al progetto di costruzione di una cassa di espansione per la messa in sicurezza idraulica del presidio Ospedaliero di Prato rispetto ai fenomeni di esondazione del Fosso Vella. Convocazione della CdS del Comune di Prato prot. 0023194 del 04/02/2020 (prot. ARPAT 2020/7731)

Questo Dipartimento ha visionato la documentazione presentata dal proponente allegata alla convocazione della CdS di cui al protocollo in oggetto.

Per quanto di competenza si rileva quanto segue.

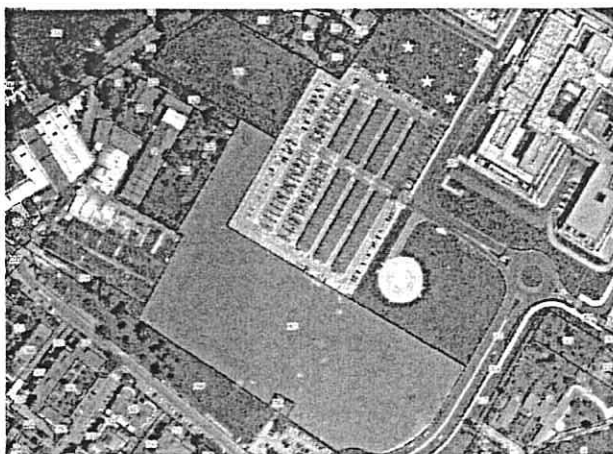
Il progetto prevede la messa in sicurezza del fosso Vella in prossimità all'ospedale S. Stefano di Prato tramite la realizzazione di una cassa di espansione sulla particella catastale 2615 che sarà collegata con quella già esistente ed attualmente a servizio delle fognature meteoriche del presidio ospedaliero, posta sulla particella 2616, al fine di limitare l'ingresso nel Fosso Vella.

La nuova opera verrà connessa con la cassa esistente con una apposita soglia per sfruttare l'intero volume sia per lo stoccaggio delle meteoriche sia come volume di laminazione del Vella.

La nuova cassa di espansione avrà una superficie di 25600 m² comprensivi degli argini. Il fondo scavo sarà realizzato ad una quota inferiore all'attuale piano di campagna attuale per giungere a 49,5 m s.l.m.. Lo scavo avrà quindi una profondità variabile fra 1 metro circa e 1,80 m raggiungendo in alcuni punti i 2 m. Gli argini arriveranno a 51, 5 m s.l.m. ed il livello massimo raggiungibile nella cassa sarà di 51 m con un franco sicurezza di 50 cm.

Fra la documentazione presentata è inserita una vasta documentazione di carattere geologico e chimico relativa però a campioni effettuati in altra zona rispetto a quella prevista per l'intervento come si ricava dalle foto inserite e dai valori di georeferenziazione riportati sui certificati.

In particolare risulta che i campioni sono stati effettuati nell'area a nord compresa fra il parcheggio e l'ospedale, meglio identificata dalle stelline che identificano i punti di indagine nella mappa sottostante mentre l'area di progetto della cassa di espansione risulta campita in giallo.



Di conseguenza le indagini svolte mentre possono fornire dati relativi alla posizione della prima falda acquifera che appare essere al di sotto del livello di scavo della cassa e non risulta quindi interessata dai relativi lavori, non forniscono dati utili in merito alle caratteristiche analitiche del terreno scavato al fine del suo riutilizzo in sito.

Pertanto il terreno potrà essere riutilizzato in sito solo qualora abbia valori coerenti con la classificazione dell'area (residenziale o commerciale/industriale) che dovrà essere indicata dal Comune o comunque con i valori di fondo naturale della stessa. Per tale definizione il proponente o la ditta esecutrice prima di procedere con lo scavo dovrà effettuare delle analisi chimiche con i criteri definiti dal DPR 120/2017 sui materiali che dovranno essere scavati. Si ricorda poi che non essendo l'opera assoggettata a VIA, per i materiali riutilizzabili in sito, non sarà necessaria la presentazione di alcun documento preliminare al riutilizzo mentre qualora i materiali dovessero essere riutilizzati in siti diversi si dovrà procedere alla presentazione della dichiarazione di cui all'art. 21 del medesimo DPR nei tempi previsti dalla stessa normativa (15 giorni prima dell'inizio scavo).

In merito alla cantierizzazione questa potrà produrre impatti (disturbo provocato dai lavori, transito dei mezzi, emissione di polveri), anche se presumibilmente transitori; pertanto è utile che venga richiesto alla ditta esecutrice l'opportuna gestione dell'area di lavoro con riferimento alla Linea Guida per la gestione dei cantieri che ARPAT ha messo a disposizione sul proprio sito istituzionale al seguente link: <http://www.arp.at.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arp.at/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezione-ambientale> in cui sono definiti oltre gli aspetti gestionali, gli obblighi normativi a cui la ditta esecutrice dovrà attenersi, correlati in particolare al rumore, alla produzione di polveri diffuse durante l'attività di escavazione, movimentazione e compattazione del materiale risultante per la realizzazione delle arginature, alla gestione dei rifiuti, alla possibilità di versamenti sul suolo ed infine al ripristino delle aree utilizzate come cantiere; indicazioni che possono essere utilizzate dai Proponenti per il relativo inserimento nell'eventuale capitolato d'appalto, a cui l'Impresa esecutrice dovrà attenersi per lo svolgimento dei lavori.

Distinti Saluti

Prato 30.01.2020

Responsabile del Settore Supporto Tecnico
Dott.ssa Sandra Botticelli ¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art.71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Oggetto: Seduta della Conferenza dei servizi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 07-08-1990, n. 241 "Costruzione di un nuovo corpo di fabbrica a servizio del nuovo ospedale Santo Stefano per realizzazione di circa ulteriori 100 posti letto - studio idraulico e progetto preliminare delle opere per la messa in sicurezza del nuovo presidio ospedaliero di Prato in merito ai fenomeni di esondazione del fosso Vella (PE 370-2019) P.G.26723 DEL 12-02-2019 Richiedente: Azienda Usl Toscana Centro, Via Suor Niccolina Infermiera 20 - 59100 PRATO (PO), Via Ugo Foscolo - 59100 PRATO (PO) – Contributo alla conferenza dei servizi del 17/02/2020.

Comune di Prato
U.O.C. Sportello Unico Edilizia
e Attività Produttive
c.a. Dott.ssa Simona Fedi

In riferimento alla nota di convocazione della conferenza di Servizi, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al protocollo regionale con n. 44380 del 05/02/2020, per l'approvazione del progetto preliminare in oggetto, si richiama la nota inviata da questo settore con prot. n.139670 in data 28/03/2019 con la quale si definivano le competenze di questo settore in merito alla costruzione della nuova palazzina, oltre a fornire un contributo relativo al quadro conoscitivo in riferimento alla pericolosità idraulica.

L'Azienda USL Toscana Centro con il progetto e lo studio oggetto della presente conferenza dei servizi si pone l'obiettivo di realizzare opere per la messa in sicurezza dell'area del nuovo Presidio ospedaliero di Prato in merito ai fenomeni di esondazione del fosso Vella, chiedendo così di poter superare la richiesta del Comune di Prato relativa alla messa in sicurezza della nuova palazzina rialzando il piano di calpestio del piano terra di almeno 70 cm rispetto al piano di campagna.

Dalla documentazione fornita si evince che *"gli studi effettuati per la realizzazione del Piano Strutturale del Comune di Prato hanno mostrato come il tratto di valle del Fosso Vella in corrispondenza dell'immissione nel Torrente Iolo sia causa di esondazioni dovute alla chiusura delle portelle presenti sullo scarico nel recettore finale. La chiusura delle portelle vinciane comporta un rigurgito lungo i tratti tombati del fosso che porta alla fuoriuscita di acqua in corrispondenza del pozzetto a cielo aperto posto a valle del rilevato ferroviario e necessario ai fini manutentivi dell'opera"*.

Analisi del progetto

Il progetto prevede la realizzazione all'interno delle aree di pertinenza dell'ospedale, di una zona di accumulo delle acque che transitano nel tratto coperto del fosso Vella. La capacità di accumulo è di circa 30.000 mc, con quota fondo di 49,5 m slm e quota coronamento di 51,0 m slm. Il manufatto di collegamento che funge da opera di presa sarà realizzato mediante 3 aperture di dimensioni 1,0 x 1,0 m e regolato tramite l'utilizzo di 3 paratoie mobili meccanizzate, indipendenti tra loro e collegate ciascuna ad un attuatore in grado di gestirne il movimento. L'opera di scarico sarà realizzata mediante due tubi DN600, situati sul fondo del manufatto di collegamento, dotati di valvola a clapet per impedire il rigurgito dal Fosso Vella verso la vasca. Il collegamento tra il Fosso Vella e il Torrente Iolo, attualmente realizzato mediante una portella a clapet, sarà realizzato mediante una paratoia mobile meccanizzata, collegata ad un attuatore in grado di gestirne il movimento. La parte inferiore della paratoia sarà dotata di una bandella incernierata con funzionamento a clapet, di altezza pari a 50 cm e larghezza pari a tutto lo sviluppo della paratoia.

Il sistema di paratoie mobili suddetto sarà dotato di tre dispositivi con sensore di livello (S1 sul Fosso



Vella posto all'interno del manufatto di collegamento, S2 sul Torrente Iolo a monte rispetto alla confluenza con il Vella, S3 all'interno della vasca) che permetteranno la gestione delle paratoie suddette e quindi la regolazione dei volumi stoccabili nella vasca di accumulo.

I dati idrologici utilizzati come input sono stati ripresi dallo studio idrologico-idraulico redatto a supporto del Piano Strutturale del comune di Prato, sulla base del quale sono state aggiornate le mappe di pericolosità del PGRA. Sono stati analizzati, con modellazione idraulica 2D, scenari con portate Tr200 per le durate critiche corrispondenti a 1, 3, 6, 9, 12, 24 e 36 ore. Sono stati quindi analizzati i principali funzionamenti del sistema (1: Vella non in piena, Iolo in piena, 2: Vella in piena, Iolo in piena, 3: raggiungimento del massimo livello nella cassa di espansione) al fine di individuare un protocollo di funzionamento.

Non sono stati analizzati gli scenari corrispondenti a Tr30 anni, che dovranno essere presentati in sede di autorizzazione idraulica prima dell'inizio dei lavori.

Lo studio mostra un confronto fra i volumi esondati allo stato attuale e quelli allo stato di progetto. Per il Fosso Vella, essendo coperto nel suo ultimo tratto, il punto di esondazione è rappresentato dal pozzetto a cielo aperto situato nei pressi del sottopasso di Via Ciulli, mentre per il Torrente Iolo i punti di esondazione risultano essere in corrispondenza del Ponte di Galciana e del Ponte dell'Autostrada. Allo stato di progetto non si verificano esondazioni dal pozzetto a cielo aperto presente nel Fosso Vella, mentre per quanto riguarda il Torrente Iolo, per lo scenario più critico corrispondente alla durata di 1 ora, si verificano riduzioni delle esondazioni. In particolare in corrispondenza del Ponte di Galciana si ha una riduzione di circa 2020 mc mentre per il Ponte dell'Autostrada si ha una riduzione di circa 780 mc.

Considerazioni istruttorie

Riguardo al tratto del fosso Vella in esame, si evidenzia quanto segue:

- il tratto fa parte del reticolo idrografico (aggiornato con D.C.R.T. 20/2019), censito con il codice MV27486;
- con D.G.R.T. n. 39 del 07/01/1985 veniva autorizzato ai sensi dell'art. 12 del R.D. 523/1904 il Comune di Prato (istanza del 24/10/1984) all'esecuzione dei lavori di sistemazione del fosso Vella, comportanti la copertura del fosso dalla sua immissione nel torrente Iolo fino all'incrocio con la tangenziale ovest in località Narnali;
- in relazione anche a quanto riportato al punto precedente, il tratto coperto del fosso Vella, risulta tra quelli inquadrabili ai sensi dell'art. 6 della L.R. 41/2018 la cui gestione e custodia è assegnata mediante concessione al comune.

Alla luce di quanto sopra esposto, in relazione alle competenze di questo settore, si esprime parere favorevole sotto il profilo idraulico riguardo al progetto di realizzazione sul fosso Vella dei manufatti di regolazione descritti in premessa, funzionali alla difesa del presidio ospedaliero.

Prima dell'inizio dei lavori:

- il Comune di Prato dovrà formalizzare, mediante atto di concessione, la gestione del tratto coperto del fosso Vella, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 41/2018 e del d.p.g.r. 60/R/16;



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

- l'Azienda USL dovrà presentare istanza di autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 corredata dal progetto definitivo integrato con le simulazioni relative agli scenari con portate Tr30, per l'esecuzione dei manufatti di regolazione sul fosso Vella;
- dovrà essere individuato il soggetto gestore delle opere di regolazione in progetto.

Si resta a disposizione per chiarimenti, con l'occasione si porgono i migliori saluti.

IL DIRIGENTE
Ing. Marco Masi

P.O. geol. Andrea Salvadori
Istruttori:
ing. Annamaria Innocenti
geol. Andrea Reggiannini



Ministero

per i beni e le attività
culturali e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE E PER LE PROVINCE
DI PISTOIA E PRATO

Prot. n. 23265

Chim. n. 2310/18/2019

Firenze, 28 ottobre 2019

Azienda USL Toscana Centro

Dipartimento Area Tecnica

areatecnica.uslcentro@postacert.toscana.it

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO
Protocollo in Entrata n. 114321
del 25/10/2019 15:17:29
Assegnato a DIPARTIMENTO AREA
TECNICA SOC GESTIONE INVESTIMENTI
E MANUTENZIONI IMMOBILI PRATO

Ing. Gianluca Gavazzi

Direttore Area Manutenzione e Gestione Impianti Prato

gianluca.gavazzi@uslcentro.toscana.it

Prato – Costruzione di nuovo corpo di fabbrica Ospedale Santo Stefano – **Nulla osta con prescrizione**

Con riferimento alla vs. nota prot. 109541 del 14/10/2019 (ns. prot. n. 23212 del 25/10/2019) di trasmissione dei risultati delle indagini di archeologia preventiva prescritte da questo Ufficio con nota prot. 7398 del 28/03/2019 poi acquisita nell'ambito della Conferenza decisoria in forma simultanea svoltasi il 29/03/2019 (verbale acquisito al ns. prot. con n. 10945 del 08/05/2019),

considerato quanto concordato nell'incontro del 07/06/2019,

esaminati i risultati delle prospezioni geofisiche (georadar GPR ed elettromagnetismo EM) e dell'esame dei carotaggi come descritti nella relazione eseguita da A.T.S. s.r.l.,

considerato che le prospezioni georadar sono in grado di individuare anomalie fino a 1,5 metri di profondità e l'elettromagnetismo fino a 5 metri,

pur tenendo conto che i carotaggi effettuati sono in numero minore rispetto a quelli concordati (4 invece di 9) e sono stati esaminati per una profondità più ridotta di quella concordata (4 metri invece di 5),

si ritiene che i risultati ottenuti con le indagini di archeologia preventiva permettano di escludere la presenza di tracce archeologiche monumentali. Allo stato attuale delle evidenze, pertanto, **nulla osta** alla realizzazione dell'opera, con la prescrizione tuttavia che le opere di scavo superiori alla profondità di 4 metri, considerate altre evidenze archeologiche della piana pratese e fiorentina, vengano seguite in maniera continuativa e costante da personale archeologo specializzato, a spese e per conto della committenza dei lavori, con compiti di sorveglianza archeologica, scavo manuale delle eventuali strutture o stratigrafie d'interesse archeologico, redazione di una relazione di scavo con adeguata documentazione tecnico scientifica, sia grafica (piante, sezioni, prospetti) che fotografica, nonché il recupero degli eventuali reperti mobili, loro lavaggio e descrizione preliminare.

Quest'Ufficio, come d'uso, provvederà alla supervisione scientifica dell'intervento di tipo archeologico, riservandosi l'eventuale decisione di approfondire lo scavo ove sarà ritenuto necessario all'acquisizione di dati utili alla conoscenza storico-archeologica del territorio.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato
Palazzo Pitti, Piazza de' Pitti, 1 - 50125 FIRENZE

Tel. 055 265171 - Fax 055 219397

PEC: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it / PEO: sabap-fi@beniculturali.it

Si ricorda che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche potrebbe comportare l'imposizione di variazioni al progetto in corso di realizzazione, nonché l'effettuazione di scavi archeologici in estensione e in profondità finalizzati alla documentazione delle eventuali emergenze antiche e ai relativi interventi di tutela.

Resta inteso che l'eventuale rinvenimento nell'area oggetto del presente intervento di reperti archeologici, tutelati a norma del D.Lgs. 42/2004, potrebbero comportare la necessità di variazioni dei lavori, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite, a carico della committenza, finalizzate alla documentazione delle emergenze antiche e ai relativi interventi di tutela.

IL SOPRINTENDENTE
dott. Andrea Pessina
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott. Lello ZUCCA

Responsabile del procedimento:
dott. Massimo Tarantini
tel. (+39) 055 2651839
massimo.tarantini@beniculturali.it



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato
Palazzo Pitti, Piazza de' Pitti, 1 - 50125 FIRENZE
Tel. 055 265171 - Fax 055 219397

PEC: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it / PEO: sabap-fi@beniculturali.it



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

COMANDO VIGILI DEL FUOCO PRATO

"Pro ceteris fidenter labora"

Ufficio Prevenzione Incendi

Riferimento alla pratica n° 53200

MORELLO MARCHESE PAOLO C/O
AZIENDA USL TOSCANA CENTRO
PZA SANTA MARIA NUOVA 1
50122 FIRENZE

e p.c. Al Sig. Sindaco
del Comune di PRATO
P.G. S.U.A.P.: rif. n°

OGGETTO: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO - NUOVO OSPEDALE - Comune di
PRATO: VIA SUOR NICCOLINA INFERMIERA 20 - D.P.R. n° 151/2011:
Valutazione progetto C per le seguenti attività:

68.5.C	49.3.C								

Con riferimento alla richiesta registrata con prot. n° 13225+13226+13227 del 20/12/2019, intesa ad ottenere la valutazione del progetto ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 151/2011 per la realizzazione dell'attività in oggetto, si esprime, per quanto di propria competenza, **parere favorevole condizionato**.

Si fa presente che la realizzazione delle opere e degli impianti sia in piena conformità al progetto approvato, siano osservate tutte le norme di sicurezza antincendi applicabili, anche per quanto non esplicitamente rilevabile o rilevato dalla documentazione allegata.

Sia rispettata la normativa di sicurezza in vigore e siano applicate le vigenti disposizioni di sicurezza di cui al D.Lgs. n° 81/2008 espressamente finalizzate alla prevenzione incendi.

L'impianto elettrico sia realizzato in conformità alle norme di cui alla Legge n° 186 del 01/03/1968 e sia inoltre provvisto di interruttore generale munito di protezione contro correnti di sovraccarico o di corto circuito, installato in prossimità dell'ingresso della attività, senza doversi addentrare all'interno. La posizione degli interruttori, che devono essere manovrabili sottocarico, risulti segnalata con apposita cartellonistica.

Siano attuati gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività e previsti dal D.P.R. n° 151/2011, dal D.Lgs. n° 139/2006 e dal D.M. 10/03/1998.

Per gli impianti, per le strutture, per l'organizzazione del lavoro etc., vengano rispettati, nel tempo, gli obblighi e le indicazioni contenute nell'art. 3 del D.Lgs. n° 81/2008.

Siano attuati, per quanto applicabili, i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro previsti dal D.M. 10/03/1998.

I sistemi di protezione attiva installati a presidio dell'attività devono essere conformi al D.M. 20/12/2012.

Con riserva di dettare ulteriori prescrizioni in sede di sopralluogo si precisa intanto che il presente parere è subordinato all'osservanza delle condizioni di cui appresso:



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

COMANDO VIGILI DEL FUOCO PRATO

"Pro ceteris fidenter labora"

- Alcune aree di tipo D, devono essere modificate per consentire il rispetto del del D.M. 18/09/2002 e s.m.i. Titolo II par 4.5 punto 2) *"Nei piani destinati ad aree di tipo D, progettati in modo da garantire l'esodo orizzontale progressivo, deve essere possibile raggiungere, partendo da qualsiasi punto di un compartimento, un compartimento attiguo od un percorso orizzontale protetto ad esso adducente, con percorsi di lunghezza non superiore a 30 m".;*
- Ai fini Il percorso d'esodo dagli spogliatoi al piano interrato per raggiungere il luogo sicuro deve essere ridotto entro i 40 m misurando lo stesso a partire da qualsiasi punto dei locali ad uso comune (D.M. 18/09/2002 e s.m.i. Titolo II par. 4.5 punto 2.).
- Nei filtri a prova di fumo con serramento di superficie non inferiore a 1 mq, l'apertura dello stesso dovrà avvenire in modo automatico ed anche in assenza di energia elettrica; dovrà inoltre essere previsto il comando manuale come indicato al Titolo II par. 4.9 punto 6 del D.M. 18/09/2002 e s.m.i.;
- Il sistema di trasporto automatizzato AGV dovrà circolare in percorsi diversi da quelli destinati all'esodo degli occupanti; eventuali interferenze dei percorsi dovranno essere ridotte al minimo e garantite in ogni caso larghezze utili, al netto dell'ingombro dell'AGV, non inferiori a quelle derivanti dal dimensionamento del sistema d'esodo;
- Le porte dei depositi devono essere dotate di congegno di autochiusura;
- L'impianto di rilevazione ed allarme incendi dovrà essere previsto in tutti i locali come previsto dal D.M. 18/09/2002 e s.m.i. Titolo II par. 8.1.;
- L'uscita al piano secondo, che conduce tramite la passerella all'edificio esistente, non rappresentata negli elaborati grafici, dovrà rispettare quanto previsto dal D.M. 18/09/2002 e s.m.i.;
- Nel piano copertura il sistema di vie d'esodo dovrà essere conforme al D.M. 18/09/2002 e s.m.i.;
- Per quanto non direttamente esplicitato nella documentazione progettuale dovrà essere rispettato il D.M. 18/09/2002 e s.m.i.
- In caso di installazione di un impianto fotovoltaico dovranno essere rispettate le misure di sicurezza previste dalla Lett. Circ. del 07/02/2012, prot. n° 1324, e ss. mm. e ii;
- Dovranno essere rispettate tutte le misure generali di sicurezza prescritte ed attuate per la struttura esistente.

A lavori ultimati, ai fini dei controlli di prevenzione incendi ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n° 151/2011, il responsabile per l'inizio dell'attività ai soli fini antincendi, dovrà presentare la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) secondo il modello PIN2-2018 S.C.I.A. corredata della documentazione necessaria, ai sensi dell'art. 2 comma 7 del suddetto D.P.R. n° 151/2011 secondo il modello PIN2.1-2018 ASSEVERAZIONE.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA TECNICA
(D.V.D. Enrico MENCAGLI)
(firma digitale ai sensi di legge)

IL COMANDANTE
(Maria Francesca CONTI)
(firma digitale ai sensi di legge)



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

**COMANDO VIGILI DEL FUOCO
PRATO**

"Pro ceteris fidenter laboro"

Ufficio Prevenzione Incendi

Riferimento alla pratica n° 53200

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO
Protocollo in Entrata n. 41477
del 19/05/2020 16:28:14
Assegnato a DIPARTIMENTO AREA
TECNICA SOC GESTIONE
INVESTIMENTI E MANUTENZIONI
IMMOBILI PRATO

**MORELLO MARCHESE PAOLO C/O
AZIENDA USL TOSCANA CENTRO
PZA SANTA MARIA NUOVA 1
50122 FIRENZE**

e p.c. Al Sig. Sindaco
del Comune di PRATO
P.G. S.U.A.P.: rif. n°

OGGETTO: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO - NUOVO OSPEDALE - Comune di PRATO: VIA SUOR NICCOLINA INFERMIERA 20 - D.P.R. n° 151/2011: Valutazione progetto C per le seguenti attività:

[illegible]

Con riferimento alla richiesta registrata con prot. n° 13225+13226+13227 del 20/12/2019, intesa ad ottenere la valutazione del progetto ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 151/2011 per la realizzazione dell'attività in oggetto, si esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole condizionato.

Si fa presente che la realizzazione delle opere e degli impianti sia in piena conformità al progetto approvato, siano osservate tutte le norme di sicurezza antincendi applicabili, anche per quanto non esplicitamente rilevabile o rilevato dalla documentazione allegata.

Sia rispettata la normativa di sicurezza in vigore e siano applicate le vigenti disposizioni di sicurezza di cui al D.Lgs. n° 81/2008 espressamente finalizzate alla prevenzione incendi.

L'impianto elettrico sia realizzato in conformità alle norme di cui alla Legge n° 186 del 01/03/1968 e sia inoltre provvisto di interruttore generale munito di protezione contro correnti di sovraccarico o di corto circuito, installato in prossimità dell'ingresso della attività, senza doversi addentrare all'interno. La posizione degli interruttori, che devono essere manovrabili sottocorico, risulta segnalata con apposita cartellonistica.

Siano attuati gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività e previsti dal D.P.R. n° 151/2011, dal D.Lgs. n° 139/2006 e dal D.M. 10/03/1998.

Per gli impianti, per le strutture, per l'organizzazione del lavoro etc., vengano rispettati, nel tempo, gli obblighi e le indicazioni contenute nell'art. 3 del D.Lgs. n° 81/2008.

Saranno attuati, per quanto applicabili, i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro previsti dal D.M. 10/03/1998.

I sistemi di protezione attiva installati a presidio dell'attività devono essere conformi al D.M. 20/12/2012.

Con riserva di dettare ulteriori prescrizioni in sede di sopralluogo si precisa intanto che il presente parere è subordinato all'osservanza delle condizioni di cui appresso:



Ministero dell'Interno

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

**COMANDO VIGILI DEL FUOCO
PRATO**

PRATO
"Per criteris fidenter laboro"

- Alcune aree di tipo D, devono essere modificate per consentire il rispetto del D.M. 18/09/2002 e s.m.i. Titolo II par. 4.5 punto 2) "Nel piani destinati ad aree di tipo D, progettati in modo da garantire l'esodo orizzontale progressivo, deve essere possibile raggiungere, partendo da qualsiasi punto di un compartimento, un compartimento attiguo ad un percorso orizzontale protetto ad esso adducente, con percorsi di lunghezza non superiore a 30 m".;
 - Ai fini Il percorso d'esodo dagli spogliatoi al piano interrato per raggiungere il luogo sicuro deve essere ridotto entro i 40 m misurando lo stesso a partire da qualsiasi punto dei locali ad uso comune (D.M. 18/09/2002 e s.m.i. Titolo II par. 4.5 punto 2.).
 - Nei filtri a prova di fumo con serramento di superficie non inferiore a 1 mq, l'apertura dello stesso dovrà avvenire in modo automatico ed anche in assenza di energia elettrica; dovrà inoltre essere previsto il comando manuale come indicato al Titolo II par. 4.9 punto 6 del D.M. 18/09/2002 e s.m.i.;
 - Il sistema di trasporto automatizzato AGV dovrà circolare in percorsi diversi da quelli destinati all'esodo degli occupanti; eventuali interferenze dei percorsi dovranno essere ridotte al minimo e garantite in ogni caso larghezze utili, al netto dell'ingombro dell'AGV, non inferiori a quelle derivanti dal dimensionamento del sistema d'esodo;
 - Le porte dei depositi devono essere dotate di congegno di autochiusura;
 - L'impianto di rilevazione ed allarme incendi dovrà essere previsto in tutti i locali come previsto dal D.M. 18/09/2002 e s.m.i. Titolo II par. 8.1.;
 - L'uscita al piano secondo, che conduce tramite la passerella all'edificio esistente, non rappresentata negli elaborati grafici, dovrà rispettare quanto previsto dal D.M. 18/09/2002 e s.m.i.;
 - Nel piano copertum il sistema di vie d'esodo dovrà essere conforme al D.M. 18/09/2002 e s.m.i.;
 - Per quanto non direttamente esplicitato nella documentazione progettuale dovrà essere rispettato il D.M. 18/09/2002 e s.m.i.
 - In caso di installazione di un impianto fotovoltaico dovranno essere rispettate le misure di sicurezza previste dalla Lett. Circ. del 07/02/2012, prot. n° 1324, e ss. mm. e ii.;
 - Dovranno essere rispettate tutte le misure generali di sicurezza prescritte ed attuate per la struttura esistente.
- A lavori ultimati, ai fini dei controlli di prevenzione incensi ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n° 51/2011, il responsabile per l'inizio dell'attività ai soli fini antincendi, dovrà presentare la segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.A.) secondo il modello PN2-2018 S.C.I.A.A. corredata della documentazione necessaria, ai sensi dell'art. 2 comma 7 del suddetto D.P.R. n° 51/2011 secondo il modello PN2.1-2018 ASSEVERAZIONE.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA TECNICA
(D.V.D. Enrico MENCAGLI)
(firma digitale ai sensi di legge)

IL COMANDANTE
(Maria Francesca CONTI)
(firma digitale ai sensi di legge)

Servizio attinente all'architettura e all'ingegneria di:

**PROGETTAZIONE ESECUTIVA, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI
PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI (SERVIZIO OPZIONALE) E
COORDINAMENTO IN FASE DI ESECUZIONE (SERVIZIO OPZIONALE) DEI LAVORI
PER LA REALIZZAZIONE DI UN "NUOVO CORPO DI FABBRICA A SERVIZIO DEL
NUOVO OSPEDALE SANTO STEFANO DI PRATO PER LA REALIZZAZIONE DI CIRCA
ULTERIORI 100 POSTI LETTO**

CUP:

CIG:

ALLEGATO C)

LINEE GUIDA ALLA REDAZIONE DEL PROGETTO

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	CRITERI DI PREDISPOSIZIONE DEGLI ELABORATI	3
2.1	CARTIGLIO	3
2.2	INDICE DI REVISIONE DEGLI ELABORATI.....	3
2.3	FORMATO “FISICO” DEGLI ELABORATI E SCALA DI RAPPRESENTAZIONE	3
2.4	FORMATO “DIGITALE” DEGLI ELABORATI E SCALA DI RAPPRESENTAZIONE...	3
3	INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE	4
3.1	PIANIFICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE	4
3.1.1	<i>Contenuti e obiettivi del piano di sviluppo del progetto</i>	4
3.2	CRITERI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	5
3.3	UNITARIETÀ DEL PROGETTO E COORDINAMENTO FRA SPECIALIZZAZIONI ...	6
3.4	RISPETTO DELLE ESIGENZE.....	6
3.5	CONFORMITÀ NORMATIVA	7
3.6	CONFORMITÀ AI VINCOLI AUTORIZZATIVI.....	7
3.7	RIDUZIONE DEL RISCHIO DI IMPREVISTI.....	7
3.8	VERIFICA DEGLI ELABORATI	8

1 PREMESSA

Il presente documento stabilisce i contenuti minimi che l'Amministrazione esige, a integrazione di quanto stabilito dal DPR 207/2010 e s.m.i. (per quanto tuttora in vigore), per un servizio attinente all'architettura e all'ingegneria. Le indicazioni contenute nel presente documento sono da intendersi complementari rispetto a quanto stabilito dal DPR 207/2010 e s.m.i. (per quanto tuttora in vigore), con particolare riferimento al Titolo II, Capo I, per quanto concerne le attività di progettazione, nonché rispetto a tutta la normativa cogente applicabile al servizio di progettazione oggetto del suddetto capitolato d'onori. Gli elaborati di progetto devono essere scritti in lingua italiana.

2 CRITERI DI PREDISPOSIZIONE DEGLI ELABORATI

2.1 CARTIGLIO

L'Affidatario si impegna a definire in accordo con l'Amministrazione, sin dall'avvio delle attività, il cartiglio da utilizzare, attenendosi alle indicazioni che saranno impartite dall'Amministrazione.

2.2 INDICE DI REVISIONE DEGLI ELABORATI

Ciascun elaborato dovrà essere provvisto di un indice dello stato di revisione che lo renda univocamente e inequivocabilmente rintracciabile rispetto a versioni precedenti superate e a modifiche successive dell'elaborato stesso. L'indice di revisione dovrà comprendere anche la prima emissione. Ogni qualvolta un documento venga modificato rispetto a una versione precedentemente consegnata, ovvero verificata dall'Amministrazione, dovrà riportare un nuovo indice di revisione.

2.3 FORMATO "FISICO" DEGLI ELABORATI E SCALA DI RAPPRESENTAZIONE

I formati ammessi devono preferibilmente corrispondere a quelli UNI da A4 a A0. Le singole tavole grafiche dovranno essere ripiegate in formato A4. La documentazione prodotta in formato A3 potrà essere raccolta per tema e rilegata in album. I documenti tecnici non grafici (relazioni tecniche e specialistiche, relazioni di calcolo, capitolati, elenchi prezzi, computi metrici, ecc.) dovranno essere prodotti in formato A4, opportunamente rilegati, con pagine numerate in modo progressivo e dovranno prevedere un indice con i riferimenti di pagina. Gli elaborati grafici dovranno essere redatti in conformità alle seguenti scale di rappresentazione: 1:1000 – 1:500 – 1:200 – 1:100 – 1:50 – 1:20 – 1:10 – 1:5 – 1:2 – 1:1. Salvo casi eccezionali non sono ammessi disegni al di fuori di tali scale di rappresentazione.

2.4 FORMATO "DIGITALE" DEGLI ELABORATI E SCALA DI RAPPRESENTAZIONE

La consegna degli elaborati in forma digitale dovrà essere eseguita su uno o più CD-rom o DVD-rom e prevede tre modalità: - files non editabili in formato PDF; - files editabili; - files in formato PDF firmati digitalmente. L'organizzazione per cartelle dovrà essere la medesima dell'elenco elaborati e i files dovranno avere gli stessi nomi indicati nell'elenco. I files in PDF dovranno essere prodotti nelle dimensioni originali della tavola o documento cartaceo, senza alcuna riduzione, in modo da potere essere stampati tal quali; in

sostanza detti files devono essere una copia digitale del progetto cartaceo di cui al precedente punto 2.3. I files editabili prodotti dall'aggiudicatario, per motivi di compatibilità con i software della stazione appaltante dovranno essere restituiti nei seguenti formati: - DWG (compatibilità AutoCAD 2000): files grafici (tavole, schemi, etc.); - DOC (compatibilità MS Office 2003): documenti di testo (relazioni, etc.) - XLS (compatibilità MS Office 2003): tabelle di calcolo; - MPP (compatibilità MS Office 2003): diagrammi di Gantt, Pert, etc.; - DCF (compatibilità ACCA Primus Unico): computi metrici e metrico estimativi, analisi prezzi, elenchi prezzi, etc.) I files prodotti da softwares particolari come ad esempio programmi di calcolo strutturale, calcolo illuminotecnico ed altri, dovranno essere restituiti in uno dei formati standard sopra indicati.

3 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

3.1 PIANIFICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE

L'Affidatario, preliminarmente all'avvio delle attività di progettazione, dovrà produrre un piano di sviluppo del progetto (o piano di progettazione o anche piano qualità di progettazione). Il piano di sviluppo del progetto è propedeutico all'attività progettuale e i suoi contenuti saranno considerati vincolanti ai fini della successiva verifica e approvazione del progetto nei suoi diversi livelli di approfondimento.

3.1.1 Contenuti e obiettivi del piano di sviluppo del progetto

Il piano di sviluppo del progetto deve essere tale da consentire:

- la programmazione temporale dello sviluppo delle attività di progettazione e la verifica del rispetto dei tempi previsti;
- la pianificazione di momenti di riesame e verifica intermedi su elementi o parti del progetto;
- la garanzia della conformità del progetto ai contenuti minimi identificati dal DPR 207/2010 e s.m.i. (per quanto tuttora in vigore);
- la garanzia della conformità del progetto ai fini della sua approvazione da parte dell'azienda sanitaria, nonché ai fini della sua valutazione da parte degli enti competenti a rilasciare pareri e autorizzazioni in sede di conferenza servizi da convocarsi ai sensi dell'art.14-bis o 14-ter della Legge 241/90 e s.m.i.;
- la garanzia della conformità dell'opera progettata e di tutte le sue parti:
 - o ai requisiti imposti dalla normativa cogente,
 - o ai requisiti indicati dalla normativa consensuale applicabile che si intende adottare,
 - o alle esigenze espresse dall'Amministrazione,
 - o alle esigenze implicite legate alla fruibilità, al comfort ambientale, alla manutenibilità e durabilità degli elementi;
- la garanzia della rispondenza dell'opera progettata ai vincoli di carattere economico.

Il piano di sviluppo del progetto dovrà quindi contemplare, come minimo, i seguenti contenuti:

- a) l'elenco dei documenti che il progettista intende produrre con indicazione della relativa scala grafica, suddivisi per disciplina progettuale;
- b) una pianificazione temporale che indichi i tempi previsti per lo sviluppo di ciascun singolo elemento del

progetto. I criteri di scomposizione - ad esempio, secondo l'indice dei documenti da produrre, piuttosto che secondo parti del progetto oppure secondo elementi dell'opera che possono essere studiate separatamente - potranno essere individuati dal progettista in funzione del tipo di opera e di progetto, oltre che del metodo di gestione della progettazione che intende applicare. La pianificazione temporale dovrà indicare anche i momenti di verifica e riesame previsti per ciascun elemento del progetto individuato. Ogni momento di verifica potrà interessare più elementi. I momenti di verifica dovranno essere concordati con l'Amministrazione;

c) l'elenco delle norme cogenti che interessano il progetto e l'opera, da quelle a carattere territoriale (piani regolatori, regolamenti edilizi, regolamenti emanati dagli enti preposti al rilascio di autorizzazioni, ecc.), a quelle tecniche (fruibilità, igiene, sicurezza, stabilità, antincendio, comfort termico, comfort acustico, ecc.) a quelle legate alla tipologia e alla destinazione d'uso (edilizia sanitaria, requisiti per l'accreditamento delle strutture sanitarie, edilizia residenziale, ecc.). In merito agli impianti, le norme tecniche di riferimento dovranno essere suddivise per settore d'interesse (impianti termici, impianti elettrici e speciali, gas medicali, impianti scarico acque meteoriche, rete gas, ecc.);

d) l'elenco delle norme consensuali che i progettisti intendono applicare come requisito minimo a ciascun elemento del progetto e dell'opera;

e) eventuali possibili requisiti dell'opera che non siano stati esplicitati dall'Amministrazione in fase di redazione del progetto di fattibilità tecnico economica, e le procedure che l'Affidatario intende applicare per individuare, approfondire e gestire le esigenze specifiche dell'Amministrazione in ordine a requisiti non cogenti di funzionalità, fruibilità, comfort, durabilità, manutenibilità, economicità, estetica o altro;

f) l'elenco dei vincoli ai quali l'area o l'edificio è eventualmente assoggettato, l'elenco delle autorizzazioni da richiedere e dei relativi enti, con indicazione della documentazione che l'Affidatario intende produrre per ciascuno di questi, al fine di conseguire gli atti autorizzativi alla realizzazione dell'opera e delle modalità e dei termini entro i quali intende procedere per le richieste e la stima dei tempi di risposta previsti.

3.2 CRITERI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Gli elaborati progettuali devono garantire per quanto possibile la rintracciabilità delle informazioni. In particolare devono essere organizzati in modo da consentire l'individuazione univoca e inequivocabile di ciascun elemento, componente e materiale, con livelli di dettaglio coerenti con il grado di approfondimento, in funzione del livello di progettazione, nelle sue caratteristiche:

- geometriche, morfologiche e dimensionali (elaborazione grafica);
- tecniche e prestazionali (disciplinare descrittivo e prestazionale, capitolati, specifiche tecniche, relazioni di calcolo, relazioni circa il contenimento energetico, le prestazioni acustiche, la sicurezza antincendio, ecc.);
- economiche (elenchi prezzi, analisi prezzi, computi metrici estimativi);
- di manutenibilità (documenti del piano di manutenzione);
- di sicurezza (documenti del piano di sicurezza e coordinamento).

Ogni elemento, componente o materiale, dovrà essere univocamente individuato, preferibilmente attraverso

un codice che lo riconduca immediatamente dalla tavola grafica di dettaglio alla descrizione, alla definizione delle caratteristiche tecniche e prestazionali e delle modalità di posa in opera, al prezzo unitario, al computo metrico e alle relazioni di calcolo. Resta facoltà dell'Affidatario definire criteri diversi, equivalenti a quello indicato, che forniscano analoghe possibilità di comunicazione e gestione delle informazioni.

3.3 UNITARIETÀ DEL PROGETTO E COORDINAMENTO FRA SPECIALIZZAZIONI

Il progetto dovrà costituire il frutto di un'azione di coordinamento efficace tra le varie discipline specialistiche, sia in termini di contenuti che di forma:

- per quanto attiene ai contenuti, è fondamentale che ogni elaborato del progetto contenga informazioni coerenti con gli altri elaborati e che sia data dimostrazione che ogni scelta relativa ad una soluzione tecnica sia compatibile con le necessità degli altri aspetti del progetto ad essa collegati;
- per quanto attiene alla forma, il progetto dovrà essere redatto in forma tale che i singoli documenti non risultino derivanti dalla composizione di contributi effettuati con modalità e/o software diversi.

È fondamentale che venga dimostrata la fattibilità dell'intervento con particolare riferimento alla compatibilità tra impianti, strutture e opere edili, a un grado di approfondimento coerente con il relativo livello di progetto. Ad esempio, dovranno essere predisposte sezioni in punti tipici e specifici ove dimostrare l'adeguatezza degli spazi per il transito degli impianti, tenuto conto della loro reale dimensione in rapporto alle pendenze, alle dimensioni della sezione della tubazione, di eventuali rivestimenti, delle esigenze di fissaggio, degli spazi di manovra per il montaggio, ecc..

3.4 RISPETTO DELLE ESIGENZE

Il progetto potrà essere considerato completo e conforme solo quando avrà pienamente risposto alle esigenze dell'Amministrazione. Al fine di verificare il soddisfacimento delle suddette esigenze è necessario in primo luogo definire con precisione quali esse siano e stabilire parametri che permettano di valutare oggettivamente il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tale fase prevede il coinvolgimento dell'Amministrazione almeno per quanto riguarda l'esplicitazione o l'approfondimento delle esigenze di propria competenza e per quanto non sia già stato adeguatamente operato nel progetto di fattibilità tecnico economica. Quanto espresso dall'Amministrazione dovrà comunque essere implementato da tutte le esigenze implicite o cogenti eventualmente mancanti.

Si intendono come esigenze implicite le comuni aspettative di un generico committente (si pensi, a titolo esemplificativo, alla arredabilità degli spazi, alla protezione contro le infiltrazioni, al comfort termico e acustico, al risparmio energetico, ecc.). Sono invece cogenti i requisiti che discendono da normative che ne prescrivono obbligatoriamente il soddisfacimento. Fra le esigenze di cui il progetto dovrà tenere conto è fondamentale quella di mantenere la struttura attiva e in funzione, nel rispetto di tutti i vincoli e i parametri legati alla salute e alla sicurezza degli utenti, durante l'esecuzione dei lavori. A tale scopo i progettisti, in collaborazione con il Responsabile del Procedimento, provvederanno a verificare il quadro delle funzioni esistenti nella struttura al momento dell'affidamento dell'incarico di progettazione e a definire, secondo stadi di approfondimento successivi in funzione del livello progettuale, le fasi di sviluppo dei lavori con

l'indicazione degli apprestamenti e delle installazioni provvisorie. Il quadro esigenziale acquisito, approfondito e completato a cura del progettista in fase iniziale ed eventualmente integrato nel corso dello sviluppo del progetto, fa parte dei contenuti del piano di sviluppo del progetto.

3.5 CONFORMITÀ NORMATIVA

Il progetto dovrà risultare conforme a tutte le norme cogenti a carattere nazionale e locale, comprese eventuali direttive, circolari, disciplinari, ecc. emessi in riferimento a specifici argomenti inerenti l'opera da realizzare (ad es. in riferimento ai requisiti di accreditamento della Regione Toscana). Nel caso in cui la normativa cogente rimandi a un quadro di norme di riferimento diverse (in merito a prescrizioni, metodi di calcolo o di verifica, o qualunque altro fattore necessario ai fini della redazione del progetto), l'Affidatario dovrà preventivamente individuare e condividere con il Responsabile del Procedimento la scelta della normativa da utilizzare.

3.6 CONFORMITÀ AI VINCOLI AUTORIZZATIVI

L'Affidatario dovrà garantire la piena rispondenza del proprio progetto alle prescrizioni normative e/o alle indicazioni ricevute in fase interlocutoria dagli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, o comunque poste alla base dell'ottenimento delle stesse. Il progetto dovrà quindi tenere conto delle esigenze legate a eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica, idrogeologica, ambientale o altro vigenti sull'area o sull'oggetto dell'intervento, che devono essere attentamente valutati fin dalle prime fasi della progettazione, mediante la fase interlocutoria che l'Affidatario dovrà obbligatoriamente tenere con tutti gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, al fine di sviluppare un progetto che sia compatibile con essi. I rapporti con gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni dovranno pertanto iniziare sin dalle fasi iniziali della progettazione, così da considerare subito le eventuali richieste. Qualora gli enti preposti al rilascio di autorizzazioni, nulla osta e pareri, forniscano prescrizioni, richiedano integrazioni o addirittura emettano un parere negativo, l'Affidatario è tenuto a conformarsi, senza alcun onere aggiuntivo, alle indicazioni che saranno impartite dall'Amministrazione sulla base di detti pareri, prescrizioni e/o richiesta di integrazioni. L'Affidatario è obbligato a collaborare con il Responsabile del Procedimento nello svolgimento di tutte le attività necessarie all'espletamento della conferenza dei servizi.

3.7 RIDUZIONE DEL RISCHIO DI IMPREVISTI

Il progetto esecutivo deve essere sviluppato in modo da minimizzare il rischio di imprevisti in sede di esecuzione delle opere. Al fine di minimizzare il rischio di imprevisti nello sviluppo del progetto, assumono fondamentale importanza:

- i rilievi e le analisi atti a definire la consistenza dello stato di fatto;
- le verifiche e gli accertamenti atti a definire i criteri di gestione dei vincoli individuati.

Le indagini e rilievi necessari per la progettazione devono documentare:

- le dimensioni e la geometria dell'area, i confini di proprietà con i relativi accertamenti catastali;
- l'insistenza di particolari vincoli ed eventuali zone di rispetto legate alla conformazione dell'area e alla configurazione e alla gestione del territorio circostante (ad esempio, vicinanza a corsi d'acqua, strade,

ferrovie, aeroporti, ecc.), che possono incidere sui limiti (ad esempio, distanze dai confini, altezza massima, ecc.);

- le caratteristiche delle aree interessate dall'intervento, attraverso la documentazione delle indagini geologiche, geotecniche, idrologiche, idrauliche e sismiche;
- le caratteristiche morfologiche, tipologiche, geometriche e dimensionali degli edifici, attraverso elaborati grafici di piante, prospetti e sezioni di insieme e di dettaglio;
- la consistenza materica e lo stato di conservazione degli edifici e dei singoli componenti (strutture, partizioni, tamponamenti, orizzontamenti, coperture, collegamenti, elementi di chiusura, finiture, impianti, ecc.).

All'Affidatario spetta l'onere di verificare tutti i rilievi necessari per ottenere il quadro delle informazioni descritto. L'Amministrazione fornisce all'Affidatario i risultati delle indagini e dei rilievi che si riferiscono allo stato delle aree e degli edifici interessati dal progetto. L'Affidatario è tenuto a verificare la completezza, l'eshaustività e l'attendibilità delle informazioni contenute nella documentazione fornita dall'Amministrazione, ove possibile a correggerle e, ove necessario, a richiederne l'integrazione attraverso ulteriori rilievi, prove e sondaggi. In caso di necessità, il Responsabile del Procedimento valuterà la fattibilità dei rilievi, delle prove e dei sondaggi richiesti e vi darà seguito, sentito l'Affidatario, secondo le modalità ritenute più opportune. L'Affidatario è tenuto a effettuare, presso gli Enti preposti, tutte le verifiche e gli accertamenti che riterrà necessari al fine di assicurare il pieno rispetto dei vincoli e l'eliminazione del rischio di imprevisti per carente valutazione:

- del quadro autorizzativo;
- dei criteri di allacciamento ai pubblici servizi;
- delle interferenze con eventuali sottoservizi presenti nell'area;
- del quadro dei vincoli territoriali in genere (ritrovamenti archeologici, ritrovamento di ordigni inesplosi, presenza di corsi d'acqua superficiali o interrati, ecc.).

Il progetto dovrà essere conforme ai vincoli rilevati.

3.8 VERIFICA DEGLI ELABORATI

L'Amministrazione procederà, mediante personale interno o esterno alla propria struttura, a sottoporre a verifica il piano di sviluppo del progetto ed il progetto. In riferimento ai contenuti del livello progettuale, l'attività di verifica potrà evidenziare stati di non conformità con riferimento:

- a) alla normativa cogente applicabile;
- b) ai documenti eventualmente richiamati dal contratto;
- c) alle previsioni contenute nel piano di sviluppo del progetto;
- d) ai requisiti esplicitati dall'Amministrazione durante lo svolgimento dell'incarico e non in contrasto con l'oggetto dell'incarico stesso;
- e) alle informazioni e ai dati risultanti da indagini, prove, sondaggi e rilievi effettuati sul sito e sugli edifici esistenti;

- f) alla valutazione dei costi;
- g) ai vincoli urbanistici, territoriali o autorizzativi;
- h) alle problematiche legate alla cantierizzazione del progetto;
- i) alla fattibilità tecnica del progetto;
- j) alla collaudabilità dell'opera;
- k) alla manutenibilità dell'opera e degli elementi che la compongono;
- l) alla leggibilità, chiarezza, esaustività e coerenza delle informazioni contenute negli elaborati progettuali;
- m) alla piena compatibilità dell'intervento in relazione alla Concessione in corso dell'Ospedale S.Stefano.

Tali non conformità saranno formalizzate all'Affidatario dal Responsabile del Procedimento mediante PEC. Su tale base l'Affidatario dovrà procedere alla revisione degli elaborati progettuali secondo le modalità dallo stesso ritenute più idonee, salvo eventualmente concordarle con i soggetti preposti alla verifica. L'iter di verifica sarà ripetuto, per ogni ciclo, fino alla completa risoluzione delle non conformità, dichiarata dai soggetti preposti alla verifica e attestata dal Responsabile del Procedimento. L'attività di verifica non potrà in alcun modo essere invocata quale limitazione delle responsabilità dell'Affidatario, che resta l'unico responsabile del prodotto fornito. In generale, l'Affidatario fornirà tutta la propria collaborazione al fine di agevolare il processo di verifica. Tale collaborazione si sostanzierà in:

- consegna di una copia cartacea e di una copia digitale degli elaborati progettuali espressamente dedicate al processo di verifica; tale consegna deve quindi intendersi per ciascun documento prodotto in relazione alle prestazioni di cui all'incarico;
- partecipazione a riunioni che si terranno nel numero necessario a discrezione del Responsabile del Procedimento;
- predisposizione della documentazione necessaria, in aggiunta o a modifica di quanto già prodotto, al fine di rispondere nella maniera più esauriente possibile ai rilievi eventualmente formalizzati; tale documentazione dovrà essere fornita anch'essa in duplice copia cartacea (oltre a una copia digitale) e dovrà evidenziare, attraverso modalità da concordare con il Responsabile del Procedimento, le modifiche apportate ai documenti.

È opportuno che l'Affidatario non introduca modifiche al progetto o a singoli elaborati già verificati, che non siano conseguenti alla necessità di risolvere le non conformità eventualmente rilevate, ovvero che non siano state preventivamente concordate con il Responsabile del Procedimento e con il personale incaricato della verifica. In caso tale eventualità si verificasse l'Affidatario è tenuto a comunicare le modifiche apportate contestualmente alla presentazione degli elaborati, evidenziandole sugli elaborati stessi e fornendone motivazione. Non saranno concesse sospensioni o proroghe sui tempi di consegna per attività di verifica aggiuntive dovute alla mancata comunicazione di modifiche apportate a documenti già verificati. I documenti consegnati dovranno essere sempre accompagnati dal relativo elenco aggiornato. Le verifiche potranno essere condotte sia durante lo svolgimento del progetto che a seguito della consegna finale del prodotto progettuale. Nel primo caso, l'Affidatario è tenuto a pianificare, in accordo con il Responsabile del Procedimento, verifiche parziali di parti omogenee del progetto, in maniera da risolvere tutte le non conformità rilevabili

sullo stesso prima della scadenza dei termini contrattuali previsti per la consegna. I pareri parziali emessi dall'Amministrazione durante lo svolgimento della prestazione saranno da intendersi limitati ad alcuni aspetti del progetto e dunque non vincolanti ai fini della valutazione finale complessiva dello stesso. Il progettista sarà quindi tenuto ad adeguarsi alle richieste conseguenti alle eventuali non conformità espresse a seguito della verifica del progetto completo. Nel secondo caso, viceversa, l'analisi del progetto sarà svolta solo a seguito della ricezione del progetto completo. La scelta fra le due differenti modalità di esecuzione del servizio di verifica spetta al Responsabile del Procedimento e sarà comunicata all'Affidatario. Per quanto non espressamente previsto si rimanda all'articolo 9 del Capitolato d'Oneri.

Servizio attinente all'architettura e all'ingegneria di:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, CONTABILITA' LAVORI (SERVIZIO OPZIONALE), COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE (SERVIZIO OPZIONALE) E PRESTAZIONI E/O SERVIZI INTEGRATIVI DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN "NUOVO CORPO DI FABBRICA A SERVIZIO DEL NUOVO OSPEDALE SANTO STEFANO DI PRATO PER LA REALIZZAZIONE DI CIRCA ULTERIORI 100 POSTI LETTO"

CUP: E37H17000370005

CIG:

ALLEGATO D)

CAPITOLATO D'ONERI

INDICE

1	OGGETTO DELLA PRESTAZIONE.....	3
2	CONTENUTI E ARTICOLAZIONE DELLA PRESTAZIONE	3
3	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE.....	7
4	COMUNICAZIONI TRA LE PARTI CONTRAENTI	9
5	DOMICILIO DELLE PARTI.....	10
6	CORRISPETTIVO DELLA PRESTAZIONE.....	10
7	MODALITA' E TERMINI DI PAGAMENTO – PROCEDURA LIQUIDAZIONE CORRISPETTIVI.....	12
8	PERSONALE RESPONSABILE DELL'ESPLETAMENTO DELLA PRESTAZIONE.....	13
9	VERIFICA DEL PROGETTO	14
10	SUBAPPALTO	15
11	TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO.....	16
12	PENALI.....	17
13	CONTRATTO.....	18
14	CAUZIONE E COPERTURE ASSICURATIVE DELL'AFFIDATARIO	18
15	MODIFICA AL CONTRATTO	19
16	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO	20
17	RECESSO	21
18	PROPRIETA' DEI DOCUMENTI, PRIVACY E RISERVATEZZA.....	21
19	DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE.....	22
20	FALLIMENTO DELL'APPALTATORE	22

1 OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

Il presente documento è inteso a disciplinare i servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, da attuarsi secondo le disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia, per la realizzazione di un **"nuovo corpo di fabbrica a servizio del nuovo ospedale "Santo Stefano" di Prato per la realizzazione di circa ulteriori 100 posti letto"**, in particolare, la progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, con riserva di affidare la direzione lavori, la contabilità lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e le prestazioni e/o servizi integrativi (servizi opzionali).

L'importo complessivo presunto dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare è pari a Euro 13.574.344,00.

Il compenso posto a base di gara per il servizio oggetto del presente atto, calcolato secondo quanto previsto dal D.M. 17/06/2016 e meglio dettagliato nella "Determinazione del corrispettivo", è pari ad € **401.311,56=**, al netto degli oneri previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali, allegato al presente atto sotto la lettera E).

Il valore stimato dei "servizi opzionali" (direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e prestazioni e/o servizi integrativi) è pari ad € **857.549,67**, al netto degli oneri previdenziali e assistenziali e oneri fiscali.

L'importo presunto complessivo di tutti i servizi è pari a € **1.258.861,23**.

2 CONTENUTI E ARTICOLAZIONE DELLA PRESTAZIONE

Il presente capitolato ha per oggetto l'affidamento di tutte le attività relative alla Progettazione Esecutiva e al Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione e le ulteriori attività che la Stazione appaltante si riserva la facoltà di affidare successivamente al progettista incaricato con la stipula di uno specifico contratto ovvero la Direzione Lavori, contabilità, Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione e le prestazioni e/o i servizi integrativi per le opere indicate all'art. 1 del presente capitolato;.

Progettazione esecutiva

Come definito all'art 23 comma 4 del DLgs 50/16, Stazione Appaltante ha stabilito di omettere il livello della progettazione definitiva e, quindi, il progetto esecutivo deve necessariamente contenere tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione.

Stante quanto sopra esposto, qualora nel corso di esecuzione del servizio dovesse emergere la necessità di integrare, ai fini della completezza e qualità del progetto esecutivo, l'elenco degli elaborati disciplinato in sede di gara, l'Affidatario è vincolato alla redazione dei documenti ritenuti necessari dal RUP in conformità alla normativa vigente in materia.

La progettazione esecutiva dovrà essere eseguita recependo quanto contenuto nello studio di fattibilità tecnico economico e nelle prescrizioni rilasciate dal Comune di Prato in sede di Conferenza dei Servizi e di rilascio del Permesso di costruire. La progettazione esecutiva dovrà eventualmente tenere di conto delle modifiche dello stato dei luoghi avvenute nel tempo intercorso dalla redazione della progettazione nella fase precedente rispetto alla data odierna.

Si specifica inoltre che la progettazione esecutiva dovrà accordarsi alla progettazione esecutiva delle "Opere di messa in sicurezza idraulica dell'area dell'Ospedale Santo Stefano" che sarà messa a disposizione

dell'Affidatario dalla Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante ha acquisito in sede di studio di fattibilità tecnico economico le autorizzazioni necessarie ai lavori tramite l'Istituto della Conferenza dei Servizi Semplificata, convocando gli enti interessati quali: Comune, Vigili del Fuoco, ASL, Genio Civile, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato. A tal fine, il progettista incaricato è chiamato a redigere tutti i documenti che si renderanno necessari alla predisposizione degli atti preliminari all'inizio dei lavori ed all'ottenimento delle autorizzazioni/nullaosta per l'esecuzione dei lavori da parte degli enti preposti, nonché la cura e la presentazione delle istanze agli stessi. Si intendono altresì compresi gli oneri derivanti dall'adeguamento della documentazione alle eventuali prescrizioni imposte dagli enti, la partecipazione a riunioni e sopralluoghi richiesti dalla .

La progettazione esecutiva dovrà essere sviluppata con un grado di approfondimento e una scala di rappresentazione adeguati al livello medesimo, secondo quanto indicato nelle "Linee guida alla redazione del progetto".

In ragione di quanto sopra, l'Affidatario è tenuto a svolgere le seguenti attività:

- pianificare le fasi di sviluppo delle attività di rilievo e di progettazione, prevedendo momenti di verifica e di confronto con il Responsabile del Procedimento;
- organizzare i documenti e i contenuti secondo logiche chiare, tali da rendere le informazioni univoche, inequivocabili e facilmente ripercorribili;
- attuare tutti gli strumenti e i metodi disponibili al fine di perseguire il rispetto delle esigenze intrinseche ed esplicite della Stazione appaltante e dell'utenza, la conformità alle normative cogenti e ai vincoli autorizzativi e ai precedenti livelli di progettazione approvati, nonché la riduzione del rischio di imprevisti;
- pianificare e programmare, in accordo con il Responsabile del Procedimento, le campagne di rilevamento e di indagine secondo quanto ritenga necessario al fine di ottimizzare le scelte progettuali, nella logica della massima diligenza e delle minime interferenze con le strutture esistenti;
- predisporre tutti i documenti, gli elaborati e le relazioni previste in funzione del livello di progettazione nel rispetto dei contenuti minimi stabiliti dal D.P.R. 207/2010, Parte II, Titolo II, Capo I, e secondo quanto definito nelle "Linee guida alla redazione del progetto".

In ragione di quanto espressamente previsto dall'art. 33 della L.R. Toscana 38/07, il progetto dovrà tener conto dei seguenti aspetti particolari:

- minore impatto ambientale dei prodotti e servizi utilizzati;
- minore consumo di risorse naturali non rinnovabili;
- minore produzione di rifiuti;
- utilizzo di materiali recuperati e riciclati;
- utilizzo di tecnologie e tecniche ecocompatibili e di sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale;
- utilizzo di prodotti ecocompatibili e di facile smaltimento.

L'Affidatario è comunque obbligato alla predisposizione di tutti gli eventuali elaborati ritenuti necessari per la miglior comprensione del progetto, che potranno essere richiesti dalla Stazione appaltante o da soggetti da essa incaricati per la verifica del progetto di cui al successivo articolo 9.

In considerazione che il progetto esecutivo riguarda la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica collegato strutturalmente e funzionalmente al Nuovo Ospedale S. Stefano dovranno essere necessariamente sviluppati tutti gli elementi di connessione e di interferenza tra le due strutture, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: impiantistici, strutturali, architettonici, funzionali.

Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione

I compiti del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione, solo quelli previsti dal D.Lgs 81/08, art. 91, comma 1 e 2 bis.

Direzione lavori e contabilità (servizio opzionale)

L'Ufficio Direzione Lavori dovrà essere costituito da un Direttore Lavori, uno o più Direttore/i Operativo/i con competenze in materie specifiche ed eventualmente uno o più Ispettore/i di cantiere.

Gli obblighi dell'Affidatario del servizio di Direzione Lavori, in ottemperanza e ad integrazione di quanto previsto all'articolo 101 dal Decreto Legislativo 18 Aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti), dal D.M. 7 marzo 2018 , n. 49 - Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione», sono in linea generale quelli di seguito elencati:

- curare che i lavori siano eseguiti a regola d'arte e in conformità al progetto e al contratto di appalto;
- coordinare e supervisionare l'attività di tutto l'ufficio di Direzione Lavori;
- coordinare le attività del cantiere con le attività sanitarie in atto nel presidio durante l'esecuzione delle opere, e adeguarle alle esigenze espresse dal referente sanitario incaricato dall'Azienda;
- interloquire, in via esclusiva, con l'Affidatario in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto;
- verificare periodicamente il possesso e la regolarità da parte dell'Affidatario della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;
- provvedere alla segnalazione al responsabile del procedimento, dell'inosservanza, da parte dell'esecutore, in materia di subappalto;
- controllare e aggiornare la documentazione progettuale rispetto a eventuali modifiche, anche di minima, intervenute nel corso dei lavori, riguardo a tutti gli aspetti dell'opera - strutturali, impiantistici, tecnologici e di finitura;
- redigere gli elaborati necessari per eventuali varianti in corso d'opera, secondo quanto disciplinato dall'articolo 106 del Codice dei contratti, con le specificazioni di cui al successivo articolo del presente capitolato;
- curare la costante verifica di validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone ed aggiornandone i contenuti a lavori ultimati;
- effettuare direzione e controllo tecnico, contabile e amministrativo dei lavori, misurazione, contabilità

e liquidazione delle opere eseguite e redazione di tutta la documentazione inerente;

- fornire i dati necessari alla contabilità e rendicontazione dei lavori secondo modalità compatibili con il sistema gestionale in uso alla Stazione appaltante.

In particolare il Direttore Lavori, dopo aver ricevuto dal Responsabile del Procedimento l'autorizzazione alla consegna dei lavori, dovrà fissare la data per la consegna all'Affidatario che dovrà eseguire l'opera provvedendo preventivamente a:

- verificare la regolarità delle concessioni, delle autorizzazioni e di ogni atto amministrativo previsto;
- verificare la disponibilità delle aree interessate dai lavori e la regolarità dei decreti di occupazione e dei verbali di immissione in possesso;
- verificare l'esistenza dei sondaggi geognostici e dei rilievi delle aree, se necessari;
- studiare il progetto e le specifiche dimensionali e tecniche dello stesso;
- governare e coordinare le eventuali interferenze con le strutture e gli impianti gestite dal Concessionario;
- leggere il contratto d'appalto stipulato tra la Stazione appaltante e l'Affidatario.

All'atto della consegna dovrà compilare il verbale e provvederà inoltre a:

- consegnare all'Affidatario le aree interessate dai lavori;
- illustrare il progetto esecutivo fornendo i necessari chiarimenti;
- controllare i dati dei soggetti con poteri di rappresentanza dell'Affidatario;
- verbalizzare eventuali dichiarazioni dell'Affidatario in riferimento ai nominativi di eventuali guardiani.

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà provvedere a:

- verificare l'esattezza delle annotazioni sul giornale dei lavori;
- tenere il libretto delle misure;
- tenere il sommario del registro di contabilità e il registro stesso;
- tenere le liste settimanali degli operai e delle provviste;
- emettere gli stati di avanzamento;
- verificare il regolare avanzamento dei lavori in base al cronoprogramma;
- verificare la qualità dei materiali impiegati, anche in riferimento ad eventuali prescrizioni di capitolato o di legge;
- prelevare i campioni e provvedere all'effettuazione delle prove sui materiali previste da capitolato o da leggi o regolamenti;
- approvare eventuali calcoli esecutivi di strutture ed impianti tecnici a carico dell'Affidatario;
- emanare gli ordini di servizio;
- verificare e controllare le imprese impegnate nei lavori, in particolare per quanto riguarda le previsioni del capitolato d'appalto e l'osservanza delle disposizioni in materia di subappalto;
- verificare il coordinamento dei lavori delle ditte subappaltatrici;
- stendere i verbali di sospensione e di ripresa dei lavori;
- concordare eventuali nuovi prezzi;
- redigere le perizie di variante e/o suppletive;
- compilare i verbali di constatazione danni di forza maggiore;
- allontanare il personale imprudente o negligente;
- fornire l'assistenza al collaudatore, anche in caso di collaudi in corso d'opera;

- cooperare con il Coordinatore in fase di esecuzione al rispetto del PSC.

Al termine dei lavori, il Direttore Lavori dovrà provvedere a:

- emettere il certificato di ultimazione dei lavori;
- relazionare al Responsabile del Procedimento eventuali sinistri alle persone o danni alle proprietà;
- comunicare l'ultimazione dei lavori alle autorità competenti;
- compilare il conto finale e la relazione relativa;
- trasmettere al Responsabile del Procedimento tutta la documentazione tecnico-amministrativa.

I compiti degli eventuali Direttori Operativi sono quelli previsti all'articolo 101, comma 4, del Codice dei contratti.

I compiti degli eventuali Ispettori di cantiere sono quelli previsti all'articolo 101, comma 5, del Codice dei contratti.

Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione (servizio opzionale)

I compiti del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, sono quelli previsti dal D.Lgs 81/08, art. 92, comma 1.

Prestazioni e/o Servizi integrativi (Servizi opzionali)

Redazione del tipo mappale e accatastamento, predisposizioni e cura delle eventuali pratiche di rinnovo e/o autorizzative e agibilità presso gli enti competenti.

3 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 101 del Codice dei contratti, lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire in stretta collaborazione e sotto le direttive e la vigilanza del Responsabile del Procedimento, che verificherà la rispondenza del lavoro svolto con le finalità tecniche ed economiche della nonché con le esigenze della struttura sia sotto il profilo sanitario sia di funzionalità dei servizi.

L'attività del Responsabile del Procedimento non andrà in alcuna maniera a limitare le responsabilità dell'Affidatario che resta l'unico garante dello svolgimento delle proprie prestazioni.

Allo stesso modo, le indicazioni contenute nei documenti forniti dalla Stazione appaltante sono da intendersi fondamentali ai fini della definizione delle esigenze e delle modalità di esplicitazione dei contenuti progettuali, ma non potranno in alcun modo essere invocati quale limitazione delle responsabilità dell'Affidatario dei servizi in oggetto.

Preliminarmente all'avvio della progettazione, l'Affidatario è tenuto alla predisposizione di un piano di sviluppo del progetto, conformemente a quanto indicato nelle "Linee Guida alla redazione del progetto". Il piano di sviluppo del progetto deve essere un documento unitario che comprende tutte le attività di progettazione.

Per ciascun documento progettuale, dovranno essere consegnati almeno:

- tre copie cartacee degli elaborati grafici e tecnici (tavole, relazioni, computi, calcoli, capitolati, etc.) nei formati standard definiti nelle Linee guida alla redazione del progetto;
- una copia su supporto informatico (CD ROM o DVD) degli elaborati grafici in formato DWG e dei documenti in formato DOC, XLS o compatibili;

- una copia su supporto informatico (CD ROM o DVD) di tutti gli elaborati in formato PDF, perfettamente identici e conformi alle stampe cartacee;
- una copia su supporto informatico (CD ROM o DVD) di tutti gli elaborati firmati digitalmente.

I progettisti dovranno rilasciare una dichiarazione scritta e sottoscritta relativa alla conformità dei documenti e degli elaborati progettuali consegnati su supporto digitale in formato PDF ai relativi documenti ed elaborati consegnati in forma cartacea.

I file consegnati su supporto digitale, in qualunque formato essi siano, dovranno essere organizzati in cartelle e nominati in modo chiaro e tale da garantire la comprensione del contenuto di ciascun file e l'immediata rintracciabilità delle informazioni.

Gli elaborati prodotti al fine dell'ottenimento delle autorizzazioni di legge, dovranno essere consegnati in numero e formato congruenti con le richieste degli enti preposti al rilascio delle medesime, oltre a una copia per la Stazione appaltante su supporto cartaceo e una su supporto digitale negli stessi formati e alle stesse condizioni di cui ai precedenti punti.

Preliminarmente alla consegna degli elaborati nelle forme sopra previste, l'Affidatario dovrà consegnare n° 1 copia digitale in formato PDF di tutti i documenti e gli elaborati progettuali, espressamente dedicate al processo di verifica di cui al successivo articolo 9. Tale consegna è da intendersi estesa a ogni livello progettuale e a ogni ciclo di verifica.

L'Affidatario si impegna inoltre a produrre, in aggiunta a quanto sopra, un ulteriore numero di copie del progetto e di ogni altro atto connesso o allegato, a semplice richiesta della Stazione appaltante, salvo la corresponsione delle sole spese di riproduzione.

Le modalità di svolgimento del servizio di progettazione sono dettagliatamente definite nelle "Linee Guida alla redazione del progetto".

Il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione dovrà concordare, preventivamente alla consegna dei lavori, le modalità da osservare per tenere informato il Responsabile del Procedimento sulle attività del cantiere; si impegnerà altresì a comunicare allo stesso ogni informazione necessaria al corretto proseguimento delle opere e finalizzata al conseguimento degli obiettivi della Stazione appaltante. Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione, il Direttore dei Lavori ed eventualmente i Direttori Operativi e gli Ispettori di Cantiere dovranno essere presenti in cantiere secondo la tempistica che riterranno opportuna e con l'eccezione di quanto specificato nei successivi paragrafi.

Preliminarmente all'inizio dei lavori, il Direttore Lavori e il Responsabile del Procedimento dovranno individuare, attraverso l'analisi del progetto e del programma dei lavori, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, le fasi prevedibilmente più critiche dell'intervento, sia sul piano tecnico, sia in relazione alla sicurezza e dovranno concordare la presenza minima da assicurare in cantiere nel corso di dette fasi da parte del personale dell'Ufficio di Direzione Lavori.

Durante l'esecuzione dei lavori, il Direttore Lavori e il Coordinatore per la Sicurezza dovranno effettuare almeno un sopralluogo e una riunione settimanale di cantiere con i soggetti interessati – tipicamente:

rappresentanti dell'Affidatario e degli eventuali subappaltatori, Direttori Operativi, Ispettore di cantiere e Direttore di cantiere, Tecnici del Concessionario Gestore delle Strutture ed Impianti del Presidio Ospedaliero – al fine di verificare l'andamento dei lavori e il rispetto delle prescrizioni relative alla sicurezza e fornire le direttive necessarie per il proseguimento.

Alle riunioni potranno essere chiamati a partecipare referenti del presidio ospedaliero od o rappresentanti del Concessionario SAT, appositamente incaricati, nei casi in cui sia necessario adottare particolari cautele in relazione all'interferenza delle lavorazioni con le attività sanitarie e/o manutentive in atto nel presidio.

I sopralluoghi concordati e le riunioni dovranno essere oggetto di rendicontazione al Responsabile del Procedimento. Tale rendicontazione dovrà essere effettuata per iscritto, tramite redazione di apposito verbale, che dovrà pervenire – manualmente o tramite posta elettronica – al Responsabile del Procedimento entro e non oltre i due giorni lavorativi successivi alla data del sopralluogo o della riunione.

Il verbale di sopralluogo o di riunione deve contenere come minimo le seguenti informazioni:

- elenco dei nominativi del personale presente in cantiere, con indicazione delle lavorazioni eseguite da ciascuno addetto;
- descrizione delle lavorazioni in atto nel corso del sopralluogo;
- eventuali elementi di criticità rilevati nell'organizzazione del cantiere, nella esecuzione delle lavorazioni, nella qualità delle forniture, nell'utilizzo degli strumenti, delle attrezzature o dei dispositivi di sicurezza;
- elenco dei nominativi del personale presente alla riunione, con i rispettivi ruoli,
- argomenti all'ordine del giorno e sintesi della discussione;
- decisioni e disposizioni impartite.

Gli accordi sulla periodicità dei controlli in cantiere potranno essere soggetti a modifiche, su richiesta del Responsabile del Procedimento, in caso di particolari esigenze non prevedibili che dovessero manifestarsi durante l'esecuzione dei lavori.

L'Affidatario dovrà svolgere le attività necessarie allo svolgimento del servizio, utilizzando programmi sviluppati mediante software dedicato e concordati preventivamente con il Responsabile del Procedimento.

L'attività del Responsabile del Procedimento non andrà in alcuna maniera a limitare le responsabilità del Coordinatore per la sicurezza, che resta l'unico garante dello svolgimento delle proprie prestazioni.

4 COMUNICAZIONI TRA LE PARTI CONTRAENTI

Per comunicazioni formali afferenti l'avvio, la sospensione, l'esecuzione del contratto e quant'altro, non riguardando mere comunicazioni operative, tra le parti contraenti è richiesta la forma scritta e l'inoltro a mezzo PEC. Eventuali osservazioni dell'affidatario del servizio su comunicazioni ricevute devono essere presentate per iscritto entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione medesima, trascorsi i quali la comunicazione stessa si intende accettata integralmente senza riserve e con decadenza dal diritto di avanzare qualsivoglia riserva o eccezione in merito.

L'affidatario del servizio è tenuto a richiedere tempestivamente eventuali elaborati e/o istruzioni che siano di competenza del Responsabile del Procedimento e di cui abbia bisogno per l'esecuzione dei servizi attribuiti; il RUP valutata la procedibilità della richiesta e nel termine massimo di giorni 7 (fatto salvo la comunicazione di un termine superiore per oggettive e motivate ragioni) consegnerà quanto richiesto.

Le rimanenti comunicazioni informali ed operative potranno essere inoltrate al Responsabile del Procedimento anche a mezzo posta elettronica. Nella stessa forma e con le medesime modalità l'affidatario del servizio potrà formulare le proprie osservazioni a stretto giro in merito alle comunicazioni ricevute, diversamente le stesse si intendono accettate integralmente senza riserve e con decadenza dal diritto di avanzare qualsivoglia riserva o eccezione in merito.

Le parti si impegnano a constatare e verbalizzare in contraddittorio qualsiasi situazione o fatto verificatosi durante l'esecuzione del contratto, purché la situazione o fatto verificatosi sia in effetti ancora constatabile

In riferimento alla fase di esecuzione delle opere e all'incarico di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, l'Affidatario del servizio deve in particolare segnalare tempestivamente ogni irregolarità riscontrata nell'esecuzione di altre attività che non siano di sua competenza ma che possano interferire con la sua opera o condizionarla.

5 DOMICILIO DELLE PARTI

La - Azienda USL Toscana centro - ha domicilio presso la propria sede legale posta in piazza Santa Maria Nuova 1 a Firenze.

Il domicilio legale dell'Affidatario del servizio sarà comunicato alla al momento della stipula del contratto; nel caso in cui l'Affidatario del servizio muti domicilio senza darne comunicazione scritta alla , ogni comunicazione sarà effettuata presso la sede della Stazione appaltante stessa.

6 CORRISPETTIVO DELLA PRESTAZIONE

L'importo complessivo presunto dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare è pari a Euro 13.574.344,00 desunto dai seguenti importi parziali degli interventi:

CATEGORIA	I.D. Opere	IMPORTO LAVORI
EDILIZIA	E.10	€ 6.031.877,00
STRUTTURE	S.06	€ 3.045.005,00
IMPIANTI	IA.01	€ 503.096,00
IMPIANTI	IA.02	€ 1.538.480,00
IMPIANTI	IA.04	€ 2.305.886,00
AUTOMAZIONE	T.03	€ 150.000,00
Totale		€ 13.574.344,00

L'importo del **corrispettivo da porre a base di gara**, determinato per le attività oggetto dell'appalto di servizi che si vuole affidare, ammonta ad euro **401.311,56** (euro

quattrocentounomilatrecentoundici/56), al netto oneri previdenziali, assistenziali e fiscali, calcolato in base alle tabelle del D.M. 17/06/2016, così come meglio specificato nella tabella sottostante.

Tabella 1 – Corrispettivi prestazioni da affidare

PRESTAZIONI	IMPORTO	SPESE e ONERI ACCESSORI (10%)	TOTALE
Progettazione esecutiva	€ 278.614,43	€ 27.861,44	€ 306.475,87
Coordinamento in fase di progettazione	€ 86.214,26	€ 8.621,43	€ 94.835,69
<i>Totale Servizi da affidare</i>	€ 364.828,69	€ 36.482,87	€ 401.311,56

Gli oneri per la risoluzione delle interferenze sono pari ad € 0,00 (zero/00).

L'importo del corrispettivo relativo ai “**servizi opzionali**”, calcolato sempre in base alle tabelle del D.M. 17/06/2016 ed al netto oneri previdenziali, assistenziali e fiscali, è pari ad euro **857.549,67** (euro ottocentocinquantesette milacinquecentoquarantanove/67), così come meglio specificato nella tabella sottostante.

Tabella 2 – Corrispettivi prestazioni opzionali

PRESTAZIONI	IMPORTO	SPESE e ONERI ACCESSORI (10%)	TOTALE
Direzione lavori (servizio opzionale)	€ 549.053,98	€ 54.905,40	€ 603.959,38
Coordinamento in fase di esecuzione (servizio opzionale)	€ 215.536,63	€ 21.553,66	€ 237.090,29
Prestazioni integrative (servizio opzionale)	€ 15.000,00	€ 1.500,00	€ 16.500,00
<i>Totale Servizi opzionali</i>	€ 779.590,61	€ 77.959,06	€ 857.549,67

Dagli importi sopra riportati si determina che il valore massimo stimato dell'appalto, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del Codice, è pari a ad euro **1.258.861,23** (euro unmilione duecentocinquantesette milaottocentosessantuno/23), al netto oneri previdenziali, assistenziali e fiscali, calcolato in base alle tabelle del D.M. 17/06/2016, di cui euro **401.311,56** (quattrocentounomilatrecentoundici/56) per servizi da affidare ed euro **857.549,67**

(ottocentocinquantasettemilacinquecentoquarantanove/97) per servizi opzionali.

Sono da considerare inclusi nell'importo gli oneri non specificatamente dettagliati ma comunque necessari alla esecuzione del servizio, anche nel caso siano derivanti da richieste della Stazione appaltante.

Gli importi saranno pagati secondo le modalità e nei termini indicati al successivo articolo 7 salvo l'applicazione delle eventuali penali di cui all'articolo 12.

7 MODALITA' E TERMINI DI PAGAMENTO – PROCEDURA LIQUIDAZIONE CORRISPETTIVI

Ai sensi dell'art. 35, comma 18, del Codice, è dovuta all'Affidatario una somma, a titolo di anticipazione, pari al 20% (venti per cento) dell'importo del Contratto, da erogare anche nel caso di consegna in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del Codice, entro 15 (quindici) giorni dalla data di effettivo inizio del servizio accertato dal RUP.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 207- Disposizioni urgenti per la liquidità delle imprese appaltatrici - del Decreto legge 19.05.2020, n. 34, convertito con legge 17.07.2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", a parziale deroga di quanto stabilito al precedente periodo, l'importo dell'anticipazione può essere incrementato fino al 30 per cento, nei limiti e compatibilmente con le risorse annuali stanziare per l'intervento oggetto del presente contratto.

I corrispettivi, sottoposti alle ritenute fiscali di legge, oltre IVA e oneri previdenziali, corrispondenti alla remunerazione delle prestazioni oggetto del presente capitolato, saranno corrisposti secondo le seguenti modalità:

- progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione: il 100% del compenso relativo alla sola progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dopo la validazione e l'approvazione da parte della Stazione Appaltante del progetto esecutivo;
- direzione lavori, contabilità lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione: un acconto pari al 90% del compenso relativo alla sola direzione lavori, contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione sugli Stati di Avanzamento Lavori riconosciuti all'esecutore e il saldo del 10% dopo l'approvazione del Collaudo;
- Redazione del tipo mappale e accatastamento, predisposizioni e cura delle eventuali pratiche di rinnovo e/o autorizzativ e agibilità presso gli enti competenti: a seguito di verifica da parte del RUP dell'avvenuta/e prestazione/i.

Si rammenta che l'approvazione del progetto da parte della dell'Amministrazione e la successiva autorizzazione al pagamento del compenso dovuto, ad ogni livello progettuale, sarà conseguita solo qualora il processo di verifica descritto al successivo articolo 9 attesti l'assenza di non conformità riconducibili alle casistiche richiamate al medesimo articolo.

Ai fini del pagamento delle prestazioni, l'Affidatario dovrà far pervenire la proposta di notula al Responsabile Unico del Procedimento per la verifica dell'esatto adempimento delle prestazioni come da contratto e della congruità del calcolo degli onorari.

In via generale si precisa che il pagamento dei corrispettivi verrà disposto nel rispetto della procedura di seguito specificata:

- il RUP una volta verificata la congruità dell'onorario autorizza l'affidatario all'emissione della fattura elettronica;
- l'Affidatario, ricevuta l'autorizzazione dal RUP, emetterà la fattura che dovrà essere trasmessa in formato elettronico tramite il Sistema di Interscambio (SDI). Il Codice Univoco Ufficio – C27NVZ;
- la fattura elettronica dovrà essere intestata all'Azienda USL Toscana Centro CF/P.IVA 06593810481, con sede in Firenze, Piazza SM. Nuova, 1.

Le fatture devono obbligatoriamente riportare il codice unico di progetto CUP e il codice identificativo di gara CIG, indicati nel frontespizio del presente Capitolato; senza l'indicazione di tali codici, ai sensi dei commi 2-bis e 3 dell'art. 25 del D.L. n. 66 del 24.04.2014, convertito in legge 89 del 23.06.2014, non è possibile procedere al pagamento delle fatture.

La Stazione appaltante, ricevuta la fattura dispone il pagamento nei prescritti termini di legge ai sensi e per gli effetti dell'art. 113-bis del Codice dei Contratti come sostituito dall'art. 4 della Legge n. 37/2019, salvo modificazioni legislative successive alla sottoscrizione del contratto.

Al fine di consentire le procedure di pagamento, l'Affidatario deve comunicare all'Azienda USL già in sede contrattuale tutti i dati anagrafici e fiscali, inclusi i dati di riferimento relativi alle coordinate bancarie.

Resta ferma ogni disposizione relativa all'attuazione della normativa di cui al D.P.R. 633/1972 così come modificato ed integrato dalla L. 23.12.2014 N. 190 "Legge di Stabilità nel merito dell'inversione contabile e scissione dei pagamenti".

8 PERSONALE RESPONSABILE DELL'ESPLETAMENTO DELLA PRESTAZIONE

I professionisti responsabili del servizio, sono quelli dichiarati in sede di offerta.

È vietata qualsiasi modifica relativa alla composizione dell'Affidatario, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

È in facoltà dell'Amministrazione, invariato ogni altro elemento contrattuale, chiedere ed ottenere dall'Affidatario modifiche:

- ai componenti del gruppo di lavoro, al fine di integrare lo stesso con professionalità adeguate ai requisiti richiesti in sede di gara,
- delle quote di esecuzione dei servizi indicati da parte di componenti raggruppati, anche in totale riduzione di una o più di esse, ovvero richiedere il ricorso a professionisti consulenti esterni di adeguata capacità.

Tali richieste dovranno essere adeguatamente motivate e potranno essere dirette unicamente al solo fine di

evitare la risoluzione del contratto per inadempimento dell'Affidatario medesimo. L'inottemperanza a tali richieste, non supportata dalla dimostrazione del perfetto adempimento del contratto al momento della richiesta stessa, potrà dar luogo alla risoluzione per inadempimento del contratto.

L'introduzione di modifiche o integrazioni al gruppo di lavoro su iniziativa dell'Affidatario è consentita unicamente a seguito di richiesta scritta e motivata da parte dell'Affidatario stesso alla Stazione appaltante, e previa accettazione di dette modifiche e integrazioni da parte di quest'ultima. L'accettazione delle modifiche e integrazioni al gruppo di lavoro da parte della Stazione appaltante deve essere comunicata per iscritto. I componenti del gruppo di lavoro integrativi o sostitutivi devono possedere e documentare caratteristiche di professionalità, esperienza e competenza compatibili con i requisiti posti a base di gara.

Ciascun professionista è tenuto a firmare gli elaborati di propria competenza.

9 VERIFICA DEL PROGETTO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 26 del Codice dei contratti, la Stazione appaltante procederà, mediante personale interno o esterno alla propria struttura, a sottoporre a verifica il progetto sviluppato.

Le non conformità saranno formalizzate all'Affidatario dal Responsabile del Procedimento mediante posta elettronica. Su tale base l'Affidatario dovrà procedere alla revisione degli elaborati progettuali secondo le modalità dallo stesso ritenute più idonee, salvo eventualmente concordarle con i soggetti preposti alla verifica. L'iter di verifica sarà ripetuto, per ogni ciclo, fino alla completa risoluzione delle non conformità, dichiarata dai soggetti preposti alla verifica e attestata dal Responsabile del Procedimento.

L'attività di verifica non potrà in alcun modo essere invocata quale limitazione delle responsabilità dell'Affidatario, che resta l'unico responsabile del prodotto fornito.

In generale, l'Affidatario fornirà tutta la propria collaborazione al fine di agevolare il processo di verifica. Tale collaborazione si sostanzierà in:

- consegna di una copia cartacea e di una digitale degli elaborati progettuali espressamente dedicate al processo di verifica;
- partecipazione a riunioni che si terranno nel numero necessario a discrezione del Responsabile del Procedimento;
- predisposizione della documentazione necessaria, in aggiunta o a modifica di quanto già prodotto, al fine di rispondere nella maniera più esauriente possibile ai rilievi eventualmente formalizzati; tale documentazione dovrà essere fornita anch'essa sia in formato cartaceo che in copia digitale e dovrà evidenziare, attraverso modalità da concordare con il Responsabile del Procedimento, le modifiche apportate ai documenti.

È opportuno che l'Affidatario non introduca modifiche al progetto o a singoli elaborati già verificati, che non siano conseguenti alla necessità di risolvere le non conformità eventualmente rilevate, ovvero che non siano state preventivamente concordate con il Responsabile del Procedimento e con il personale incaricato della verifica. In caso tale eventualità di verificasse l'Affidatario è tenuto a comunicare le modifiche apportate contestualmente alla presentazione degli elaborati, evidenziandole sugli elaborati stessi e fornendone

motivazione.

Non saranno concesse sospensioni o proroghe sui tempi di consegna per attività di verifica aggiuntive dovute alla mancata comunicazione di modifiche apportate a documenti già verificati.

I documenti consegnati dovranno essere sempre accompagnati dal relativo elenco aggiornato.

Le verifiche potranno essere condotte sia durante lo svolgimento del progetto che a seguito della consegna finale del prodotto progettuale.

Nel primo caso, l'Affidatario è tenuto a pianificare, in accordo con il Responsabile del Procedimento, verifiche parziali di parti omogenee del progetto, in maniera da risolvere tutte le non conformità rilevabili sullo stesso prima della scadenza dei termini contrattuali previsti per la consegna. I pareri parziali emessi dalla Stazione appaltante durante lo svolgimento della prestazione saranno da intendersi limitati ad alcuni aspetti del progetto e dunque non vincolanti ai fini della valutazione finale complessiva dello stesso. Il progettista sarà quindi tenuto ad adeguarsi alle richieste conseguenti alle eventuali non conformità espresse a seguito della verifica del progetto completo.

Nel secondo caso, viceversa, l'analisi del progetto sarà svolta solo a seguito della ricezione del progetto completo.

La scelta fra le due differenti modalità di esecuzione del servizio di verifica spetta al Responsabile del Procedimento e sarà comunicata all'Affidatario prima dell'avvio della progettazione.

Si richiama il disposto di cui al successivo articolo 10 per gli obblighi ivi imposti all'Affidatario, ed all'articolo 11 per quanto attiene ai termini di espletamento dell'incarico.

Allo scadere dei termini di cui al successivo art. 11 il progetto sarà considerato completo nello stato in cui si trova e sarà quindi verificato dalla Stazione appaltante secondo le modalità previste. La Stazione appaltante si impegna a condurre la verifica di tale versione del progetto nonché di quella revisionata a seguito delle eventuali non conformità contestate. Quale che sia il numero o l'entità delle non conformità riscontrate, il progettista è tenuto a completare la revisione del progetto nei termini di cui al successivo articolo 11. Qualora la revisione del progetto risultasse viziata da non conformità residue, il progettista, oltre alle penali applicabili per ritardata consegna, sarà tenuto a risarcire gli eventuali maggiori oneri di verifica che la Stazione appaltante dovesse affrontare. Tali oneri, preventivamente identificati e contestati all'Affidatario mediante PEC, saranno detratti in sede di pagamento degli acconti.

10 SUBAPPALTO

Ai sensi dell'articolo 31, comma 8, del Codice dei contratti, l'Affidatario non può avvalersi del subappalto fatta eccezione per le attività relative alle indagini geologiche, geotecniche e sismiche, a sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, alla predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con l'esclusione della relazione geologica, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta comunque impregiudicata la responsabilità del progettista sui suddetti atti.

11 TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

Le prestazioni oggetto del presente capitolato avranno inizio dalla data del verbale di avvio del servizio.

Ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni con Legge 11 luglio 2020, n. 120 è sempre autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D.lgs. 50/2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 dello stesso decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura di gara.

Le prestazioni dovranno essere svolte nel rispetto delle seguenti tempistiche:

- progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione: il termine della prestazione è pari a 75 giorni naturali e consecutivi a far data dalla data di avvio del servizio;
- direzione lavori, contabilità e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione (con riserva): l'Affidatario deve svolgere gli incarichi per il periodo corrispondente alla esecuzione dei lavori, a partire dalla data della consegna fino al completamento del collaudo e per ogni altro tempo antecedente o successivo necessario alla istruttoria e predisposizione degli atti preliminari all'inizio dei lavori, ovvero alla completa definizione degli aspetti tecnici, amministrativi e contabili connessi alla esecuzione ed utilizzazione dell'opera. All'interno del tempo complessivo sopra definito, i vari adempimenti comportati dalla attuazione dei lavori devono essere condotti nel pieno e rigoroso rispetto dei tempi dettati – per ciascuno di essi – dal bando di gara, dalla legge, dai regolamenti, ovvero secondo le specifiche disposizioni del Responsabile del Procedimento. Il termine di espletamento dell'incarico è automaticamente prorogato, senza alcuna indennità o compenso aggiuntivi, in funzione delle eventuali sospensioni e riprese dei lavori;
- Redazione del tipo mappale e accatastamento, predisposizioni e cura delle eventuali pratiche di rinnovo e/o autorizzative presso gli enti competenti e agibilità: entro le tempistiche previste dalla normativa vigente in materia.

Con riferimento alle prestazioni di progettazione sarà considerata valida la consegna che sarà riscontrata priva di non conformità a seguito del processo di verifica di cui all'articolo 9. Ai fini del calcolo del tempo impiegato dall'Affidatario per ciascuna consegna, quindi, sarà considerato il periodo intercorrente tra la data del verbale di avvio dell'incarico e la data di consegna della progettazione esecutiva priva di non conformità riconducibili alle casistiche di cui al già citato articolo 9; da tale periodo saranno detratti i tempi necessari per la conduzione delle verifiche. Detti tempi saranno contabilizzati dalla data di ricezione dei documenti da parte della Stazione appaltante sino alla data di formalizzazione delle non conformità da parte della medesima all'Affidatario. È concesso un tempo massimo di 10 giorni naturali e consecutivi per la revisione del progetto da parte dei progettisti a seguito della notifica delle non conformità, quale che sia il numero e l'entità delle stesse. Qualora in sede di predisposizione degli atti preliminari all'inizio dei lavori ed all'ottenimento delle autorizzazioni/nullaosta per l'esecuzione dei lavori da parte degli enti preposti, nonché per la cura e la presentazione delle istanze agli stessi, fosse necessario produrre documentazione progettuale a modifica e/o integrazione degli elaborati già trasmessi, l'Affidatario dovrà inviare alla Stazione appaltante detta

documentazione entro il termine stabilito dal RUP; tale termine non potrà, comunque, superare i 10 giorni naturali e consecutivi, a meno di diversa valutazione del RUP con riferimento ai termini definiti dagli Enti ed alla complessità delle modifiche e/o integrazioni richieste.

Nel caso in cui il Responsabile del Procedimento decidesse di procedere con verifiche effettuate durante lo svolgimento della progettazione, nessuna proroga dei termini sarà riconosciuta all'Affidatario in conseguenza delle attività di verifica.

12 PENALI

Sono previste, salvo il maggior danno, penali con riferimento a ciascun termine individuato ai punti del precedente articolo 11.

In caso di ritardo nello svolgimento delle prestazioni ed adempimenti derivanti dall'affidamento dell'incarico di progettazione, saranno applicate le seguenti penalità:

- per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nella consegna del progetto esecutivo e del piano di sicurezza e coordinamento sarà applicata una penale corrispondente all'1‰ (uno per mille) del corrispettivo professionale previsto per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

Si richiama il precedente articolo 9 in relazione alle penali conseguenti al processo di verifica del progetto.

In caso di ritardo nello svolgimento delle prestazioni ed adempimenti derivanti dall'affidamento dell'incarico di Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, saranno applicate le seguenti penalità:

- la ritardata emissione o trasmissione di ogni documento di competenza della Direzione Lavori e del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, obbligatoria a norma di legge, prevista dal presente capitolato o richiesta dal Responsabile del Procedimento, non motivata da problemi riconosciuti dal Responsabile del Procedimento, comporta l'applicazione di una penale pari all'1‰ (uno per mille) del corrispettivo professionale previsto per la direzione lavori e contabilità lavori, per ogni giorno di ritardo oltre i termini previsti dai regolamenti vigenti, dal capitolato generale di appalto, dal presente capitolato, del capitolato speciale d'appalto dei lavori o concordemente stabiliti con atti adottati in perfetto adempimento del contratto stesso;
- qualora la Direzione Lavori e il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, per ragioni non riconosciute dal Responsabile del Procedimento, non ottemperasse alle disposizioni previste in relazione agli obblighi di presenza stabiliti nel presente capitolato o nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, gli sarà applicata una penale pari all'1‰ (uno per mille) dell'importo del corrispettivo professionale previsto per la direzione lavori, contabilità lavori, per ogni giorno di assenza;
- nell'ipotesi in cui, anche in assenza di prestabilito termine contrattuale, la Direzione Lavori ritardi il compimento di atti dovuti, rispetto al termine assegnato dalla con apposita disposizione, e di ulteriori giorni 7 dalla richiesta di sollecito a provvedere, si applicherà la stessa penale prevista al punto che precede;
- qualora il Direttore ritardi nell'emissione di atti relativi al collaudo di cui al Titolo X, Parte II, del

D.P.R. 207/2010, gli sarà applicata una penale pari all'1‰ (uno per mille) dell'importo del corrispettivo professionale previsto per il collaudo per ogni giorno di ritardo oltre i termini previsti dallo stesso D.P.R., dai regolamenti vigenti, dal capitolato generale di appalto, dal presente capitolato, del capitolato speciale d'appalto dei lavori o concordemente stabiliti con atti adottati in perfetto adempimento del contratto stesso.

Tutte le penali di cui ai paragrafi precedenti sono cumulabili e non escludono la responsabilità dell'Affidatario per eventuali maggiori danni subiti dalla Stazione appaltante, come previsto nel presente capitolato.

Della proposta di applicazione della penale viene data comunicazione all'Affidatario il quale, entro 7 giorni dalla comunicazione, può avanzare le proprie controdeduzioni, sulle quali decide il Responsabile del Procedimento, disponendo o meno per l'applicazione della penale in via definitiva. La penale può non essere applicata qualora l'Affidatario dimostri che il ritardo dell'adempimento discende da cause di forza maggiore o da circostanze, oggettivamente riscontrabili, indipendenti da fatti, volontà o facoltà a lui attribuibili. La penale applicata è trattenuta in occasione del primo pagamento successivo alla sua applicazione.

13 CONTRATTO

L'aggiudicazione del servizio sarà immediatamente vincolante per l'Affidatario, mentre per la Stazione appaltante sarà subordinata alla conclusione dell'iter procedurale.

L'affidamento sarà comunicato mediante posta elettronica certificata.

Il contratto è stipulato, nei termini previsti dall'art. 32, comma 8, del D.lgs. 50/2016 e s.m., mediante scrittura privata secondo quanto disposto dal comma 14 dello stesso articolo.

Poiché l'esecuzione del servizio di cui trattasi è soggetta ad IVA, il presente atto sarà registrato con l'applicazione dell'imposta fissa solo in caso d'uso, ai sensi del combinato di cui all'art. 10 - punto quattro della L. 633/72 e dell'art. 5 del DPR 131/86. In conformità a quanto previsto dal combinato disposto dell'articolo 33 della L. 603/54 e dell'articolo 3 della L. 132/68, tutte le spese del contratto, comprensive di bollo e registrazione, sono a carico dell'Affidatario senza diritto a rivalsa.

14 CAUZIONE E COPERTURE ASSICURATIVE DELL'AFFIDATARIO

Ai sensi dell'art. 103, comma 1, del D.lgs. 50/2016 l'Affidatario è obbligato, nella fase di perfezionamento del contratto, a prestare una garanzia.

L'Affidatario, esecutore del contratto, è obbligato a costituire una garanzia definitiva del 10% dell'importo contrattuale, al netto dell'IVA, sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità previste dall'art. 103, comma 1, del D.lgs. 50/2016 nella parte in cui richiama l'art. 93, commi 2 e 3, dello stesso decreto.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia definitiva è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione così come normato dall'articolo 103 comma 5, del decreto avanti indicato nel limite massimo del 80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito.

La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 20% (venti per cento), cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di regolare esecuzione.

La richiede la presentazione di una polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale ai sensi dell'articolo 24, comma 4, del Codice dei contratti.

15 MODIFICA AL CONTRATTO

Il contratto può essere modificato, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lett. b), del Codice dei contratti pubblici per servizi supplementari alle condizioni specificate nello stesso.

Ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lett. a), del Codice dei contratti pubblici le modifiche contrattuali sono regolate come segue.

L'Affidatario è tenuto ad apportare al progetto e ad ogni documento o elaborato progettuale tutte le modifiche e le integrazioni richieste dagli enti e dalle autorità competenti ai fini del rilascio delle necessarie autorizzazioni.

L'Affidatario è tenuto ad apportare al progetto e ad ogni documento o elaborato progettuale tutte le modifiche legate all'eventuale entrata in vigore di nuove normative cogenti fino al momento della consegna degli elaborati.

L'Affidatario è altresì tenuto ad apportare al progetto tutte le modifiche e le integrazioni connaturate al normale evolversi dell'attività progettuale, legate all'approfondimento del livello di definizione dei dettagli e all'ottimizzazione delle scelte, anche qualora scaturite dal succedersi delle fasi di riesame del progetto e di confronto con il Responsabile del Procedimento.

Le modifiche di cui ai precedenti punti non danno diritto ad alcun compenso integrativo rispetto a quanto stabilito nel presente capitolato.

Eventuali variazioni al progetto, diverse da quelle di cui ai precedenti punti, ascrivibili a mutate esigenze della Stazione appaltante e non previste e non prevedibili in fase di aggiudicazione del servizio, potranno essere richieste dalla stessa nel corso dello sviluppo del progetto esecutivo e saranno concordate tra le Parti. Tali variazioni saranno compensate nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 17/06/2016 e ridotte nella misura del ribasso offerto in sede di gara.

In caso di mancato accordo sui compensi dovuti a tale titolo, fermo restando il divieto assoluto di interruzione della prestazione da parte del progettista, le parti si impegnano ad assoggettarsi alla procedura di cui all'articolo 19 del presente capitolato.

L'Affidatario sarà conseguentemente tenuto ad aggiornare il piano di sviluppo del progetto, e la Stazione appaltante sarà tenuta ad adeguare i tempi di consegna contrattualmente pattuiti in ragione delle varianti richieste ai sensi del presente paragrafo.

Eventuali varianti rese necessarie da errori di progetto, omissioni o incompletezze negli elaborati progettuali, in qualunque momento accertati, daranno diritto alla Stazione appaltante di richiederne la correzione a spese dell'Affidatario e senza costi e oneri diretti e/o indiretti o, alternativamente, di richiedere la risoluzione del contratto, ricorrendo i presupposti di gravità dell'inadempimento.

La Stazione appaltante avrà la facoltà di richiedere all'Affidatario, durante l'esecuzione dei lavori, eventuali variazioni agli elaborati progettuali per risolvere aspetti di dettaglio, ovvero perizie di variante finalizzate al miglioramento dell'opera e della sua funzionalità, nell'esclusivo interesse dell'a Stazione appaltante stessa. Tali variazioni saranno compensate nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 17/06/2016 e ridotte nella misura del ribasso offerto in sede di gara.

16 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO

Il contratto è risolto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, lett. b), del Codice dei contratti, qualora, per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera oppure la sua utilizzazione, si superino le soglie di cui all'art. 106, comma 2, lett. a) e b), del Codice dei contratti.

Il contratto si risolverà di diritto a semplice dichiarazione della Stazione appaltante, nei seguenti casi:

- in tutte le ipotesi di inadempimento contrattuale;
- qualora l'ammontare delle penali irrogate all'Affidatario, all'interno di ciascuna fase del servizio, raggiunga il 10% dell'importo del corrispettivo previsto per la stessa fase, e/o qualora l'ammontare delle penali comunque irrogate raggiunga il 10% dei corrispettivi complessivamente previsti per l'intero servizio;
- in caso di frode da parte dell'Affidatario o di collusione, in qualunque modo accertate, con personale appartenente all'organizzazione dell'Ente o con terzi;
- nel caso in cui l'Affidatario ritardi la consegna del progetto esecutivo per un tempo superiore alla metà di quello contrattualmente previsto, ovvero lo consegni in modo incompleto, carente o inficiato da errori, in modo tale da non essere verificabile;
- in caso di reiterata mancata consegna degli elaborati e di ogni documentazione prevista dal presente capitolato o obbligatoria per legge in relazione al servizio di Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione, qualora tale obbligo non sia assolto entro il terzo sollecito da parte della Stazione appaltante (e ferma restando l'applicazione delle penali previste all'articolo 12);
- per la violazione dell'obbligo di riservatezza, divulgazione a terzi e l'eventuale impiego, in modo diverso da quello occorrente per realizzare l'oggetto del contratto, delle informazioni relative al servizio, non autorizzato esplicitamente e per iscritto dalla Stazione appaltante;
- negli altri casi previsti dalla legge.

La risoluzione opera *de jure* ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile quando una delle parti interessate dichiara all'altra che intende valersi della clausola risolutiva. L'addebito della contestazione sarà significato per iscritto, a mezzo raccomandata PEC, entro 10 gg. dalla constatazione dei fatti; la controparte, entro 10 giorni dall'addebito della contestazione, potrà presentare le proprie controdeduzioni.

Qualora le controdeduzioni presentate dall'Affidatario a seguito di una contestazione da parte della stazione appaltante siano valutate negativamente da quest'ultima, si procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo

il risarcimento danni.

17 RECESSO

Ai sensi dell'articolo 109 del Codice dei contratti, oltre alle fattispecie contemplate dall'articolo 88, comma 4 ter, e articolo 92, del D. Lgs 159/2011, la Stazione appaltante potrà, per ragioni interne ed a suo insindacabile giudizio, decidere in qualsiasi momento di sospendere l'esecuzione delle prestazioni di cui al presente capitolato. In tal caso verranno corrisposti all'Affidatario unicamente i corrispettivi e le spese relative calcolati come indicato dal comma 2 del citato articolo 109.

Ai sensi del comma 2 del citato articolo 109, sarà corrisposto all'Affidatario il decimo dell'importo calcolato sulla differenza tra l'importo dei *quattro quinti* del prezzo posto a base di gara depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei servizi eseguiti.

Resta inteso che, laddove il recesso intervenga prima dell'avvio dell'incarico nulla sarà dovuto, neppure a titolo di indennizzo, per il mancato affidamento di una o più delle prestazioni dette.

A norma dell'articolo 2237 del Codice Civile il prestatore d'opera può recedere dal contratto per giusta causa. In tal caso egli ha diritto al rimborso delle spese effettuate e al compenso per l'opera svolta, da determinarsi con riguardo al risultato utile che ne sia derivato alla Stazione appaltante.

Il recesso del prestatore d'opera deve essere esercitato in modo da evitare pregiudizio all'Stazione appaltante.

18 PROPRIETA' DEI DOCUMENTI, PRIVACY E RISERVATEZZA

Tutti i documenti previsti dal presente incarico, dopo che è stato interamente pagato il relativo compenso, divengono di proprietà piena ed esclusiva dell'Stazione appaltante la quale può utilizzarli a sua discrezione e a suo insindacabile giudizio, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, apportandovi tutte le variazioni o aggiunte che possono essere riconosciute necessarie e senza che da parte dell'Affidatario possano essere sollevate eccezioni o richieste di qualsiasi tipo.

L'Affidatario non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sui lavori oggetto del presente disciplinare o pubblicare gli stessi, senza il preventivo assenso scritto dell'Stazione appaltante.

L'Affidatario resterà a disposizione della Stazione appaltante per un periodo di ulteriori 5 anni dal termine fissato per lo svolgimento dell'incarico, per illustrazioni e chiarimenti sul lavoro fornito.

L'Affidatario del presente servizio sarà tenuto al rispetto del D.Lgs. 196/03 e s.m. "Codice in materia di protezione dei dati personali" nei modi ivi indicati: allo scopo l'Affidatario è tenuto ad individuare il nominativo del Responsabile del Trattamento dei dati.

L'Affidatario dovrà mantenere riservata e non dovrà divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello occorrente per realizzare l'oggetto del contratto, qualsiasi informazione relativa al servizio la cui divulgazione non sia stata esplicitamente autorizzata per iscritto dall'a .

L'Affidatario potrà citare nelle proprie referenze le attività svolte per la Stazione appaltante, purché tale citazione non violi l'obbligo di riservatezza di cui al presente articolo.

Nel caso particolare di comunicati stampa, annunci pubblicitari, partecipazione a seminari, conferenze etc.

con propri elaborati, l'Affidatario sino a che la documentazione prodotta non sia divenuta di dominio pubblico, dovrà ottenere il previo benestare sul materiale scritto e grafico inerente ai servizi resi alla Stazione appaltante nell'ambito del contratto, che intendesse esporre o produrre.

19 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra Stazione appaltante e l'Affidatario sull'interpretazione ed esecuzione del contratto, non risolte in via amministrativa, sarà competente il foro di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altra modalità. E' esclusa la competenza arbitrale.

20 FALLIMENTO DELL'AFFIDATARIO

In caso di fallimento dell'Affidatario la si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'articolo 110 del Codice dei contratti.

DETERMINAZIONE CORRISPETTIVI (D.M. 17/06/2016)

Progettazione Esecutiva, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione, Direzione Lavori (servizio opzionale) e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione (servizio opzionale) dei lavori di realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica a servizio del Nuovo Ospedale S. Stefano di Prato per la realizzazione di circa 100 ulteriori posti letto.

Classe e categoria delle opere

CATEGORIA	I.D. Opere	CLASSE L. 143/49	Grado di complessità G	IMPORTO LAVORI
EDILIZIA	E.10	I/d	1,20	€ 6.031.877,00
STRUTTURE	S.06	I/g - IX/c	1,15	€ 3.045.005,00
IMPIANTI	IA.01	III/a	0,75	€ 503.096,00
IMPIANTI	IA.02	III/b	0,85	€ 1.538.480,00
IMPIANTI	IA.04	III/c	1,30	€ 2.305.886,00
AUTOMAZIONE	T.03	-	1,20	€ 150.000,00
Totale				€ 13.574.344,00

**COMPENSO PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI**

Descrizione	Importo euro
1) Edilizia	
Sanita', istruzione, ricerca	
Valore dell'opera [V]: 6'031'877.00 €	
Categoria dell'opera: EDILIZIA	
Destinazione funzionale: Sanita', istruzione, ricerca	
Parametro sul valore dell'opera [P]: 4.9401%	
Grado di complessità [G]: 1.2	
Descrizione grado di complessità: [E.10] Poliambulatori, Ospedali, Istituti di ricerca, Centri riabilitazione, Poli scolastici, Università, Accademie, Istituti di ricerca universitaria.	
Specifiche incidenze [Q]:	
Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.07]	25'030.27 €
Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.13]	46'484.78 €
Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera [QbIII.03=0.04]	14'303.01 €

Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04=0.02]	7'151.51 €
Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.02]	7'151.51 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbIII.06=0.03]	10'727.26 €
Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07=0.1]	35'757.53 €
Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione [QcI.01=0.32]	114'424.08 €
Liquidazione (art. 194, comma 1, d.P.R. 207/2010) - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile [QcI.02=0.03]	10'727.26 €
Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione [QcI.03=0.02]	7'151.51 €
Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori [QcI.04=0.02]	7'151.51 €
Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo [QcI.05=0.1]	35'757.53 €
Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di ispettore di cantiere [QcI.06=0.06]	21'454.52 €
Contabilita' dei lavori a corpo:	
- Fino a 500'000.00 €: QcI.10=0.045	1'333.82 €
- Sull'eccedenza fino a 6'031'877.00 €: QcI.10=0.09	29'514.13 €
Coordinamento della sicurezza in esecuzione [QcI.12=0.25]	89'394.81 €
Totale	463'515.04 €

Azienda USL Toscana centro



2) Strutture

Strutture speciali

Valore dell'opera [V]: 3'045'005.00 €

Categoria dell'opera: STRUTTURE

Destinazione funzionale: Strutture speciali

Parametro sul valore dell'opera [P]: 5.5501%

Grado di complessità [G]: 1.15

Descrizione grado di complessità: [S.06] Opere strutturali di notevole importanza costruttiva e richiedenti calcolazioni particolari - Verifiche strutturali relative - Struttura con metodologie normative che richiedono modellazioni particolari: edifici alti con necessità di valutazione di sismo ordine.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.12]	23'322.30 €
-------------------------------------------------------------------------------------------	-------------

Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.13]	25'265.83 €
------------------------------------------------------	-------------

Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantita' di manodopera [QbIII.03=0.03]	5'830.58 €
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------

Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04=0.01]	1'943.53 €
------------------------------------------------------------------------------------	------------

Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.025]	4'858.81 €
---------------------------------------------------	------------

Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbIII.06=0.03]	5'830.58 €
Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07=0.1]	19'435.25 €
Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione [QcI.01=0.38]	73'853.95 €
Liquidazione (art. 194, comma 1, d.P.R. 207/2010) - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile [QcI.02=0.02]	3'887.05 €
Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione [QcI.03=0.02]	3'887.05 €
Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori [QcI.04=0.02]	3'887.05 €
Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo [QcI.05=0.1]	19'435.25 €
Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di ispettore di cantiere [QcI.06=0.06]	11'661.15 €
Contabilita' dei lavori a corpo:	
- Fino a 500'000.00 €: QcI.10=0.045	1'436.10 €
- Sull'eccedenza fino a 3'045'005.00 €: QcI.10=0.09	14'619.53 €
Coordinamento della sicurezza in esecuzione [QcI.12=0.25]	48'588.13 €
Totale	267'742.14 €

Azienda USL Toscana centro



3) Impianti

Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Valore dell'opera [V]: 503'096.00 €

Categoria dell'opera: IMPIANTI

Destinazione funzionale: Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Parametro sul valore dell'opera [P]: 8.2401%

Grado di complessità [G]: 0.75

Descrizione grado di complessità: [IA.01] Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari, Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa, del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.15]	4'663.76 €
Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.05]	1'554.59 €
Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantita' di manodopera [QbIII.03=0.05]	1'554.59 €
Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04=0.02]	621.83 €
Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.03]	932.75 €

Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbIII.06=0.03]

932.75 €

Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07=0.1]

3'109.17 €

Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione [QcI.01=0.32]

9'949.35 €

Liquidazione (art. 194, comma 1, d.P.R. 207/2010) - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile [QcI.02=0.03]

932.75 €

Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione [QcI.03=0.02]

621.83 €

Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori [QcI.04=0.02]

621.83 €

Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo [QcI.05=0.1]

3'109.17 €

Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di ispettore di cantiere [QcI.06=0.06]

1'865.50 €

Contabilita' dei lavori a corpo:

- Fino a 500'000.00 €: QcI.10=0.035

1'081.51 €

- Sull'eccedenza fino a 503'096.00 €: QcI.10=0.07

13.39 €

Coordinamento della sicurezza in esecuzione [QcI.12=0.25]

7'772.93 €

Totale

39'337.70 €

4) Impianti

Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Valore dell'opera [V]: 1'538'480.00 €

Categoria dell'opera: IMPIANTI

Destinazione funzionale: Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Parametro sul valore dell'opera [P]: 6.3509%

Grado di complessità [G]: 0.85

Descrizione grado di complessità: [IA.02] Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.15]

12'457.71 €

Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.05]

4'152.57 €

Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantita' di manodopera [QbIII.03=0.05]

4'152.57 €

Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04=0.02]

1'661.03 €

Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.03]

2'491.54 €

Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbIII.06=0.03]

2'491.54 €

Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07=0.1]

8'305.14 €

Azienda USL Toscana centro



Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione [QcI.01=0.32]	26'576.45 €
Liquidazione (art. 194, comma 1, d.P.R. 207/2010) - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile [QcI.02=0.03]	2'491.54 €
Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione [QcI.03=0.02]	1'661.03 €
Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori [QcI.04=0.02]	1'661.03 €
Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo [QcI.05=0.1]	8'305.14 €
Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di ispettore di cantiere [QcI.06=0.06]	4'983.08 €
Contabilita' dei lavori a corpo:	
- Fino a 500'000.00 €: QcI.10=0.035	944.70 €
- Sull'eccedenza fino a 1'538'480.00 €: QcI.10=0.07	3'924.20 €
Coordinamento della sicurezza in esecuzione [QcI.12=0.25]	20'762.85 €
Totale	107'022.12 €

Azienda USL Toscana centro



5) Impianti

Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Valore dell'opera [V]: 2'305'886.00 €

Categoria dell'opera: IMPIANTI

Destinazione funzionale: Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Parametro sul valore dell'opera [P]: 5.8501%

Grado di complessità [G]: 1.3

Descrizione grado di complessità: [IA.04] Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni compessi - Cablaggi strutturati - Impianti in fibra ottica - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.15]	26'304.98 €
Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.05]	8'768.33 €
Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantita' di manodopera [QbIII.03=0.05]	8'768.33 €
Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04=0.02]	3'507.33 €
Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.03]	5'261.00 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbIII.06=0.03]	5'261.00 €
Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07=0.1]	17'536.66 €
Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	56'117.30 €

[QcI.01=0.32]

Liquidazione (art. 194, comma 1, d.P.R. 207/2010) - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile [QcI.02=0.03]

5'261.00 €

Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione [QcI.03=0.02]

3'507.33 €

Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori [QcI.04=0.02]

3'507.33 €

Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo [QcI.05=0.1]

17'536.66 €

Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di ispettore di cantiere [QcI.06=0.06]

10'521.99 €

Contabilit  dei lavori a corpo:

- Fino a 500'000.00 €: QcI.10=0.035

1'330.90 €

- Sull'eccedenza fino a 2'305'886.00 €: QcI.10=0.07

9'613.85 €

Coordinamento della sicurezza in esecuzione [QcI.12=0.25]

43'841.64 €

Totale

226'645.63 €

6) TIC

Sistemi elettronici ed automazione

Valore dell'opera [V]: 150'000.00 €

Categoria dell'opera: TIC

Destinazione funzionale: Sistemi elettronici ed automazione

Parametro sul valore dell'opera [P]: 11.5028%

Grado di complessit  [G]: 1.2

Descrizione grado di complessit : [T.03] Elettronica industriale, Sistemi a controllo numerico, Sistemi di automazione, Robotica.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.05]

1'035.25 €

Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.1]

2'070.51 €

Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantita' di manodopera [QbIII.03=0.03]

621.15 €

Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04=0.02]

414.10 €

Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.02]

414.10 €

Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbIII.06=0.03]

621.15 €

Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07=0.1]

2'070.51 €

Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione [QcI.01=0.35]

7'246.78 €

Liquidazione (art. 194, comma 1, d.P.R. 207/2010) - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile [QcI.02=0.03]

621.15 €

Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione [QcI.03=0.02]

414.10 €

Azienda USL Toscana centro



Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori [QcI.04=0.02]	414.10 €
Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo [QcI.05=0.1]	2'070.51 €
Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di ispettore di cantiere [QcI.06=0.06]	1'242.31 €
Contabilit� dei lavori a corpo:	
- Fino a 150'000.00 €: QcI.10=0.035	724.68 €
Coordinamento della sicurezza in esecuzione [QcI.12=0.25]	5'176.27 €
Totale	25'156.67 €

Azienda USL Toscana centro



Prestazioni Integrative

accatastamento, predisposizioni e cura delle eventuali pratiche di rinnovo e/o autorizzative presso gli enti competenti, agibilit�	15'000.00 €
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------

TOTALE PRESTAZIONI 1'144'419.30 €

COMPENSO PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI	1'144'419.30 €
SPESE (10%)	114'441.93 €
TOTALE	1'258'861.23 €

Riepilogo prestazioni

PRESTAZIONI	IMPORTO	SPESE e ONERI ACCESSORI (10%)	TOTALE
Progettazione Esecutiva	€ 278.614,43	€ 27.861,44	€ 306.475,87
Coordinamento della Sicurezza di fase di Progettazione	€ 86.214,26	€ 8.621,43	€ 94.835,69
A) Totale Servizi da affidare	€ 364.828,69	€ 36.482,87	€ 401.311,56
Direzione Lavori	€ 549.053,98	€ 54.905,40	€ 603.959,38
Coordinamento della Sicurezza di fase di Esecuzione	€ 215.536,63	€ 21.553,66	€ 237.090,29
Prestazioni integrative (accatastamento, predisposizioni e cura delle eventuali pratiche di rinnovo e/o autorizzative presso gli enti competenti, agibilit�)	€ 15.000,00	€ 1.500,00	€ 16.500,00
B) Totale Servizi opzionali	€ 779.590,61	€ 77.959,06	€ 857.549,67
Importo massimo stimato dell'appalto (A+B)	€ 1.144.419,30	€ 114.441,93	€ 1.258.861,23

Prato, 19/02/2021

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Gianluca Gavazzi

Allegato F)

COMPOSIZIONE GRUPPO DI PROGETTAZIONE E UFFICIO DI DIREZIONE LAVORI

PROCEDURA DI GARA APERTA AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D.LGS. 50/2016 E S.M., PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI PROGETTAZIONE L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO PROFESSIONALE PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI (SERVIZIO OPZIONALE) E COORDINAMENTO IN FASE DI ESECUZIONE (SERVIZIO OPZIONALE) DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN "NUOVO CORPO DI FABBRICA A SERVIZIO DEL NUOVO OSPEDALE SANTO STEFANO DI PRATO PER LA REALIZZAZIONE DI CIRCA ULTERIORI 100 POSTI LETTO".

IL SOTTOSCRITTO _____ NATO A _____

IL _____, NELLA SUA QUALITÀ DI _____

(eventualmente) giusta PROCURA (GENERALE/SPECIALE) _____ IN DATA _____

A ROGITO DEL NOTAIO _____ n. rep. _____ del _____

AUTORIZZATO A RAPPRESENTARE LEGALMENTE IL SEGUENTE SOGGETTO: _____

SI IMPEGNA

A METTERE A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER L'ESECUZIONE E PER TUTTA LA DURATA DELL'APPALTO LE SEGUENTI FIGURE PROFESSIONALI CHE COSTITUIRANNO, RISPETTIVAMENTE, IL GRUPPO DI PROGETTAZIONE E L'UFFICIO DI DIREZIONE LAVORI

DICHIARANDO

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 445/2000

CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE CUI PUÒ ANDARE INCONTRO NEL CASO DI AFFERMAZIONI MENDACI E DELLE RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000, NONCHÉ DELLE CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE DI ESCLUSIONE DALLE GARE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA:

IL POSSESSO, IN RELAZIONE A CIASCUNO DI ESSI, DEI REQUISITI SOTTO INDICATI

RUOLO	REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI	UNITA'	COGNOME E NOME DEL PROFESSIONISTA	TITOLO DI STUDIO E DATA DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE (INDICARE L'ALBO DI APPARTENENZA E LA DATA DI ISCRIZIONE)	SOCIETÀ' DI APPARTENENZA
Responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze	Può coincidere con una delle altre figure previste nella presente tabella			
FASE DI PROGETTAZIONE					

RUOLO	REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI	UNITA'	COGNOME E NOME DEL PROFESSIONISTA	TITOLO DI STUDIO E DATA DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE (INDICARE L'ALBO DI APPARTENENZA E LA DATA DI ISCRIZIONE)	SOCIETA' DI APPARTENENZA
Progettista/i Civile – Architettonico	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze	<p>Il Gruppo di Progettazione dovrà essere composto complessivamente <u>e da almeno 5 (cinque) unità</u></p> <p><u>E' possibile che ciascuna figura professionale coincida con una delle altre figure previste nella presente tabella, purché sia in possesso delle necessarie qualifiche ed abilitazioni</u></p> <p>In caso di RTP deve essere garantita nel gruppo di progettazione la presenza di un giovane professionista</p>			
Progettista/i Civile – Strutturista	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti nei limiti delle rispettive competenze				
Progettista/i Impiantista Termo-Meccanico, Termotecnico	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze				
Progettista/i - Impiantista Elettrico, Elettrotecnico	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze				
Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione	Tecnico abilitato quale <i>“Coordinatore della sicurezza nei cantieri”</i> , ai sensi del Titolo IV D.Lgs. 81/08 e s.m.i., in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs. 81/2008)				
Progettista esperto in materia di Prevenzione Incendi	Tecnico abilitato quale <i>“Professionista antincendio”</i> iscritto negli appositi elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 139/2006, in possesso quindi dei requisiti richiesti dal DM 05/08/2011 e iscritto all'albo professionale di				

	competenza				
Progettista esperto in Acustica	Tecnico competente in acustica ambientale, in possesso dei titoli di studio e dell'esperienza professionale richiesti dall'art. 2, commi 6, 7 e 8 della L. 447/1995 e iscritto negli appositi elenchi regionali				
Professionista esperto sugli aspetti energetici ed ambientali degli edifici	Professionista certificato da un organismo di valutazione della conformità secondo la norma internazionale ISO/IEC 17024 o equivalente, che applica uno dei protocolli di sostenibilità degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale (ad es.: Breeam, Casaclima, Itaca, Leed, Well)				

FASE DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI

RUOLO	REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI	UNITA'	COGNOME E NOME DEL PROFESSIONISTA	TITOLO DI STUDIO E DATA DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE (INDICARE L'ALBO DI APPARTENENZA E LA DATA DI ISCRIZIONE)	SOCIETA' DI APPARTENENZA
Direttore dei Lavori	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze	L'Ufficio di Direzione Lavori dovrà essere composto complessivamente da almeno 5 (cinque) unità			
Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione	Tecnico abilitato quale <i>"Coordinatore della sicurezza nei cantieri"</i> ai sensi del Titolo IV D.Lgs. 81/08 e s.m.i., in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs. 81/2008)	E' possibile che ciascuna figura professionale coincida con una delle altre figure previste nella presente tabella, purché sia in possesso delle necessarie qualifiche ed abilitazioni			
Direttore/i Operativo/i – Strutturista	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive				

	competenze				
Direttore/i Operativo/i - Architettonico	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze				
Direttore/i Operativo/i Impiantista Termo Meccanico, Termotecnico	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze				
Direttore/i Operativo/i – Impiantista Elettrico, Elettrotecnico	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze				
Direttore/i Operativo/i - Esperto in materia di prevenzione incendi	Tecnico abilitato quale "Professionista antincendio" iscritto negli appositi elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 139/2006, in possesso quindi dei requisiti richiesti dal DM 05/08/2011 e iscritto all'albo professionale di competenza				
Direttore/i Operativo/i – Sistemi elettronici ed automazioni	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze				
Ispettore/i di cantiere - Architettonico	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze				
Ispettore/i di cantiere - Strutturista	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti				

	professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze				
Ispettore/i di cantiere - Impiantista Termomeccanico, Termotecnico	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze				
Ispettore/i di cantiere - Impiantista Elettrico, Elettrotecnico	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze				
Ispettore/i di cantiere - Sistemi elettronici ed automazioni	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze				

PRESTAZIONI INTEGRATIVE

RUOLO	REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI	UNITA'	NOME E COGNOME DEL PROFESSIONISTA	TITOLO DI STUDIO E DATA DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE (INDICARE L'ALBO DI APPARTENENZA E LA DATA DI ISCRIZIONE)	SOCIETA' DI APPARTENENZA
Pratica catastale, predisposizione e delle eventuali pratiche di rinnovo e/o autorizzative presso gli Enti territoriali competenti, compresa l'agibilità	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze	Può coincidere con una delle altre figure previste nella presente tabella			

Data 19/02/2021

Firma del titolare/ legale rappresentante/ procuratore del
soggetto concorrente

(documento firmato digitalmente)

CURRICULUM VITAE

DATI GENERALI		
PROFESSIONISTA (nome e cognome)		
ISCRIZIONE ORDINE		
Provincia di		
numero e anno di iscrizione	numero:	anno:
SOCIETA'/ STUDIO DI APPARTENENZA		
RUOLO NELLA SOCIETA'/STUDIO		

INCARICHI/ ESPERIENZA LAVORATIVA

ISTRUZIONE E FORMAZIONE / SPECIALIZZAZIONI

CONVEGNI E CONFERENZE

ATTIVITÀ SCIENTIFICA, PUBBLICAZIONI, PREMI OTTENUTI IN CONCORSI, MENZIONI

ALTRE NOTIZIE

Data _____

Il presente documento deve essere sottoscritto digitalmente da parte del titolare/legale rappresentante/procuratore del soggetto concorrente.